

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 439**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. – FORMEZ PA**

(Esercizio 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 16 luglio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 63/2012 del 26 giugno 2012.	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FOR- MEZ PA per l'esercizio 2010	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2010:

Relazione del C.d.A.	»	53
Relazione del Collegio dei Revisori	»	109
Bilancio consuntivo	»	115

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA* per l'esercizio 2010

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Paola Fazio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 63/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 26 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA – per l'esercizio finanziario 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

- 1) la gestione si è chiusa con un utile di esercizio di euro 689.804 (euro 238.614 nel 2009) e un patrimonio netto di euro 10.587.398 (euro 9.897.590 nel 2009);
- 2) in data 30 luglio 2009 il Formez PA ha costituito una società *in house* denominata Formez Italia S.p.A. divenuta operativa nell'esercizio di riferimento;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni

degli organi amministrativi e di revisione – del Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. – FORMEZ PA – PER L'ESERCIZIO 2010

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo di riferimento. – 2. Organi sociali. – 3. Sedi. – 4. Struttura organizzativa. - 4.1 Personale. - 4.1.1 *Dirigenti*. - 4.1.2 *Personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato*. - 4.1.3 *Costo del personale*. - 4.1.4 *Consulenza e incarichi di collaborazione*. - 4.1.5 *Costo del personale e degli incarichi affidati a professionalità esterne*. - 4.2 Controlli interni. - 4.3 Organismo di vigilanza. – 5. Attività. - 5.1 Attività internazionale. – 6. Risorse finanziarie. – 7. Gestione economico-finanziaria. - 7.1 Stato patrimoniale. - 7.2 Conto economico. - 7.3 Situazione contabile *Formez Italia S.p.A.* – 8. Partecipazioni societarie. – 9. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

Premessa

Con determinazione n. 21/2006 della Sezione del controllo sugli enti è stata accertata, nei confronti del *Centro di formazione e studi per il Mezzogiorno (in forma abbreviata Formez)*, trasformato nel 2010 in *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. – FORMEZ PA*, la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo da parte della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹. Conseguentemente, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, il Formez è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti.

In attuazione delle predette disposizioni la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione economico-finanziaria dell'Associazione, relativa all'esercizio 2010 e sulle più recenti vicende verificatesi alla data odierna.

Il precedente referto, avente ad oggetto gli esercizi 2008 e 2009, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 81/10 del 5 novembre 2010².

¹ L'art. 1 della legge n. 259/1958 sottopone al controllo della Corte dei conti la gestione finanziaria degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Il d.lgvo n. 285/1999 (sostituito dal d.lgs. n. 6/2010, art. 4, comma 2) dispone un contributo finanziario a favore del Formez la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria (tabella C).

² Cfr. Atti Parlamentari XVI Legislatura, Doc. XV, n. 238.

1. Quadro normativo di riferimento

Il Formez, originariamente istituito come associazione collegata alla Cassa per il Mezzogiorno, nel 1999 è stato trasformato in associazione riconosciuta e dotata di personalità giuridica di diritto privato³ con il compito di affiancare il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle attività di formazione e di promozione dell'innovazione amministrativa nel quadro dei processi di devoluzione dei compiti dello Stato alle regioni e alle autonomie locali (d.lgvo 30 luglio 1999, n. 285 - *Riordino del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*).

Dal 2008 ad oggi il Formez è stato oggetto di un ampio processo di ristrutturazione che ha comportato la rideterminazione della "missione" dell'Ente e coinvolto l'assetto organizzativo. Tale processo si è concluso con l'emanazione del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 (*Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez), a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69*)⁴ il quale sostituisce il precedente d.lgvo del 1999.

I cambiamenti prodotti da tale processo sull'assetto organizzativo interno saranno menzionati nel paragrafo dedicato all'organizzazione e al personale, mentre qui si riassumono brevemente quelli prodotti sulla "missione" del Formez stesso.

Nel 2008 il Formez è stato riconosciuto quale *organismo in house* al Dipartimento della funzione pubblica⁵. A tale riconoscimento è conseguito un rafforzamento del rapporto con il suddetto Dipartimento, cui è seguita la modifica della compagine sociale prevista dal d.lgvo del 1999⁶ e la possibilità di ricevere commesse mediante affidamenti diretti senza dover partecipare a procedure ad evidenza pubblica.

³ Art. 1 d.lgs. 285/1999

⁴ Per un esame più completo delle vicende che hanno interessato l'Ente in quella fase si rinvia alla precedente relazione della Corte dei conti.

⁵ La Commissione Europea ha riconosciuto al Formez la natura di organismo *in house* al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio (20 novembre 2008).

⁶ Allo scopo di soddisfare i requisiti necessari al "*controllo analogo*", il cui esercizio è previsto nei confronti degli organismi *in house*, il Formez ha revisionato la compagine sociale prevista dal decreto legislativo del 1999. Tale revisione ha comportato, da un lato, un aumento della quota di partecipazione detenuta dal Dipartimento (dal 51% al 76%) e, dall'altro, l'esclusione degli "organismi rappresentativi" degli enti locali (Anci, Upi, Uncem) i quali, in base al decreto del 1999, potevano associarsi al Formez. Il decreto legislativo n. 6 del 2010 ha precisato che soltanto le altre amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di comuni e le Comunità montane possono associarsi al Formez (per una quota complessiva pari al 24%).

Nel 2009, è stato inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.⁷

Il 30 luglio 2009, ha costituito una propria società *in house* denominata Formez Italia s.p.a. Centro di ricerca e Formazione per la Pubblica amministrazione (d'ora in poi Formez Italia)⁸ con capitale sottoscritto e versato interamente dal Formez (500.000 euro)⁹.

La nascita di tale società ha comportato alcuni cambiamenti, a partire dalla denominazione (da Formez a Formez PA) e dalla rideterminazione delle competenze al fine di consentire una suddivisione delle risorse finanziarie, logistiche e umane tra i due soggetti.

A tali cambiamenti ha provveduto, come già evidenziato, il citato d.lgvo n. 6 del 2010, il quale con il comma 1 dell'art. 1 ha trasformato la denominazione del Formez in "Formez PA - *Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.*" e con il comma 2 ne ha confermato la natura giuridica di *associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica*.

Con il comma 1 dell'art. 2 ne ha ridefinito le finalità istituzionali, precisando che a Formez PA *"è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati"*.¹⁰ Il comma 4 ha confermato che *"Per il perseguimento delle finalità istituzionali Formez PA, anche previo accordo con regioni ed enti locali, può istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché stipulare convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati"*.

⁷ Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l. 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale - legge finanziaria 2005) l'ISTAT con nota del 9 luglio 2009 ha disposto l'inserimento del Formez nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del bilancio consolidato dello Stato.

⁸ Sempre ai sensi dell'art. 2 "...il Dipartimento della funzione pubblica rende altresì parere vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione".

⁹ Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 luglio 2009 ha precisato che la costituzione della società *in house* non dovrà comportare costi aggiuntivi (invarianza del costo degli organi e del personale).

¹⁰ A Formez Italia sono attribuite le seguenti competenze: favorire la riqualificazione di nuove professionalità, anche mediante lo svolgimento di corsi-concorsi per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, fornendo modelli formativi idonei; sperimentare nuove modalità formative; gestire piattaforme tecnologiche per l'e-learning e le attività ad esse collegate; promuovere l'introduzione di sistemi interni ed esterni di valutazione del personale e delle strutture, finalizzati ad assicurare l'offerta di servizi conformi agli standard internazionali di qualità; valutare, su domanda delle Pubbliche Amministrazioni, la qualità dei servizi e delle offerte formative presentate da soggetti terzi e la loro rispondenza ai requisiti richiesti di volta in volta; favorire, attraverso appositi interventi formativi, il percorso di internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche; assistere il Dipartimento della Funzione Pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico.

Con il comma 3 dell'art. 3 ha disposto la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione (da 11 a 7). Con il comma 4 ha rinviato allo statuto la definizione della composizione del comitato di indirizzo. Con il comma 6 ha rinviato all'assemblea ordinaria la determinazione dei compensi dei titolari degli organi precisando che essi debbono essere stabiliti nel rispetto dei limiti indicati dalla legge e previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

Il processo di riorganizzazione di cui è stato protagonista il Formez, pur avendo accentuato i connotati pubblicistici, non ha dissipato i dubbi in ordine alla sua natura giuridica. La conferma della configurazione giuridica del Formez quale associazione con personalità giuridica di diritto privato non consente, in modo chiaro, di stabilire l'esatta disciplina applicabile in presenza di norme rivolte alla totalità degli organismi pubblici (il riferimento è, ad esempio, alle misure di contenimento della spesa degli organi), che però stabiliscono decorrenze diverse a seconda che si tratti di enti o società pubbliche¹¹.

La questione, ad avviso di questa Corte, meriterebbe un definitivo chiarimento da parte del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2010 lo statuto e il regolamento di amministrazione e contabilità sono stati adeguati al nuovo assetto organizzativo.

¹¹ E' comunque da evidenziare che dal 2012 il Formez accantona in via cautelativa il 10% dei compensi e dei gettoni di presenza attribuiti ai componenti degli organi.

2. Organi sociali

Sono organi del Formez¹²:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

Il riconoscimento di organismo *in house* al Dipartimento della funzione pubblica ha comportato – come già evidenziato – una maggiore presenza del Dipartimento stesso nelle sedute degli organi collegiali (dal 2008 il Capo dipartimento partecipa al Consiglio di amministrazione e dal 2010 ne è diventato membro di diritto). Inoltre, al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo (organo quest'ultimo che sostituisce il Comitato tecnico).

Tra le novità introdotte nel 2010 in materia di organi dalle modifiche apportate allo statuto vigente è da ricordare, come già evidenziato, la riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione (da 10 a 7 compreso il Presidente e il Capo dipartimento della funzione pubblica).

Il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni, lo statuto specifica che l'incarico è rinnovabile senza precisare un limite alla loro rieleggibilità.

In materia di compensi l'art. 7 dello statuto precisa che *"l'assemblea ordinaria stabilisce i compensi degli amministratori, dei revisori e dei componenti del Comitato d'Indirizzo nel rispetto dei limiti indicati dalla legge per gli enti pubblici e per le società a partecipazione pubblica e previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica"*.

Assemblea

Per quanto riguarda la nuova composizione e il funzionamento dell'Assemblea si rinvia alle precedenti relazioni che hanno trattato tale aspetti.

¹² Art. 3 del decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010.

Presidente

Il Presidente che ha la rappresentanza legale del Formez è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. L'incarico ha la durata di cinque anni ed è rinnovabile.

L'attuale Presidente è stato nominato nel 1999 e successivamente riconfermato due volte¹³.

La seguente tabella riporta il compenso lordo annuale del Presidente dal 2006 al 2010.

Tab. n. 1 - Compensi annui lordi del Presidente

	(in euro)				
	2006	2007	2008	2009	2010
Retribuzione fissa	223.640	223.640	223.640	223.640	223.640
Diarie	4.338	3.434	3.073	4.338	2.531
Premio	49.000	35.000	25.000	25.000	25.000
TOTALE	276.978	262.074	251.713	252.978	251.171

In questa tabella e in quelle che seguono si riportano, a fini comparativi, anche i dati relativi all'esercizio 2006 in quanto il Formez è stato assoggettato al controllo della Corte dei conti dall'esercizio 2007

Dal 2006 al 2010 il totale del compenso del Presidente registra una lieve diminuzione dovuta essenzialmente al variare del premio di risultato.

In particolare il compenso lordo annuale del Presidente è costituito da una parte fissa (€ 223.640) e da una parte variabile costituita dal premio di risultato (determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio ed in ragione dei risultati raggiunti).

E' da evidenziare che a favore del Presidente il Formez ha stipulato anche una polizza assicurativa (a carattere previdenziale), corrispondente al 25% del compenso complessivo, accantonata annualmente e corrisposta alla scadenza dell'incarico (nel 2010 è stata di € 64.660).¹⁴

Inoltre, sempre a favore del Presidente è prevista anche l'attribuzione del trattamento di fine mandato corrispondente a € 33.546 annuali¹⁵.

¹³ L'attuale incarico del Presidente è stato rinnovato con decreto del Ministro della funzione pubblica del 30 luglio 2009.

¹⁴ L'attribuzione di tale polizza assicurativa è prevista dalle deliberazioni dell'Assemblea del 17 luglio 1997 e del 28 febbraio 2001.

¹⁵ La corresponsione del trattamento di fine mandato è prevista nel caso gli emolumenti percepiti costituiscano reddito prevalente. L'attribuzione del trattamento di fine mandato risale a una decisione dell'Assemblea del 28 febbraio 2001 la quale nel definire i compensi degli organi stabiliva: "di confermare, per tutto quanto non modificato dalla presente deliberazione, la disciplina finora vigente in materia".

Il Presidente dispone di carta di credito per le spese di rappresentanza e/o societarie. Nel 2010 ha rendicontato circa 3.255 euro.

Consiglio di amministrazione

Il d.lgvo n. 6 del 2010, oltre a ridurre, come già evidenziato, il numero dei membri del Consiglio di amministrazione ne ha modificato anche la composizione.

Dal mese di marzo 2010 il Consiglio di amministrazione risulta formato dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri (o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato), dal Capo del dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"*.¹⁶

L'art. 12 dello statuto stabilisce la durata del Consiglio di amministrazione in cinque anni a decorrere dalla nomina del Presidente e la rinnovabilità dell'incarico.

Il Consiglio di amministrazione nel 2010 ha attribuito una delega ad un proprio componente nell'ambito del settore stampa/editoria.

Il Consiglio nel 2010 si è riunito 8 volte.

Tab. n. 2 - Compensi annui lordi del Consiglio di amministrazione dal 2006 al 2010*

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Compensi	179.707	175.231	182.624	171.983	109.798
Polizza assicurativa RC	30.749	30.505	28.768	29.049	23.424
Deleghe	18.360	12.960	0	0	14.000
Diarie	13.557	2.401	3.073	1.988	4.157
Gettoni	11.718	0	0	0	0
Rimborso Spese	23.785	28.254	21.823	10.654	2.502
TOTALE	277.876	249.351	236.288	213.674	153.881

* Agli amministratori che risiedono fuori sede, a richiesta può essere corrisposta, in alternativa al rimborso delle spese di vitto e alloggio, una diaria di € 181.

Dal 2006 al 2010 il totale dei compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di amministrazione si è ridotto del 44,6% passando da € 277.876 a € 153.881. Tale diminuzione è attribuibile essenzialmente alla riduzione del numero dei componenti.

¹⁶ Art.3, comma 3 d.lgvo 25 gennaio 2010, n.6.

In particolare ai consiglieri è attribuita un'indennità annuale di € 20.615,4¹⁷. Inoltre, qualora gli emolumenti percepiti costituiscano reddito prevalente il Formez prevede l'attribuzione di una indennità assimilabile al trattamento di fine mandato dei dipendenti¹⁸.

Direttore generale

Ai sensi dell'art. 3 del d.lgvo n.6 del 2010 il Direttore generale è inserito tra gli organi. Il Direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella del Consiglio di amministrazione.

L'incarico dell'attuale Direttore è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente con contratto a tempo determinato successivamente trasformato a tempo indeterminato¹⁹. L'incarico è rinnovabile.

Il Direttore in carica svolge, senza compenso aggiuntivo, anche le funzioni di Direttore generale della società *in house* Formez Italia S.p.A.

La seguente tabella riporta i compensi del Direttore generale dal 2006 al 2010.

Tab. n. 3 – Compensi annui lordi del Direttore Generale

(In euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Retribuzione lorda	204.089	201.600	201.600	170.408	175.000
Premio	49.000	35.000	25.000	5.000	25.000
TOTALE	253.089	236.600	226.600	175.408	200.000

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione²⁰. Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

¹⁷ Come è stato già evidenziato, con nota del 23 gennaio 2012 il Direttore generale ha disposto in via cautelativa la riduzione del 10% dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione.

¹⁸ Deliberazioni dell'Assemblea del 17 luglio 1997.

¹⁹ Deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 28 aprile 2011.

²⁰ Art. 22 dello statuto.

Il Collegio dei revisori si avvale della struttura amministrativa della direzione generale.

Tab. n. 4 – Compensi annui lordi del Collegio dei revisori

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2009/2010
Compensi	66.263	66.264	66.263	59.577	63.153	6,0
Diarie	0	1.446	1.627	3.977	5.604	40,9
Gettoni	7.700	9.374	9.709	8.950	16.918	89,0
Polizze	0	0	1.884	1.884	1.377	-26,9
Rimborso Spese	289	2.152	9.692	6.614	11.781	78,1
TOTALE	74.252	79.236	89.175	81.002	98.832	22,0

Il compenso dei revisori è stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato. Nel 2011 il compenso lordo annuale del Presidente è stato di € 25.903, mentre quello di ciascun componente di € 16.867.

E' prevista la corresponsione di un gettone di presenza di € 240 attribuito anche al magistrato della Corte dei conti.

Le diarie e il rimborso delle spese vengono corrisposti ai componenti che risiedono fuori sede.

Nel 2010 il Collegio si è riunito 6 volte.

Comitato di indirizzo

Il d.lgvo n.6 del 2010 ha sostituito il Comitato tecnico scientifico con il Comitato di indirizzo. Ai sensi dell'art. 11 dello statuto il numero massimo dei componenti è di quindici. Il Comitato resta in carica cinque anni e l'incarico dei componenti è rinnovabile²¹.

Il coordinatore del Comitato di indirizzo – come già evidenziato - è il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Ad esso è attribuita una indennità dello stesso importo di quella disposta a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione (€ 20.615,4)²². Invece, l'indennità

²¹ Lo statuto ha abolito il riferimento al numero minimo dei componenti e confermato il numero massimo a quindici. Nel 2010, 2011 e 2012 il Comitato di indirizzo è stato composto da 13 membri.

²² L'attuale Coordinatore svolge tale incarico gratuitamente, ritenendo lo stesso rientrante nell'ambito delle funzioni svolte come Capo di Gabinetto.

attribuita ai componenti del Comitato è stata sostituita da un gettone di presenza di € 500 comprensivo di spese di trasporto e diaria anche per i fuori sede.²³

Nel 2011 il Comitato ha approvato il piano strategico 2011/2013 che delinea le linee dello sviluppo delle attività di Formez PA e della società *in house* Formez Italia.

Tab. n. 5 – Compensi annui lordi del Comitato di indirizzo

(In euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2009/2010
Compensi	173.768	168.860	92.775	18.997	16.337	-14,0
Diarie	9.038	3.254	3.269	2.169	-	-100,0
Gettoni	4.855	-	-	-	15.000	
Rimborso Spese	8.251	3.214	8.098	1.785	-	-100,0
TOTALE	195.912	175.328	104.142	22.951	31.337	36,5

Dal 2006 al 2010 il totale dei compensi attribuiti ai componenti del Comitato di indirizzo registra una riduzione piuttosto consistente passando da € 195.912 a € 31.337 attribuibile prevalentemente al variare dei componenti. Inoltre, nel 2010, l'indennità, corrisposta indipendentemente dal numero delle riunioni e dalla presenza, è stata sostituita, come già evidenziato, da un gettone di presenza di € 500.

Nel 2010 il Comitato di indirizzo si è riunito 6 volte.

²³ Delibera Assemblea (10 giugno 2010)

3. Sedi

Come si è già evidenziato nelle precedenti relazioni le sedi di Formez PA e cioè quelle di Roma²⁴, Napoli e Cagliari sono state oggetto di un processo di razionalizzazione che nel 2010, rispetto all'anno precedente, ha portato ad un ulteriore risparmio dei canoni di locazione di € 633.414 (da € 2.734.360 a € 2.100.946).

A febbraio 2011 il contratto di locazione della sede di Roma è stato sostituito con un contratto di leasing, che dal 2012 dovrebbe consentire un risparmio di esercizio di € 400.000, in quanto tale canone sarà di circa € 950.000 mentre il canone di locazione è di € 1.350.000. Il Formez ha precisato che nel fare tale scelta ha tenuto conto che, alla scadenza di tale nuovo contratto e nel caso ritenga di esercitare l'opzione di acquisto dell'immobile, avrebbe potuto patrimonializzare l'immobile.

Nel 2011 nel rapporto di locazione della sede di Napoli è subentrata la società *in house* Formez Italia S.p.A. (costituita, come già evidenziato, nel 2009).

²⁴ Come già ricordato nelle precedenti relazioni gli uffici di Roma, già distribuiti su quattro diverse sedi, nel 2008 sono stati trasferiti in un'unica sede.

4. Struttura organizzativa

Nel 2010 il Formez ha portato a compimento il piano di razionalizzazione e di riorganizzazione avviato nel 2008, realizzando una semplificazione dell'assetto organizzativo e un contenimento dei costi (riduzione dei canoni di locazione, diminuzione dei dirigenti, migliore utilizzazione del personale interno ed esterno).

Nell'ambito di tale processo di riorganizzazione e con l'obiettivo di assicurare la trasparenza nel 2010 il Formez ha avviato varie iniziative volte alla semplificazione di alcuni adempimenti burocratici (tra esse si ricorda l'adozione della busta paga elettronica, la dematerializzazione delle informazioni e delle comunicazioni relative al personale attraverso il canale web informativo "Easy Formez" attivato nell'ambito dell'ufficio risorse umane, l'adozione di un badge per l'accesso all'Istituto utilizzabile anche come buono pasto elettronico. I pagamenti in contante sono stati sostituiti dall'utilizzo di carte di credito aziendali.)

4.1. Personale

Il rapporto di lavoro dei dirigenti è regolato dal Contratto nazionale dei dirigenti di aziende industriali, mentre il personale amministrativo e tecnico ha un proprio contratto aziendale articolato in due parti²⁵. La prima parte, normativa, ha cadenza quadriennale, mentre la seconda parte, economica, ha cadenza biennale.

I paragrafi che seguono riportano la situazione dei dirigenti e del personale amministrativo e tecnico e i compensi ad essi corrisposti.

4.1.1 Dirigenti

- Direttore generale

Il decreto legislativo n. 6 del 2010 conferma l'inserimento del Direttore generale tra gli organi, pertanto tale figura è stata presa in considerazione nel paragrafo dedicato ad essi.

²⁵ Il Contratto collettivo nazionale dei dipendenti del Formez 2005/2008 in data 28 dicembre 2010 è stato rinnovato per la parte normativa per il triennio 2010-2012 e per la parte economica per il solo anno 2010. Successivamente è stato modificato con accordo sindacale del 19 gennaio 2012 nella parte relativa al numero di mensilità.

- Vicedirettore generale vicario

L'incarico dell'attuale Vicedirettore generale è stato attribuito ad un dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato.²⁶

Il compenso è costituito da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato) calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore generale.

Tab. n. 6 - Compenso annuale lordo Vicedirettore generale Vicario*(in euro)*

	2006	2007	2008	2009	2010
Retribuzione Lorda	160.825	161.599	161.599	161.599	161.599
Premio	31.500	24.500	17.500	12.500	12.500
TOTALE	192.325	186.099	179.099	174.099	174.099

- Dirigenti

Dal 2006 al 2010 il numero complessivo dei dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato registra una drastica riduzione passando da 32 unità a 11 (compreso il Direttore generale ed il Vicedirettore generale vicario).

In particolare nel 2010 il contratto a tempo determinato di due dirigenti è stato trasformato a tempo indeterminato e quello di altri 4 dirigenti non è stato rinnovato.

Tab. n. 7 - Dirigenti a tempo indeterminato e a tempo determinato 2006-2010*

	dic-06	dic-07	dic-08	dic-09	dic-10
Dirigenti a tempo indeterminato	9	8	8	4	6
Dirigenti a tempo determinato	23	19	11	11	5
Totale	32	27	19	15	11

* E' compreso il Direttore generale ed il Vicedirettore generale vicario

²⁶ La figura del Vice Direttore Generale è prevista dall'art. 10 del Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 aprile 2002 ha disposto la nomina di un Vice direttore generale. All'attuale Vice direttore il Consiglio di amministrazione (3 agosto 2005) ha conferito, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, i poteri vicari.

Anche nel 2010, come aveva già fatto negli anni precedenti, il Formez ha condotto con ciascun dirigente a cui non è stato rinnovato il contratto dirigenziale, apposite trattative per concordare una soluzione lavorativa all'interno dell'Istituto. Ai dirigenti provenienti dal personale interno è stato consentito il re-inquadramento nel livello apicale del personale tecnico-amministrativo (C2 *Senior*) e a quelli esterni è stata riconosciuta la concessione di particolari benefici.

4.1.2 Personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato e determinato

Per facilitare la lettura dei dati che vengono di seguito riportati è opportuno ricordare che a tutt'oggi il Formez opera senza una pianta organica ma utilizza un organigramma il cui ultimo aggiornamento è stato realizzato nel 2011 (Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2011).

Tab. n. 8 – Personale in servizio per area di inquadramento e tipologia di contratto al 31 dicembre dal 2006 al 2010²⁷

Area	Area a			Area b			Area c			Totale dipendenti		
	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale
31.12. 2006	20	25	45	87	74	161	137	99	236	244	198	442
31.12. 2007	20	23	43	82	56	138	128	88	216	230	167	397
31.12. 2008	20	2	22	90	7	97	142	11	153	252	20	272
31.12. 2009	15	4	19	91	65	156	140	37	177	246	106	352
31.12. 2010	15	7	22	87	117	204	136	42	178	238	166	404

I dati esposti nella tabella consentono di ricostruire l'evoluzione della situazione del personale in servizio dal 2006 al 2010. In particolare, a dicembre 2010 risultavano in servizio complessivamente 404 unità di personale, di cui 238 a tempo indeterminato e 166 a tempo determinato, rispetto al 2009 il Formez registra una riduzione di 8 unità a tempo indeterminato e un aumento di 60 unità a tempo determinato.

La consistenza del personale a tempo indeterminato si conferma, come negli anni precedenti, relativamente stabile e le variazioni riscontrate sono da ritenersi legate al normale *turnover*, mentre quelle registrate nell'impiego del personale a tempo determinato sono molto più consistenti in quanto il ricorso a tale personale è strettamente collegato alle mutevoli esigenze della produzione che come è noto dipende dall'acquisizione di nuovi progetti.

²⁷ I dati si riferiscono al personale in servizio a dicembre, escluso il personale in aspettativa.

Al riguardo è da osservare che la variabilità della consistenza numerica del personale a tempo determinato può ritenersi coerente con la flessibilità che dovrebbe qualificare il ricorso a questa categoria di personale.

Infine e per completezza si evidenzia che nel 2011, sulla base di un accordo sindacale, 58 unità di personale sono transitate a Formez Italia, e Formez PA ha stabilizzato, mediante procedura selettiva interna, 24 unità di personale²⁸.

Tab. n. 9 – Dirigenti e personale a tempo indeterminato e determinato dal 2006 al 2010*

	Dirigenti **			Dipendenti			Totale		
	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale	T.i.	T.d.	Totale
31.12. 2006	9	23	32	244	198	442	253	221	474
31.12. 2007	8	19	27	230	167	397	238	186	424
31.12 2008	8	11	19	252	20	272	260	31	291
31.12 2009	4	11	15	246	106	352	250	117	367
31.12. 2010	6	5	11	238	166	404	244	171	415

* dai dati è escluso il personale in aspettativa

** nei dati è compreso il Direttore generale e il Vicedirettore generale vicario in quanto dirigenti del Formez a tempo indeterminato

4.1.3 Costo del personale

La retribuzione dei dirigenti è costituita da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato) per il Vicedirettore calcolata in rapporto al premio attribuito al Presidente e al Direttore generale e per gli altri dirigenti sulla base di un sistema di valutazione che fa capo al Direttore generale.

La retribuzione complessiva dei dirigenti (compreso il Vicedirettore generale vicario) varia da un minimo di € 70.000 ad un massimo di € 190.000. Tale variazione, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è dovuta a vari fattori: anzianità dirigenziale, ruolo svolto e valutazioni specifiche da parte degli organi che hanno poteri decisionali in materia.

Anche la retribuzione del personale è costituita da una parte fissa (retribuzione lorda) e da una parte variabile (premio di risultato). Tale premio comporta un incremento stipendiale all'incirca del 2% ed è calcolato sulla base dei risultati conseguiti dall'Istituto e di quelli conseguiti individualmente.

²⁸ Le 24 unità di personale assunte nel 2011 sono state selezionate tra coloro che dall' 1 gennaio 2001 al 30 novembre 2010 avevano avuto rapporti di lavoro subordinato e/o di collaborazione con il Formez stesso.

La tabella che segue riporta i costi del personale a tempo indeterminato e determinato (Vicedirettore generale, dirigenti e personale amministrativo).

Costo del personale a tempo indeterminato e determinato (dirigenti e personale)

Tab. n. 10 – Costo del personale*

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2008/ 2009	Variaz. % 2009/2010
Salari e stipendi	18.095.637	16.741.356	14.124.859	15.609.800	15.852.957	10,5	1,6
Oneri sociali	4.382.589	4.115.323	3.438.658	3.887.273	4.075.933	13,0	4,9
TFR	1.065.323	791.352	571.777	608.899	669.424	6,5	9,9
Trattamento di quiescenza e simili	537.463	732.582	753.795	794.851	754.647	5,4	-5,1
Altri costi	2.303.541	2.132.434	1.891.251	1.648.053	1.860.417	-12,9	12,9
TOTALE	26.384.553	24.513.047	20.780.340	22.548.876	23.213.378	8,5	2,9

*E' compreso il costo del Vicedirettore generale mentre quello del Direttore generale è riportato nel paragrafo dedicato al compenso dei titolari degli organi.

Nel 2010 il costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, presenta un aumento del 2,9% passando da € 22.548.876 a € 23.213.378 dovuto essenzialmente all'assunzione di personale a tempo determinato.

4.1.4 Consulenze e incarichi di collaborazione

Il Formez si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, anche dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo dei consulenti (appositamente formato a questo scopo)²⁹. Trattasi di consulenze; di incarichi di collaborazione a progetto; di incarichi di collaborazione occasionale; di docenze e di contratti d'opera³⁰.

In generale, tali incarichi vengono affidati a professionalità esterne per far fronte alla necessità, in qualche misura fisiologica, di avvalersi (in rapporto alla tipologia delle commesse e al fabbisogno derivante dal variare delle esigenze della produzione) anche della collaborazione di specifiche professionalità esterne, sul presupposto che esse non

²⁹ Dal 2010 gli incarichi di collaborazione sono affidati mediante procedura selettiva cui partecipano: il soggetto che propone l'incarico e una Commissione valutatrice. Una volta attribuito l'incarico esso viene formalizzato dal Formez a firma congiunta, che varia in ragione delle deleghe interne.

³⁰ La distinzione più significativa tra le varie tipologie di collaborazione è data dal diverso regime fiscale a cui esse sono soggette.

siano presenti all'interno dell'amministrazione, ovvero che siano già tutte efficacemente impiegate.

Il fenomeno, come è possibile rilevare dai dati esposti di seguito, presenta dimensioni piuttosto consistenti ma una sua valutazione non può prescindere dal considerare la specificità dell'attività svolta dal Formez e dall'andamento della stessa che, come più volte evidenziato, è di anno in anno variabile.

A fini comparativi si riporta il numero e il costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2008 al 2010.

Nel 2008 sono stati affidati 3.351 incarichi a persone fisiche e 182 incarichi a persone giuridiche per un costo complessivo di € 26.473.191 pari al 42,2% del valore della produzione (€ 62.672.612).

Nel 2009 sono stati affidati 2.256 incarichi a persone fisiche e 125 incarichi a persone giuridiche per un costo complessivo di € 19.817.347 pari al 33% del valore della produzione (€ 60.004.359).

Nel 2010 sono stati affidati 2.180 incarichi a persone fisiche e 93 incarichi a persone giuridiche per un costo complessivo di € 16.628.630 pari al 26,8% del valore della produzione (€ 62.135.624).

Tra gli incarichi affidati a persone fisiche prevalgono le collaborazioni a progetto che nel 2008 sono state 1.540 per un costo complessivo di € 16.138.494 (pari al 61% del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze)³¹, nel 2009 sono state 1.269 per un costo di € 13.781.704 (pari al 70%) e nel 2010 sono state 1100 per un costo di € 13.589.243 (pari al 82% del totale del costo sostenuto per incarichi e consulenze).

Il 93% degli incarichi, ovviamente, è impiegato nelle attività istituzionali del Formez (ricerca, formazione) la restante parte è, invece, utilizzata a favore degli uffici di staff o dei servizi a supporto della produzione (assistenza legale, fiscale, etc.).

Tab. n. 11 – Costo degli incarichi affidati a professionalità esterne dal 2006 al 2010

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2008/ 2009	Variaz. % 2009/2010
Persone fisiche	31.164.021	30.194.959	21.213.058	15.972.217	13.589.243	-24,7	-14,9
Persone giuridiche	15.835.785	6.890.533	5.260.133	3.845.130	3.039.387	-26,9	-21,0
Totale	46.999.806	37.085.492	26.473.191	19.817.347	16.628.630	-25,1	-16,1

³¹ Vedi tab. 11

Da 2006 al 2010 il costo degli incarichi affidati all'esterno registra una progressiva riduzione dovuta al processo di ristrutturazione (di cui si è ampiamente dato atto nelle relazioni di questa Corte) e alla conseguente migliore utilizzazione del personale interno.

4.1.5 Costo del personale e degli incarichi affidati a professionalità esterne

A fini riepilogativi la tabella che segue riporta distintamente il costo del personale, il costo degli incarichi a professionalità esterne e quello complessivo dal 2006 al 2010.

Tab. n. 12 – Costo del personale e degli incarichi affidati a professionalità esterne

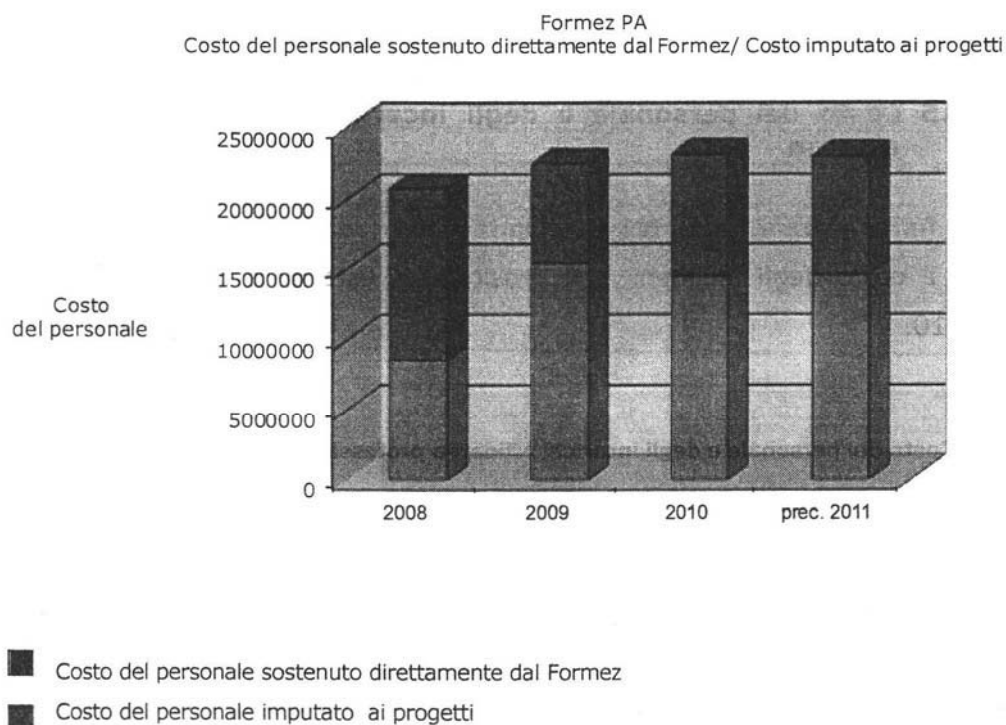
(in euro)

Categoria	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2008/ 2009	Variaz. % 2009/ 2010
Costo del personale	26.384.553	24.513.047	20.780.340	22.548.876	23.213.378	8,5	2,9
Incarichi di consulenza e di collaborazione	46.999.806	37.085.492	26.473.191	19.817.347	16.628.630	-25,1	-16,1
Totale	73.384.359	61.598.539	47.253.531	42.366.223	39.842.008	-10,3	-6,0

Dal 2006 al 2010 il costo complessivo del personale e degli incarichi affidati all'esterno registra una diminuzione passando da € 73.384.359 a € 39.842.008 attribuibile alla riduzione del ricorso a professionalità esterne il cui costo in tale periodo è passato da € 46.999.806 a € 16.628.630.

In particolare, nel 2010, rispetto all'anno precedente presenta una riduzione del 6% (da € 42.366.223 a € 39.842.008) attribuibile essenzialmente agli effetti derivanti dal contenimento della spesa prodotto dal completamento del piano di riorganizzazione, il quale nell'ambito del personale ha comportato, come già evidenziato, una significativa riduzione dei dirigenti e una migliore utilizzazione del personale interno determinando un minor ricorso agli incarichi esterni il cui costo nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione del 16,11% (da € 19.817.347 a € 16.628.630).

Il grafico che segue evidenzia l'andamento del rapporto tra costo del personale imputato ai progetti e costo del personale sostenuto direttamente dal Formez.



Il grafico mostra l'andamento del costo del personale distinguendo quello sostenuto direttamente dal Formez da quello imputato ai progetti.

Dal grafico emerge che il 2009 rappresenta l'anno in cui il costo del personale sostenuto direttamente dal Formez si riduce significativamente per poi attestarsi negli anni successivi su valori analoghi. Tale andamento è dovuto essenzialmente alla valorizzazione delle risorse umane interne che ha comportato una ottimizzazione della loro utilizzazione, in adesione peraltro anche alle raccomandazioni formulate da questa Corte dei conti nelle precedenti relazioni.

4.2 Controlli interni

Il sistema dei controlli interni costituito dall'*Internal audit* e dal *Controllo di gestione* è quello già descritto nelle precedenti relazioni.

Attualmente tra tali forme di controllo non sono previste forme di collaborazione e/o di scambio dei dati e delle informazioni.

L'*internal audit*, che fa capo direttamente al Presidente svolge controlli di secondo livello volti a verificare, a campione, la regolarità dei processi operativi interni.

Il *Controllo di gestione* è collocato nell'ambito del settore *Amministrazione Finanza e Controllo*. In particolare, il controllo di gestione ha il compito di monitorare i costi di funzionamento e di struttura per ogni commessa in relazione al budget della stessa, seguendo l'avanzamento dell'attività di rendicontazione dei progetti svolta da apposito ufficio.

4.3 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza controlla il funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo e del codice etico allo scopo di prevenire la commissione dei reati e garantire trasparenza e legalità³².

Dal 2011 i componenti di tale organismo sono stati ridotti da cinque a tre³³. Ad essi è attribuita una indennità semestrale di € 6.480.

La tabella che segue riporta i compensi ai componenti dell'Organismo di vigilanza dal 2006 al 2010.

Tab. n. 13 – Compensi annui lordi per i componenti dell'Organismo di vigilanza*

(In euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2008/2009	Variaz. % 2009/2010
Indennità	61.560	64.800	39.382	19.440	21.611	- 50,6	11,2
Deleghe	0	0	22.032	0	0	- 100,0	0,0
Diarie	2.169	2.169	0	0	362	0,0	0,0
Gettoni	5.189	5.524	5.357	1.004	1.841	- 81,3	83,4
Rimborso Spese	263	398	0	0	0	0,0	0,0
TOTALE	69.181	72.891	66.771	20.444	23.814	-69,4	16,5

Dal 2006 al 2010 i compensi per i componenti dell'Organismo di vigilanza registrano una consistente riduzione in quanto si sono più che dimezzati (da € 69.181 a € 23.814). Tale diminuzione è attribuibile essenzialmente all'azzeramento delle deleghe.

³² L'Organismo di vigilanza è stato istituito dal Consiglio di amministrazione, ai sensi del d.lgvo 8 giugno 2001, n. 231 contenente la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della l. 29 settembre 2000, n. 300.

³³ Verbale del 22 giugno 2011 del Consiglio di amministrazione.

5. Attività

Per una visione completa di tutte le attività svolte dal Formez PA si rinvia alla relazione redatta annualmente dal Consiglio di amministrazione e allegata al bilancio. Tuttavia si ritiene comunque di fare un cenno ad alcune delle attività realizzate nel 2010, in quanto consentono di verificare la capacità del Formez di diversificare i propri interventi e di adeguarsi tempestivamente alle esigenze derivanti dai mutamenti delle pubbliche amministrazioni, a cui contribuisce l'apporto professionale fornito dal personale, il quale, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, presenta un'elevata professionalità.

Tra le attività svolte nel 2010 innanzitutto si ritiene di ricordare la prosecuzione del servizio "Linea Amica" avviato nel 2009, con il quale il Formez fornisce per via telefonica informazioni e assistenza ai cittadini nei confronti della pubblica amministrazione.³⁴ L'attivazione di tale servizio ha comportato la nascita e il consolidamento di una rete di rapporti con oltre 700 amministrazioni. Inoltre si ritiene opportuno ricordare i progetti realizzati per la protezione civile e l'attivazione di "Linea Amica Abruzzo" nata appositamente per offrire un supporto agli enti locali e ai cittadini nello svolgimento delle attività legate all'emergenza e alla ricostruzione.

E' anche da ricordare che il Formez fornisce un supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche coinvolte nella programmazione e gestione dei fondi strutturali, in particolare di quelle coinvolte nel progetto Obiettivo Convergenza.³⁵ Tra le attività di consultazione e monitoraggio svolte per conto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione il Formez ha effettuato una ricognizione sull'uso delle "auto blu" presso le amministrazioni pubbliche.

Nel 2010 il Formez ha trattato complessivamente 138 progetti dei quali 55 nuovi (68 portati a conclusione e 70 al 31/12/2010 in corso di realizzazione) per un volume di attività di circa 36 milioni di euro.

Di tali progetti il 35% è stato affidato dal Dipartimento della funzione pubblica, il 21% da Amministrazioni centrali, il 21% dalle Regioni, il 7% da Enti locali e il 9% da progetti internazionali³⁶.

³⁴ Come già evidenziato il processo di ristrutturazione che ha coinvolto il Formez ha inciso anche sulla "missione" dello stesso diversificandone le funzioni. Ai sensi dell'art.2, c. 1, lett. b del d.lgs. n. 6/2010 il Formez svolge nuove attività "al fine di migliorare la comunicazione tra le amministrazioni pubbliche e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali di comunicazione diretta utilizzabili dai cittadini stessi".

³⁵ Il progetto Obiettivo Convergenza è inserito nella programmazione 2007/2013 ed è concepito a favore delle regioni meno avanzate.

³⁶ I dati sono stati presi dalla relazione che accompagna il rendiconto 2010.

Tali progetti hanno riguardato soprattutto i seguenti settori: "modernizzazione e qualità dei servizi", "formazione e sviluppo delle risorse umane" e "assistenza tecnica alla PA per lo sviluppo delle competenze".³⁷

5.1 Attività internazionale

Il Formez anche nel 2010 ha proseguito e rafforzato il suo impegno nella promozione delle attività internazionali, proponendosi come consulente istituzionale delle pubbliche amministrazioni nella formazione del personale di Paesi europei ed extraeuropei³⁸.

I dati esposti nella tabella che segue danno conto, per anno di aggiudicazione, del quadro complessivo delle attività internazionali gestite dal 2001 al 2010. In particolare, viene evidenziato l'ammontare complessivo del progetto, le risorse transitate sui conti correnti gestiti dal Formez,³⁹ la parte/quota spettante all'Istituto e le spese di funzionamento interne ed esterne.

Una parte dei progetti (circa il 20%) è costituita da attività affidate direttamente al Formez senza procedure ad evidenza pubblica, mentre il resto dei progetti è stato aggiudicato a seguito di gara nazionale o internazionale.

³⁷ I dati sono stati tratti dalla relazione che accompagna il rendiconto.

³⁸ Nell'ambito del Formez le attività internazionali sono iniziate nel 2001/2002 con la partecipazione ad un progetto *Twinning* in Romania. Da allora il Formez ha proseguito tali attività, accreditandosi presso il Ministero degli esteri italiano, che propone alle amministrazioni pubbliche di Paesi esteri che intendono partecipare a bandi di gara comunitari di avvalersi della consulenza e del supporto del Formez. Dall'inizio delle sue attività nel settore internazionale il Formez si è aggiudicato 46 progetti di *Twinning*, quasi un terzo di quelli complessivamente assegnati all'Italia.

³⁹ Il Formez nei progetti internazionali funge da tesoriere anche per gli altri partner che partecipano all' medesimo progetto.

Tab. n. 14 - Quadro complessivo delle attività gestite nel settore internazionale

(in euro)

Anno aggiudicazione	Ammontare progetto	Quota transitata su conto corrente gestito da Formez	Quota Formez	Spese	
				Struttura interna	Risorse esterne
2001	4.000.000	17.936	17.936	17.936	0
2002	6.868.404	962.349	681.186	177.629	481.190
2003	9.635.927	3.346.168	2.383.468	550.251	1.833.127
2004	15.505.251	13.691.486	12.182.104	4.565.238	7.616.874
2005	7.130.357	4.697.133	2.323.486	857.947	1.660.120
2006	18.813.483	9.285.546	4.930.713	905.583	4.263.458
2007	2.890.000	2.343.174	1.174.788	182.602	992.186
2008	4.795.318	3.353.379	1.490.428	279.992	1.210.435
2009	5.698.501	3.421.665	2.953.060	1.250.187	1.672.873
2010	*44.107.162	2.333.136	1.376.669	693.819	602.850

Fonte Formez

* l'importo indicato comprende 40 milioni di euro relativi al programma EUROSOCIAL II (Programma di Cooperazione con l'America latina) non utilizzato in quanto viene attivato su richiesta dei beneficiari.

Quanto all'Ufficio dedicato ai rapporti internazionali è opportuno dare atto che da alcuni anni è impegnato in un particolare sforzo organizzativo volto a ricalibrare il peso della spesa per le risorse esterne a favore del personale e dell'apparato organizzativo interno.

6. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Formez provengono dalle seguenti fonti (indicate in ordine di incidenza):

- a) affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica attraverso la stipula di apposite convenzioni;⁴⁰
- b) contributo statale definito dalla legge di stabilità (Tabella C) e assegnato al Formez senza alcun vincolo;
- c) affidamenti diretti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica;
- d) aggiudicazione di bandi di gara a livello nazionale, comunitario e internazionale.

a) Affidamenti di progetti da parte del Dipartimento della funzione pubblica⁴¹

Nel 2010 risultano in corso progetti per un ammontare complessivo di € 74.264.958 di cui € 28.399.319 rappresentano la quota realizzata nell'anno.

⁴⁰ Le commesse acquisite dal Dipartimento della funzione pubblica rientrano nei compiti istituzionali del Formez e in quanto tali non sono soggette all'IVA e beneficiano di uno specifico regime fiscale. Invece le commesse commerciali (acquisite prevalentemente dalle regioni) sono soggette al regime fiscale ordinario che, tranne alcune eccezioni, comporta l'assoggettamento all'IVA.

⁴¹ Al riguardo è da evidenziare che si tratta di progetti solitamente a carattere pluriennale per i quali non è facile indicare l'intero importo in quanto possono subire variazioni di anno in anno. Pertanto di essi viene evidenziata la quota realizzata dall'inizio dell'affidamento del progetto e la parte lavorata nell'anno in esame.

Tab. n. 15 - Affidamenti da parte del Dipartimento per la funzione pubblica*

(in euro)

Progetti**	Quota di produzione realizzata							
	dall'inizio del progetto al 31/12/2007	nell'esercizio 2007	dall'inizio del progetto al 31/12/2008	nell'esercizio 2008	dall'inizio del progetto al 31/12/2009	nell'esercizio 2009	dall'inizio del progetto al 31/12/2010	nell'esercizio 2010
<i>Governance</i>	30.178.680	1.244.585	0	0	0	0	0	0
Programma operativo nazionale	41.554.739	10.758.511	7.133.784	1.675.110	13.330.703	7.603.107	25.466.346	14.974.548
Comunicazione integrata	2.463.652	0	2.463.652	0	0	0	0	0
Qualità efficacia	3.298.527	13.291	3.219.487	- 79.039	0	0	0	0
Sostenibilità ambientale	2.380.956	176	2.380.733	- 223	0	0	0	0
CIPE	66.289.943	17.022.871	24.245.952	4.325.940	13.805.756	562.941	9.038.677	135
Implementazione Governance CIPE	8.778.759	3.533.277	0	0	0	0	0	0
Innovazione	9.546.031	-129.590	0	0	0	0	0	0
Qualificazione strutture	10.469.341	-1.022	0	0	0	0	0	0
Altri progetti non commerciali	58.765.135	11.461.019	45.686.263	13.249.373	47.970.189	15.747.939	39.759.935	13.424.636
Totale	233.725.763	43.903.119	85.129.871	19.171.161	75.106.647	23.913.987	74.264.958	28.399.319

Fonte Formez

* La tabella espone il titolo dei progetti, la quota di produzione realizzata dall'inizio dell'affidamento fino al 31 dicembre e la quota realizzata nell'anno di riferimento.

** Trattasi di progetti a carattere pluriennale alcuni dei quali nel 2010 sono ancora in corso, mentre altri si sono conclusi negli esercizi precedenti (*Governance*, Implementazione *Governance* CIPE, Innovazione, Qualificazione strutture).

b) Contributo statale

Il contributo statale rappresenta una risorsa certa, in quanto il Formez con il d.lgvo n. 285 del 1999 (confermato dal d.lgs. 6/2010) è stato inserito tra gli enti iscritti nella Tab. C (allegata alla legge di stabilità) per i quali è prevista l'attribuzione di un contributo, il cui importo viene quantificato annualmente dalla legge finanziaria.

Tab. n. 16 - Importo del contributo statale e sua incidenza sul valore della produzione*(in euro)*

Esercizio	Importo contributo statale (A)	Valore della produzione (B)	B/A %
1999	15.294.729	33.742.328	45
2000	15.456.515	34.971.953	44
2001	15.493.707	53.393.226	29
2002	14.844.000	71.032.136	21
2003	18.116.870	91.471.413	20
2004	13.654.354	91.312.050	15
2005	12.579.851	84.015.159	15
2006	21.508.354	99.906.602	22
2007	18.576.770	79.152.845	23
2008	20.688.969	62.672.612	33
2009	19.886.418	60.004.359	33
2010	24.044.036	62.135.624	39

Fonte Formez

La tabella n. 16 riporta l'incidenza del contributo statale sul valore della produzione dal 1999 al 2010. Dai dati esposti risulta che sino al 2005 tale incidenza presenta una continua riduzione, mentre dal 2006 è progressivamente aumentata raggiungendo il 39% nel 2010.

c) Affidamenti di commesse da parte di amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica

Quanto a questa risorsa, si rileva che essa dipende dall'affidamento di progetti/convenzioni da parte di amministrazioni pubbliche diverse dal Dipartimento della funzione pubblica.

La seguente tabella espone l'importo complessivo dei progetti affidati da amministrazioni diverse dal Dipartimento della funzione pubblica e dei progetti derivanti dalla partecipazione a bandi di gare internazionali.

Tab. n. 17 - Commesse da amministrazioni diverse dal Dipartimento e da gare internazionali⁴²

(in euro)

Commesse*	Quota di produzione realizzata							
	dall'inizio al 31/12/2007	nell'esercizio o 2007	dall'inizio al 31/12/2008	nell'esercizio 2008	dall'inizio al 31/12/2009	nell'esercizio 2009	dall'inizio al 31/12/2010	nell'esercizio 2010
Programma operativo regionale (POR)	3.480.128	2.129.874	934.883	593.145	-	-	-	-
Altre commesse	39.668.652	9.673.310	46.574.868	9.436.172	43.134.839	13.319.306	33.036.390	7.534.965
Totale	43.148.780	11.803.184	47.509.751	10.029.317	43.134.839	13.319.306	33.036.390	7.534.965

Fonte Formez

*La tabella riporta il titolo delle commesse, la quota di produzione realizzata dall'inizio dell'affidamento fino al 31 dicembre e la quota realizzata nell'anno.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle commesse istituzionali e commerciali relative all'esercizio 2010.

Tab. n. 18 - Riepilogo delle commesse istituzionali e commerciali

(in euro)

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2009	COMMESSE COLLAUDATE NEL 2010	PRODUZIONE 2010	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2010	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI					
Programma operativo nazionale (PON)	13.330.703	2.838.904	14.974.548	25.466.346	12.135.644
CIPE	13.805.756	4.767.213	135	9.038.677	-4.767.079
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	47.970.189	21.634.890	13.424.636	39.759.935	-8.210.254
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	75.106.647	29.241.008	28.399.318	74.264.958	-841.689
TOTALE COMMESSE COMMERCIALI	43.134.839	17.633.415	7.534.965	33.036.390	-10.098.450
TOTALE LAVORI IN CORSO	118.241.487	46.874.423	35.934.284	107.301.348	-10.940.139

Fonte: Formez

⁴² Trattasi di progetti a carattere pluriennale alcuni dei quali sono proseguiti nel 2010 e altri sono stati conclusi nell'esercizio 2009.

7. Gestione economico-finanziaria

Il sistema contabile di Formez PA si attiene ai principi civilistici ed è fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 c.c.)⁴³.

Il bilancio di esercizio è deliberato dal Consiglio di amministrazione e approvato dall'Assemblea. Ad esso sono allegate la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione redatta dalla Società di revisione contabile, cui l'Istituto affida la certificazione del bilancio.⁴⁴

Il bilancio di previsione 2010 prevedeva un utile d'esercizio di € 232.000. Il bilancio d'esercizio ha chiuso con un utile di € 689.804⁴⁵.

Di seguito si espongono i dati contabili del Formez PA e a seguire si riportano i dati principali del bilancio della società *in house* Formez Italia S.p.A. (esercizi 2009 e 2010).

⁴³ Il settore contabile si avvale di un apposito sistema informativo di gestione (*Oracle applications*) che collega tra loro gli uffici amministrativo-contabili (centrali e periferici) abilitati ad inserire i dati contabili, mentre l'elaborazione ed il controllo dei dati possono essere svolti soltanto dall'ufficio centrale Contabilità e Bilancio.

⁴⁴ Art. 19 statuto.

⁴⁵ Il bilancio di previsione è stato approvato dall'Assemblea il 17 marzo 2010 e il bilancio d'esercizio il 28 aprile 2011.

7.1 Stato patrimoniale

(in euro)

ATTIVO	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2009/2010
B) Immobilizzazioni					
I. Immobilizzazioni immateriali	189.166	292.049	320.825	147.002	-54,2
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46.214	123.816	285.722	122.670	-57,1
6. immobilizzazioni in corso e acconti	133.673	133.673	0	0	
7. altre	9.279	34.560	35.103	24.332	-30,7
II. Immobilizzazioni materiali	1.646.887	2.023.856	2.281.102	1.999.968	-12,3
2. impianti e macchinario	98.068	395.342	568.639	458.073	-19,4
3. attrezzature industriali e commerciali	89.484	80.157	111.707	101.562	-9,1
4. altri beni	1.459.335	1.548.357	1.600.756	1.440.333	-10,0
III. Immobilizzazioni finanziarie	7.194.189	6.843.739	6.882.774	5.797.109	-15,8
1. Partecipazioni in	1.714.181	1.744.481	2.244.481	1.622.731	-27,7
a) imprese controllate	1.004.051	1.004.051	1.504.051	1.111.551	-26,1
b) imprese collegate	233.400	263.700	263.700	0	-100,0
d) altre imprese	476.730	476.730	476.730	511.180	7,2
2. Crediti	5.480.008	5.099.258	4.638.293	4.174.378	-10,0
b) verso collegate	625.000	625.000	625.000	625.000	0,0
d) verso altri	4.855.008	4.474.258	4.058.293	3.549.378	-12,5
Totale immobilizzazioni	9.030.242	9.159.644	9.529.701	7.944.079	-16,6
Attivo circolante					
I. Rimanenze (lavori in corso su ordinazioni)	276.901.542	132.639.622	118.241.487	107.301.348	-9,3
II. Crediti	34.077.520	32.967.087	14.184.780	18.695.400	31,8
A) importi esigibili entro esercizio successivo:					
1. verso clienti	27.924.793	27.408.409	8.563.519	11.338.790	32,4
2. verso imprese controllate	1.328.584	994.324	1.394.657	2.890.467	107,3
3. verso imprese collegate	251.471	357.481	306.015	329.766	7,8
4. bis crediti tributari	2.047.726	1.740.032	1.226.104	1.529.939	24,8
5. verso altri	2.524.946	2.467.547	2.694.485	2.606.438	-3,3
B) importi esigibili oltre esercizio successivo:					
4. bis crediti tributari	0	706	2.883	0	-100,0
IV. Disponibilità liquide	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	-36,8
1. depositi bancari e postali	10.781.486	13.261.697	8.642.434	5.455.541	-36,9
2. denaro e valori in cassa	36.618	29.909	34.156	29.811	-12,7
Totale Attivo circolante	321.797.166	178.899.021	141.105.740	131.482.100	-6,8
D) Ratei e risconti	936.827	751.755	813.844	1.402.662	72,4
TOTALE ATTIVO	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	-7,0
A) Patrimonio netto	11.552.165	9.658.977	9.897.590	10.587.398	7,0
VII. Altre riserve: fondo ex legge 289/2002	3.917.553	1.221.332	0	0	
riserve da arrotondamenti	1	2	0	3	
VIII. Eccedenze di esercizi precedenti	10.330.832	10.330.832	9.658.976	9.897.591	2,5
IX. Utile / perdita dell'esercizio	-2.696.221	-1.893.189	238.614	689.804	189,1
B) Fondi per rischi ed oneri	6.427.860	5.600.399	7.980.180	13.461.334	68,7
2. per imposte anche differite	50.000	50.000	50.000	50.000	0,0
3. altri accantonamenti	6.377.860	5.550.399	7.930.180	13.411.334	69,1
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	3.886.725	3.679.834	3.665.892	3.586.863	-2,2
D) Debiti (importi esigibili entro esercizio successivo)	308.529.851	168.797.678	128.554.145	111.783.189	-13,0
4. debiti verso banche	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	72,5
5. debiti verso altri finanziatori	1.683.385	1.683.385	1.683.385	1.683.385	0,0
6. acconti	222.578.112	108.118.349	94.703.190	72.804.232	-23,1
c) Anticipi su commesse commerciali	37.364.451	43.248.445	34.362.745	23.076.807	-32,8
d) Anticipi su commesse istituzionali	185.213.661	64.869.904	60.340.445	49.727.425	-17,6
7. debiti verso fornitori	34.015.216	19.778.555	15.225.329	11.737.010	-22,9
9. debiti verso imprese controllate	4.571.423	2.103.035	1.125.000	3.154.742	180,4
10. debiti verso imprese collegate	3.207.992	582.042	368.244	368.244	0,0
12. debiti tributari	3.356.435	2.801.925	3.017.654	2.936.601	-2,7
13. debiti verso istituti di previdenza	1.309.270	829.137	1.061.334	1.131.752	6,6
14. altri debiti	1.915.157	2.013.595	1.796.933	1.452.592	-19,2
E) Ratei e risconti passivi	1.367.634	1.073.532	1.351.478	1.410.057	4,3
TOTALE PASSIVITA'	320.212.070	179.151.443	141.551.695	130.241.443	-8,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	331.764.235	188.810.420	151.449.285	140.828.841	-7,0
Conti d'ordine:	48.957.610	39.309.074	46.832.092	61.804.005	32,0
1) disponibilità per attività coperte da convenzioni	37.648.277	28.929.921	39.396.863	55.492.152	40,9
2) fidejussioni	11.309.333	10.379.153	7.435.229	6.311.853	-15,1

Nel 2010 lo stato patrimoniale presenta, rispetto al 2009, un incremento del patrimonio netto di € 689.808, pari al 7% (da € 9.897.590 a € 10.587.398) per effetto dell'utile d'esercizio.

Le attività registrano una riduzione complessiva di € 10.620.444 (da € 151.449.285 a € 140.828.841) e le passività una diminuzione di € 11.310.252 (da € 141.551.695 a € 130.241.443).

Di seguito si evidenziano le voci che nel 2010 presentano le variazioni più rilevanti.

Attività

Le "immobilizzazioni" nel 2010 registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento del 16,6% passando da € 9.529.701 a € 7.944.079. Tale flessione è attribuibile prevalentemente alle variazioni delle seguenti sottovoci:

- "immobilizzazioni materiali" presentano una diminuzione del 12,3% (da € 2.281.102 a € 1.999.968);
- "immobilizzazioni finanziarie" registrano una riduzione di € 1.085.665 (da € 6.882.774 a € 5.797.109). A tale andamento ha contribuito una diminuzione delle partecipazioni di € 621.750, le quali sono passate da € 2.244.481 a € 1.622.731 (- 392.500 euro società controllate, -263.700 euro società collegate) ed una riduzione dei crediti di € 463.915 (da € 4.058.293 a € 3.594.378) dovuta ai versamenti effettuati alla Ras dei premi relativi al Fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti e alle polizze assicurative per la gestione delle indennità di fine mandato e della indennità integrativa per gli organi sociali.

L'"attivo circolante" presenta una riduzione di € 9.623.640 (da € 141.105.740 a € 131.482.100) dovuta principalmente all'andamento delle seguenti poste:

- "rimanenze" (lavori in corso su ordinazione)⁴⁶ presentano una riduzione del 9,3% (da € 118.241.487 a € 107.301.348);
- "crediti" presentano un incremento del 31,8% (da € 14.184.780 a € 18.695.400) dovuto principalmente al rallentamento degli incassi con conseguente aumento della posizione creditoria nei confronti dei clienti;
- "disponibilità liquide" registrano, rispetto al 2009, una riduzione di € 3.191.238 (da € 8.676.590 a € 5.485.352) con particolare riferimento ai depositi bancari (da € 8.676.590 a € 5.485.352).

⁴⁶ I lavori in corso sono costituiti da progetti finiti ma non collaudati nell'esercizio.

Passività

La voce "Fondi per rischi ed oneri" registra un incremento di € 5.481.154 (68,7% in più), passando da € 7.980.180 a € 13.461.334 attribuibile alla movimentazione registrata nel fondo "rischi su contenzioso" (il cui aumento di € 2.375.622 è determinato dall'accantonamento di € 2.500.000 per coprire eventuali oneri derivanti dal rapporto con il personale dipendente e da utilizzi di € 124.378 per fronteggiare gli oneri che potrebbero derivare dalla definizione di un preesistente lodo arbitrale⁴⁷) e nel fondo "rischi su lavoro in corso" (incrementato di € 2.300.000 per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2010);

La voce "Trattamento di fine rapporto" presenta un lieve decremento (da € 3.665.892 a € 3.586.863);

La voce "Debiti", in continuità con il trend in diminuzione degli ultimi esercizi, nel 2010 registra una riduzione di € 16.770.956 (-13%) essendo passata da € 128.554.145 a € 111.783.189 attribuibile alle variazioni registrate nelle seguenti poste:

- riduzione del 23,1% della sottovoce "acconti"⁴⁸ (da € 94.703.190 a € 72.804.232) riconducibile alla diminuzione degli anticipi su commesse commerciali e istituzionali;
- diminuzione del 22,9% dei debiti verso i fornitori (da € 15.225.329 a € 11.737.010) attribuibile alla riduzione del valore della produzione.

Aumenta del 72,6%, invece, l'esposizione debitoria verso le banche (da € 9.573.076 a € 16.514.631). Tale aumento è dovuto al ritardo maturato nella riscossione dei crediti vantati nei confronti del Dipartimento della Funzione pubblica a cui contribuisce anche la complessità del sistema di rendicontazione dei progetti ultimati⁴⁹.

⁴⁷ Il lodo arbitrale riguarda una controversia sorta negli anni 80' tra il Formez e il CRAI (Consorzio per la ricerca e le applicazioni di informatica) in ordine all'attuazione di due convenzioni aventi ad oggetto programmi di formazione triennale per personale operante nel settore dell'informatica.

⁴⁸ La voce acconti è costituita dagli anticipi ricevuti sullo stato di avanzamento dei progetti di natura istituzionale ovvero commerciale.

⁴⁹ Come è già stato rilevato i pagamenti dei progetti ultimati presuppongono la definizione della rendicontazione degli stessi, la quale a sua volta presuppone i pagamenti di tutte le fatture.

7.2 Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2007/2010.

	2007	2008	2009	2010	Variaz. % 2009/2010
(in euro)					
A) Valore della produzione					
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.617.960	179.067.092	52.106.232	46.890.049	-10,0
3 - Variazioni dei lavori in corso su Ordinazione	8.172.210	-144.261.920	-14.398.135	-10.940.139	24,0
5 - Altri ricavi e proventi	22.362.675	27.867.440	22.296.262	26.185.714	17,4
- vari	3.785.905	7.178.471	2.409.844	2.141.678	-11,1
- contributi in conto esercizio	18.576.770	20.688.969	19.886.418	24.044.036	20,9
Totale valore della produzione (A)	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624	3,6
B) Costi della produzione					
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	529.246	235.627	279.257	380.157	36,1
7 - Per servizi	44.037.206	32.561.600	25.171.908	22.316.601	-11,3
8 - Per godimento beni di terzi	4.068.722	3.434.286	3.218.513	2.910.193	-9,6
9 - Per il personale	24.513.047	20.780.340	22.548.876	23.213.378	2,9
a) salari e stipendi	16.741.356	14.124.859	15.609.800	15.852.957	1,6
b) oneri sociali	4.115.323	3.438.658	3.887.273	4.075.933	4,9
c) trattamento fine rapporto	791.352	571.777	608.899	669.424	9,9
d) trattamento di quiescenza e simili	732.582	753.795	794.851	754.647	-5,1
d) altri costi	2.132.434	1.891.251	1.648.053	1.860.417	12,9
10 - Ammortamenti e svalutazioni:	712.665	724.441	852.301	838.092	-1,7
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.104	95.862	200.623	183.209	-8,7
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	650.561	628.579	651.678	654.883	0,5
12 - Accantonamenti per rischi	1.986.406	1.684.821	4.121.000	7.150.000	73,5
14 - Oneri diversi di gestione	1.409.229	1.900.756	1.087.325	2.451.101	125,4
Totale costi della produzione (B)	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522	3,5
Differenza valore e costi produzione (A - B)	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102	5,5
C) Proventi ed oneri finanziari					
16 - Altri proventi finanziari	202.574	154.705	15.091	1.288	-91,5
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-2.370.793	-3.017.105	-1.286.546	-435.386	66,2
17bis - Utili e perdite su cambi	-29	0	0	0	0,0
Totale proventi ed oneri finanziari	-2.168.248	-2.862.400	-1.271.455	-434.098	65,9
E) Proventi ed oneri straordinari					
20 - Proventi	312.884	1.008.098	373.560	2.121	-99,4
a) plusvalenze da cessioni	100	74.194	0	0	0,0
b) sopravvenienze attive	312.784	933.904	373.560	2.121	-99,4
21 - Oneri (sopravvenienze passive)	-1.287.181	-189.628	-338.670	-254.321	24,9
Totale delle partite straordinarie	-974.297	818.470	34.890	-252.200	-822,8
Risultato prima delle imposte	-1.246.221	-693.189	1.488.614	2.189.804	47,1
Imposte correnti	1.450.000	1.200.000	1.250.000	1.500.000	20,0
Utile/perdita dell'esercizio	-2.696.221	-1.893.189	238.614	689.804	189,1

Negli ultimi quattro esercizi la situazione economica del Formez registra un costante miglioramento, passando da un disavanzo di 2.696.221 euro nel 2007 ad un avanzo economico di € 689.804 nel 2010. Tale risultato è attribuibile al contenimento dei costi realizzato negli ultimi esercizi.

Nel 2010 il conto economico chiude, rispetto all'esercizio precedente, con un incremento dell'avanzo il quale passa da € 238.614 a € 689.804 dovuto all'aumento del valore della produzione e al significativo abbattimento degli oneri finanziari (851.160 euro in meno).

Gestione caratteristica:

- il valore della produzione aumenta del 3,6% pari a € 2.131.265 (da € 60.004.359 a € 62.135.624).
- I costi della produzione registrano un incremento del 3,5% pari a € 1.980.342 (da € 57.279.180 a € 59.259.522) attribuibile all'aumento delle seguenti sottovoci: a) "accantonamenti per rischi" (aumento di € 3.029.000 V. stato patrimoniale); b) "oneri diversi di gestione (aumento di € 1.363.776 dovuto al contributo versato alla società *in house* "Formez Italia S.p.A."); c) "personale" (incremento di € 664.502⁵⁰ attribuibile all'aumento delle unità di personale a tempo determinato). Mentre nel 2010 diminuisce la voce "servizi"⁵¹ per effetto del minor ricorso a professionalità esterne.
- La gestione caratteristica registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 150.923 (5,5% in più) essendo passata da € 2.725.179 a € 2.876.102.

Gestione straordinaria:

- "proventi e oneri finanziari" il saldo della gestione finanziaria, pur rimanendo negativo, nel 2010 registra un miglioramento essendo passato da meno 1.271.455 euro a meno 434.098 euro;
- "proventi ed oneri straordinari" il saldo della gestione straordinaria nel 2010 registra un risultato negativo essendo passato da € 34.890 a - 252.200 euro a causa della notevole riduzione delle sopravvenienze attive (da € 373.560 a € 2.121).

⁵⁰ La voce "personale" comprende le retribuzioni, i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, i premi e gli accantonamenti di legge.

⁵¹ La voce "servizi" è costituita dai costi per prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi; si tratta di incarichi affidati a professionalità esterne, soprattutto per lo svolgimento dell'attività produttiva.

7.3 Situazione contabile Formez Italia S.p.A.

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale e il conto economico della società in house "Formez Italia S.p.A.-Centro di ricerca e formazione per la Pubblica Amministrazione".

Stato patrimoniale Formez Italia S.p.A.

(in euro)

	2009	2010
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	5.641	12.564
Immobilizzazioni materiali	39.785	46.280
Immobilizzazioni finanziarie	0	53.125
Totale Immobilizzazioni	45.426	111.969
C) Attivo circolante		
Rimanenze lavori in corso di ordinazione	0	1.332.944
Crediti:		
- verso clienti	100.000	101.038
- verso controllanti	0	1.512.945
- tributari	24.999	36
- verso altri	7.160	1.823
Totale crediti	132.159	1.615.842
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	377.616	100.442
Denaro e valori in cassa	1.045	3.198
Totale disponibilità liquide	378.661	103.640
Totale Attivo circolante	510.820	3.052.426
F) Ratei e risconti	0	56.429
TOTALE ATTIVO	556.246	3.220.824
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	500.000	500.000
Altre riserve legali	0	1
- Utile/perdite d'esercizio portati a nuovo	0	-32.555
- Utile/Perdita d'esercizio	-32.555	63.073
Totale Patrimonio netto	467.445	530.519
B) Fondi per rischi e oneri	0	25.500
D) Trattamento di fine rapporto	0	31.193
E) Debiti		
Acconti	0	773.333
Debiti v.so fornitori	73.209	1.316.519
Debiti v.so controllante	0	73.360
Debiti tributari	11.607	274.952
Debiti verso ist. previdenza e sicurezza sociale	3.985	52.530
Altri debiti	0	132.293
Totale Debiti	88.801	2.622.987
F) Ratei e risconti	0	10.625
TOTALE PASSIVO	88.801	2.690.305
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	556.246	3.220.824

Il patrimonio netto di Formez Italia S.p.A. nel 2010 registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di € 63.073 essendo passato da € 467.445 ad € 530.519 pari all'avanzo economico conseguito nell'esercizio.

Conto economico *Formez Italia S.p.A.*

(in euro)

	2009	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.000	292.520
2) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	1.332.944
3) Altri ricavi e proventi		
- altri ricavi	0	23.080
- contributo d'esercizio	0	1.500.000
Totale Altri ricavi e proventi	0	1.523.080
Totale valore della produzione (A)	100.000	3.148.544
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	122	8.951
Per servizi	127.302	2.154.161
Per godimento beni di terzi (locazioni)	0	6.745
Per il personale	0	690.483
Ammortamenti e svalutazioni	4.519	11.264
Oneri diversi di gestione	627	41.924
Totale costi della produzione (B)	132.570	2.913.528
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-32.570	235.016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15	122
Risultato prima delle imposte	-32.555	235.138
<i>Imposte dell'esercizio</i>	0	172.065
utile/perdita d'esercizio	-32.555	63.073

Formez Italia S.p.A. chiude il conto economico 2010 con un avanzo d'esercizio di € 63.073 (meno 32.555 euro nel 2009).

Il valore della produzione nel 2010 ammonta a € 3.148.544, di cui € 1.500.000 sono costituiti dal contributo versato dal Formez PA.

I costi della produzione ammontano a € 2.913.528 e sono dovuti soprattutto all'aumento di € 2.154.161 della voce "servizi" (collaborazioni e personale distaccato) e di € 690.483 di quella relativa al "personale".

8. Partecipazioni societarie

L'art. 2, comma 4 del D.lgvo n. 6/2010 conferma la possibilità per il Formez di *"... istituire o partecipare ad associazioni, società e consorzi a carattere locale o nazionale, nonché stipulare convenzioni con istituti, università e soggetti pubblici e privati"*.

Il Formez, nel corso degli ultimi dieci anni, ha avuto partecipazioni in molteplici società alcune delle quali nel 2010 risultano dismesse mentre per altre la procedura di dismissione è ancora in via di definizione⁵².

In particolare al 31 dicembre 2010 risulta dismessa la partecipazione nelle seguenti società: COTEC, Formambiente, Hydrocontrol s.c.r.l., Consorzio IST/MIUR, MIPA, Capitale Lavoro Spa, EFMD, Associazione Manlio Rossi Doria, EHMA, Centro Universitario Europeo per i beni culturali di Ravello, Centro Nazionale per il volontariato di Lucca, ASFOR. Inoltre sempre a tale data risulta dismessa la partecipazione all'Euformit Spa (con quota al 90,58%).

Resta invece da definire la situazione delle seguenti partecipazioni ancora in fase di liquidazione: Consorzio TELMA, Formautonomie Spa⁵³ (con quota al 51%), Sugdest Scarl (con quota al 15,09%), Formstat – Consorzio per la formazione Statistica con quota annuale pari a € 2.500.

Per aver un quadro preciso della situazione al 31 dicembre 2011 di seguito si riporta la tabella che il Formez ha redatto appositamente a tale fine.

⁵² A partire dal 2000 il Formez incrementa la sua partecipazione in varie società, nel presupposto che una sua maggiore presenza nelle partecipate potesse favorire una diversificazione nelle attività svolte anche in relazione alle richieste provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

⁵³ 10 unità di personale a tempo determinato del personale in forza presso Formautonomie sono state assorbite da Formez Italia.

La tabella che segue riporta la situazione delle partecipazioni del Formez al 31/12/2011:

Tab. n. 19 – Partecipazioni del Formez al 31/12/2011

SOCIETA'	TIPOLOGIA	
FORMEZITALIA	Controllata	Costituita il 30 luglio 2009: quota al 93,11% . Nell'assemblea ordinario del 10 giugno 2010 è stato approvato l'aumento di capitale da meuro 0,5 a meuro 1,5
Consorzio Telma Sapienza scarl	Controllata	Costituito il 15 febbraio 2010 ed acquisita con l'Università La Sapienza di Roma: quota al 33,4%
ISTITUTO PIEPOLI S.P.A.	Altra partecipazione	Partecipazione al 15,8% senza costi. Predisposto atto scambio azioni Euform attualmente sospeso
ANCITEL S.P.A.	Altra partecipazione	Partecipazione minoritaria (9,98%) e senza costi per Formez con ANCI azionista di riferimento (azioni messe a disposizione dell'ANCI ipotizzata uscita dalla società)
SUDGEST- AID	Collegata	Formez detiene quote al 20%. Tale società riveste una certa importanza in quanto si occupa dell'attività di formazione e sostegno istituzionale nelle aree di crisi del pianeta.
FONDAZIONE FOR.MED	Controllata	Fondazione Autonoma (ormai staccata dal Formez) partecipazione pari a € 50.000
CERISDI (Centro Ricerche e studi direzionali a Palermo)		Partecipazione pari a € 25.000 rientrata nella seduta del Cda del 24 febbraio 2010, in quanto è un presidio necessario per agevolare la realizzazione di programmi nella regione Sicilia

Fonte: Formez

9. Considerazioni conclusive

Dal 2008 ad oggi il Formez è stato oggetto di un ampio processo di ristrutturazione il cui impianto si è andato delineando nel corso del 2009 e si è concluso sotto il profilo normativo con l'emanazione del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 (*Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez) a norma dell'art. 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Il processo di riorganizzazione di cui è stato protagonista il Formez, pur avendo accentuato i connotati pubblicistici, non ha dissipato i dubbi in ordine alla sua natura giuridica. La conferma della configurazione giuridica del Formez quale associazione con personalità giuridica di diritto privato non consente, in modo chiaro, di stabilire l'esatta disciplina applicabile in presenza di norme rivolte alla totalità degli organismi pubblici (il riferimento è, ad esempio, alle misure di contenimento della spesa degli organi), che però stabiliscono decorrenze diverse a seconda che si tratti di enti o società pubbliche.

La questione, ad avviso di questa Corte, meriterebbe un definitivo chiarimento da parte del Dipartimento della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel merito il processo di cui è stato oggetto il Formez ha comportato cambiamenti sia nella "missione dell'Ente" sia nella struttura organizzativa.

A livello di "missione" il processo di ristrutturazione si è concluso con la trasformazione del Formez in organismo *in house* al Dipartimento della funzione pubblica, con l'inserimento nell'elenco delle amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato (redatto dall'Istat) e con la costituzione da parte del Formez stesso (ridenominato Formez PA) di una propria società *in house* denominata Formez Italia S.p.A.. La costituzione di tale società ha comportato la ripartizione tra i due soggetti delle funzioni e delle risorse umane originariamente attribuite al Formez.

A livello di struttura organizzativa, partendo da una semplificazione degli organi (soppressione della figura dei Vicepresidenti e riduzione dei componenti del Consiglio di amministrazione) tale processo ha coinvolto anche l'assetto delle sedi, i dirigenti e il personale (riduzione dei canoni di locazione, diminuzione dei dirigenti e del personale a tempo determinato e minor ricorso alle collaborazioni esterne) consentendo un contenimento dei costi che nel 2010 ha permesso il consolidamento del risultato conseguito nel 2009.

Per quanto attiene l'attività istituzionale, il Formez ha continuato a farsi interprete dei cambiamenti intervenuti nella pubblica amministrazione, adeguando con tempestività la propria offerta in termini di formazione, ricerca e consulenza a supporto delle amministrazioni pubbliche.

Quanto ai controlli interni, si ribadisce che sarebbe opportuno disciplinarne l'assetto e il funzionamento, anche allo scopo di favorire una maggiore collaborazione tra i due uffici preposti: *internal auditing* e *controllo di gestione*.

Il Formez ha chiuso l'esercizio 2010 con i seguenti risultati contabili:

patrimonio netto:	10.587 migliaia di euro (9.898 migliaia di euro nel 2009);
utile d'esercizio:	690 migliaia di euro (239 migliaia di euro nel 2009).

Come già ricordato in data 30 luglio 2009 il Formez ha costituito una propria società *in house* (Formez Italia S.p.A.).

Nel ribadire quanto già osservato nella precedente relazione si rileva che la costituzione di una nuova società appare in controtendenza rispetto all'indirizzo del legislatore di ridurre le partecipate (finanziaria 2008), nonché alla specifica difficoltà del Formez a concludere il piano di dismissione delle precedenti partecipate. Pertanto non si possono non ribadire le perplessità che suscita la costituzione di una nuova società.

Al di là del concreto ruolo che la nuova società sarà in grado di ritagliarsi è comunque da sottolineare la necessità di un costante monitoraggio dei costi.

Nel 2010 la società *in house* Formez Italia S.p.A. ha registrato i seguenti risultati contabili:

Patrimonio netto	€ 530.519 (€ 467.445 nel 2009);
Avanzo economico	€ 63.073 (-32.555 euro nel 2009).

M. Luisa De Luca

PAGINA BIANCA

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. – FORMEZ PA**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL C.d.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31.12.2010

Signori Associati,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio nel rispetto delle apposite norme, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione della società e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010.

Il presente documento, indirizzato anche agli interessati esterni, è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia ai terzi, una corretta lettura della situazione aziendale.

Le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto e le evoluzioni più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 si riferisce al 45° esercizio dalla costituzione avvenuta il 29 novembre 1965.

Nel rinviarvi anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede vogliamo anche relazionarvi in conformità e secondo quanto statuito dall'art. 2428 del codice civile.

A tal fine la presente Relazione risulta divisa nei paragrafi:

- | | |
|--|---------|
| - Alcune considerazioni e dati di sintesi | pag. 9 |
| - Il contesto istituzionale | pag. 18 |
| - Programmi e andamento delle attività | pag. 20 |
| - Le attività internazionali | pag. 36 |
| - La riorganizzazione del gruppo Formez: le partecipazioni | pag. 39 |
| - L'organizzazione interna | pag. 42 |
| - La situazione Economica e Patrimoniale | pag. 44 |
| - Fatti di rilievo seguenti la chiusura di bilancio | pag. 51 |
| - Evoluzione prevedibile della gestione | pag. 54 |

2.1 Alcune considerazioni e dati di sintesi

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori che saranno dettagliatamente illustrati negli appositi seguenti paragrafi, nonché nella nota integrativa:

	2007	2008	2009	2010
Attività	331.764.235	188.810.420	151.449.286	140.828.841
Passività	320.212.070	179.151.443	141.551.695	130.241.443
Patrimonio Netto	11.552.165	9.658.977	9.897.591	10.587.398
Valore della Produzione	79.152.845	62.672.612	60.004.359	62.135.624
Costi della Produzione	77.256.521	61.321.871	57.279.180	59.259.522
Risultato Operativo	1.896.324	1.350.741	2.725.179	2.876.102
Gestione Finanziaria	- 2.168.248 -	2.862.400 -	1.271.455 -	434.098
Gestione Straordinaria	- 974.297	818.470	34.890 -	252.200
Risultato ante Imposte	- 1.246.221 -	693.189	1.488.614	2.189.804
Imposte	- 1.450.000 -	1.200.000 -	1.250.000 -	1.500.000
Risultato post Imposte	- 2.696.221 -	1.893.189	238.614	689.804

Il bilancio evidenzia un utile, corroborato da un trend in ripresa già a partire dall'esercizio 2009. Il risultato economico prima delle imposte registra un utile pari ad **€. 2.189.804** (a fronte di un utile di **€. 1.488.614 nel 2009**) mentre l'utile netto ammonta ad **€. 689.804** dopo aver effettuato accantonamenti per imposte pari **€. 1.500.000**.

Va comunque segnalato, prima di passare al commento sulla gestione operativa che ha caratterizzato l'esercizio in esame, che sul risultato d'esercizio ha inciso preliminarmente la costante riduzione dei costi, maggiormente accentuata dall'anticipato adeguamento alle prescrizioni dettate dalla legge 30 luglio 2010, n.122.

La tabella che segue mette in evidenza alcuni indici sull'indebitamento e sulla struttura finanziaria. Il risultato operativo risulta migliore di quello conseguito nel 2009, il debito con le banche è tuttavia passato dai €. 9.573.076 nel 2009 a €. 16.514.631. Tale incremento è imputabile esclusivamente all'allungamento dei tempi di valutazione dei rendiconti, da parte dei committenti, cui sono subordinate le emissioni di note di debito e/o fatture per l'incasso delle spese rendicontate (circa 20 Meuro rendicontati, registrano tempi di pagamento medi superiori a sei mesi); ciononostante la esposizione bancaria è circa il 50% di quella che era nel 2008 ed ad inizio 2009, e si è al contempo raggiunto l'importante risultato di diminuire l'esposizione verso i fornitori rispetto al 2009 di €. 3.488.319, scendendo al minimo degli ultimi 8 anni.

L'aumento nei debiti verso collegate e controllate è costituito interamente dal debito verso FormezItalia, verso la quale si registra invece tra le poste attive un credito maturato di €.918.615.

	2007	2008	2009	2010	variazioni
<i>Totale Disponibilità Liquide</i>	10.818.104	13.291.606	8.676.590	5.485.352	- 3.191.238
<i>Debitiv/banche</i>	35.892.861	30.887.655	9.573.076	16.514.631	6.941.555
<i>Debiti v/fornitori</i>	34.015.216	19.778.555	15.225.329	11.737.010	- 3.488.319
<i>Debiti v/collegate e controllate</i>	7.779.415	2.685.077	1.493.244	3.522.986	2.029.742

Valore della produzione

La produzione complessiva per il 2010, al netto dei ricavi straordinari, risultata inferiore a quella del 2009 del 5%. La riduzione dei ricavi di competenza dell'esercizio è dovuta ad uno slittamento di alcuni mesi nell'avvio delle attività di alcuni progetti. Per tale motivo i ricavi da commesse al 31 dicembre, pur in presenza di un'acquisizione di commesse pari a circa 46 Meuro e sostanzialmente in linea con le previsioni, ammontano a Meuro 36 pari a circa l'82% dei ricavi previsti nel budget per il 2009. La produzione rimanente è slittata all'anno 2011.

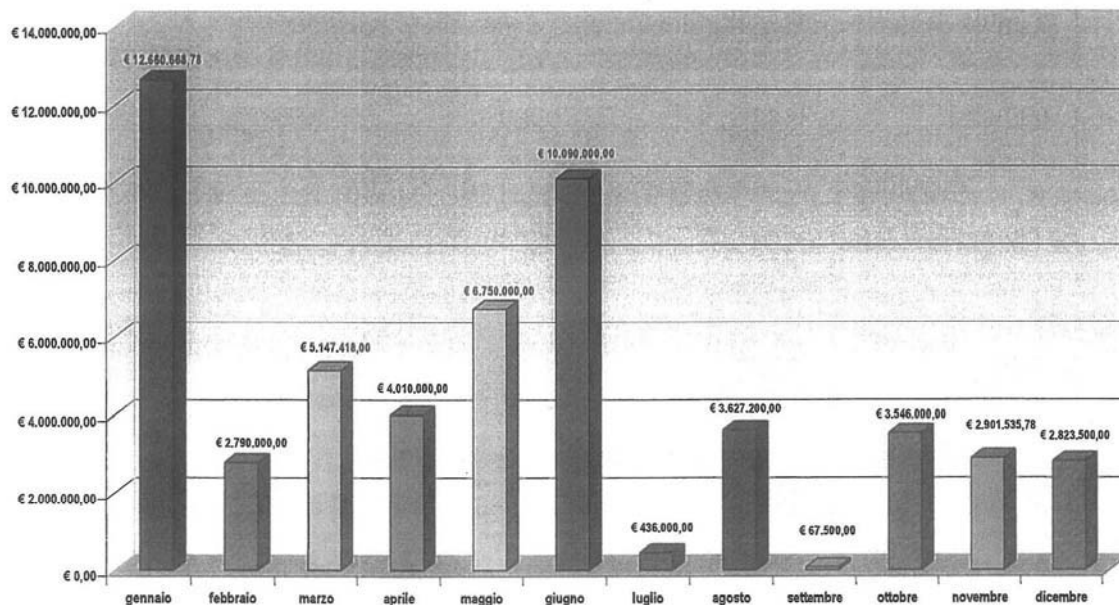
La specificità del dato del 2010, che massimamente influenza positivamente il risultato e che consente di ottenere utili crescenti, è individuabile nel forte contributo dato alla produzione dall'impegno di risorse interne così come richiesto dal Dipartimento e dagli organismi di vigilanza. Infatti, rispettando anche le indicazioni della Corte dei Conti, si è operata una decisa contrazione dei

costi esterni ed una internalizzazione della produzione consolidando e migliorando il valore dei fattori di costo interni impegnati sulle commesse.

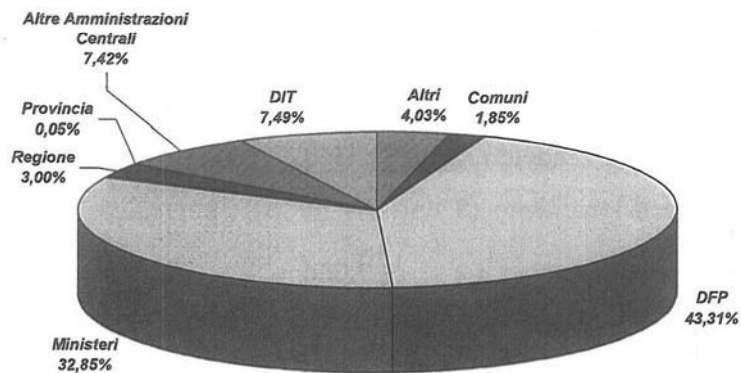
Ciò ha permesso di registrare un utile di esercizio in ulteriore miglioramento rispetto al risultato conseguito nel 2009, recuperando in pieno la tradizione dell'Istituto, che dal 2000 sino al 2006 si era contraddistinto per il raggiungimento di preziosi risultati positivi di esercizio.

La particolare tipologia di alcune attività, nonostante la non sincronica velocità di avvio delle nuove commesse acquisite, ha consentito di realizzare gran parte delle ipotesi alla base del budget 2010. Un consistente contributo alla produzione 2010 è stato dato sicuramente dal puntuale e rapido svolgimento della seconda annualità del progetto “Linea Amica”, potenziato dalla prima annualità del programma “Easy Italy” e dalla diffusione delle iniziative di e-government, che hanno visto impegnato una consistente parte dell’ istituto in un’attività al servizio diretto dei cittadini, certamente innovativa per la tradizione del Formez. A questi programmi va collegata la efficace realizzazione dei progetti per la protezione civile e “Linea Amica Abruzzo”, densi di alti contenuti, anche morali, le cui attività sono proseguite nella fase post terremoto. Degno di menzione, nell’esame del valore della produzione, è anche l’aver rispettato gli ambiziosi obiettivi di spesa previsti dai Programmi Operativi Nazionali; impegno straordinario che, oltre ad evitare il disimpegno di fondi comunitari, ha consentito di coinvolgere nei programmi un numero crescente di risorse interne. Di seguito si riporta la distribuzione mensile del valore delle convenzioni stipulate nel corso del 2010 e la ripartizione per committente.

Valore delle convenzioni per mese di stipula
esercizio 2010



Distribuzione percentuale delle commesse per committente
esercizio 2010



L'impiego massiccio di risorse interne, il monitoraggio costante, con tecnologie avanzate, del budget di produzione, e un consistente abbattimento dei costi di struttura hanno contribuito, in maniera determinante, al raggiungimento del risultato positivo.

- ❖ Il costo del personale rispetto al 2009 subisce un incremento di circa meuro 0,66; tale incremento è compensato dal recupero di oltre 0,8 meuro per personale distaccato a FormezItalia.
- ❖ Per quanto concerne l'incremento del numero vanno considerate le esigenze indotte dai progetti “ Linea Amica”, “ Easy Italy”, che per la realizzazione del front office, nel rispetto delle norme di legge, obbligano ad utilizzare prevalentemente personale dipendente a tempo determinato, che per gran parte risulta part-time.
- ❖ Per quanto concerne il personale vanno considerati anche i seguenti effetti, che in realtà nel 2010 si sono controbilanciati:
 - 1) gli effetti a regime del rinnovo del contratto del personale dipendente che ha coperto un ritardo di ben tre esercizi (2007-2009);
 - 2) gli effetti della conclusione della procedura interna di valutazione del personale ai fini delle progressioni di carriera che produce i suoi effetti con decorrenza primo luglio 2010;
 - 3) gli effetti parziali correlati alla cessazione del rapporto di lavoro di personale a tempo indeterminato che nel corso del 2010 ha presentato domanda di pensionamento (8 unità) e gli effetti a regime del personale cessato nel corso del 2009;
 - 4) gli effetti parziali su FormezPA di alcuni passaggi a titolo definitivo a FormezItalia.

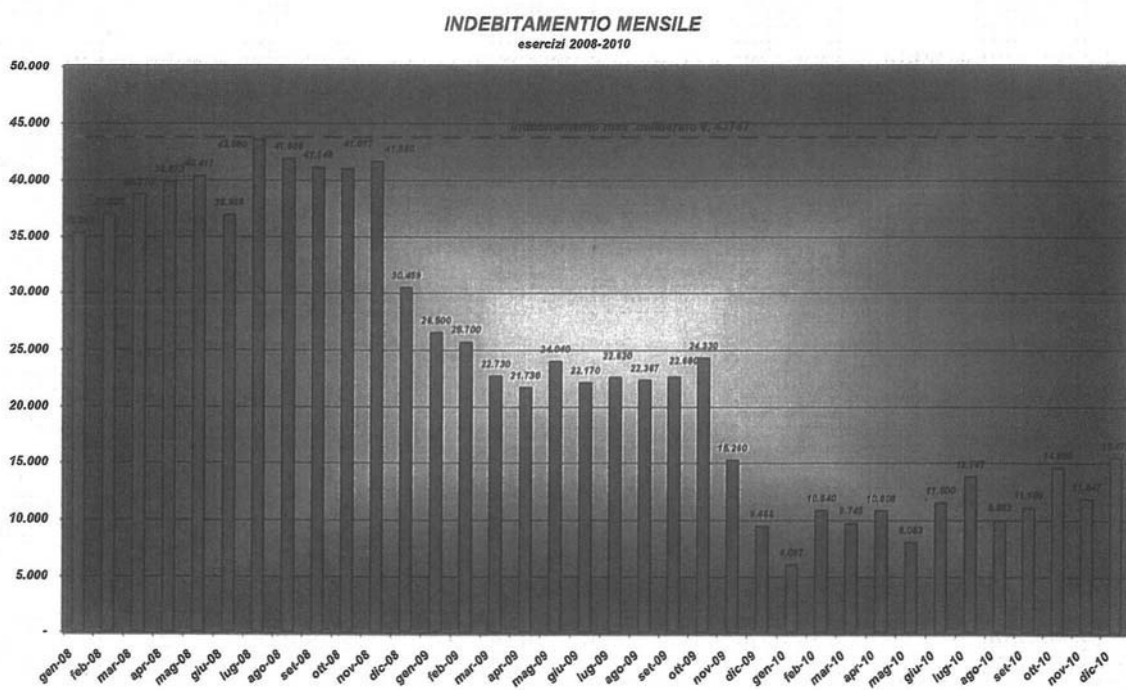
L'effetto netto si traduce in un incremento di costo di circa il 3%, prevalentemente indotto dall'aumento di un maggiore utilizzo di risorse interne, che come si evince nella tabella che segue ha fatto rilevare circa 6000 giornate uomo lavorate in più rispetto al 2009.

esercizio	L	F	RF	M	T	TS	P	RT	E	S	AO	AF	I	L+E+T
2009	67418	9790,5	3668,5	3019,5	5546	64	1401	189,5	6196	12	1057	1414	311,5	79160
2010	73420,5	11935	4174,5	3788,5	4657	107,5	1521	127	7030,5	20	1985	1320,5	374	85108
	6002,5	2144,5	506	769	-889	43,5	120	-62,5	834,5	8	928	-93,5	62,5	5948

- ❖ I costi di struttura per il 2010 sono minori di quelli rilevati in sede di consuntivo 2009, avendo beneficiato del contenimento dei costi di locazione e di quelli generali connessi. Infatti la voce “ affitti e oneri” che nel 2009 ammontava a meuro 3,0 nel 2010 ammonta a meuro 2,7. I costi generali di funzionamento (telefonia e collegamenti telematici, sistemi di stampa, facchinaggio ecc.) risultano anche essi in diminuzione per effetto della revisione dei contratti con i fornitori.
- ❖ Il costo degli organi collegiali e di controllo, in adempimento degli indirizzi di legge, è in diminuzione per il terzo esercizio consecutivo e si attesta all’1% del valore della produzione. Ciò anche per effetto della sostituzione del comitato tecnico scientifico con un organismo più leggero (comitato di indirizzo) e della revisione dei compensi. Sostanzialmente stabili sono rimasti i costi dei progetti interni.
- ❖ Per quanto riguarda la voce “rinnovo contrattuale e politiche del personale” si fa rilevare che l’importo di meuro 0,8 comprende, oltre alla premialità relativa all’esercizio, anche la creazione di un fondo per agevolare l’uscita di personale che avrebbe acquisito i requisiti per l’accesso alla pensione o vi è in prossimità.
- ❖ Gli oneri finanziari hanno subito una drastica riduzione sia rispetto al costo rilevato in sede di consuntivo 2009 sia rispetto alle previsioni operate in sede di budget. Infatti, come si può rilevare nel grafico che segue nel corso del 2010 è diminuita ulteriormente l’esposizione media mensile con le banche garantendo la riduzione degli interessi, frutto di una tempestiva e attenta gestione dei rapporti con gli istituti bancari.

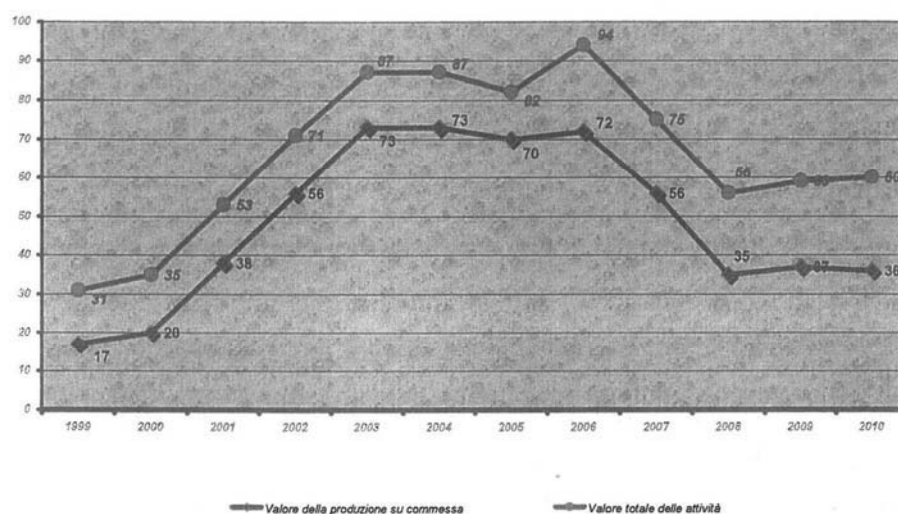
Tale virtuosa gestione finanziaria, ha consentito di abbattere il costo degli interessi passivi a meuro 0,44.

Il grafico che segue mostra il trend dell'indebitamento ed il progressivo miglioramento negli esercizi 2009 e 2010.

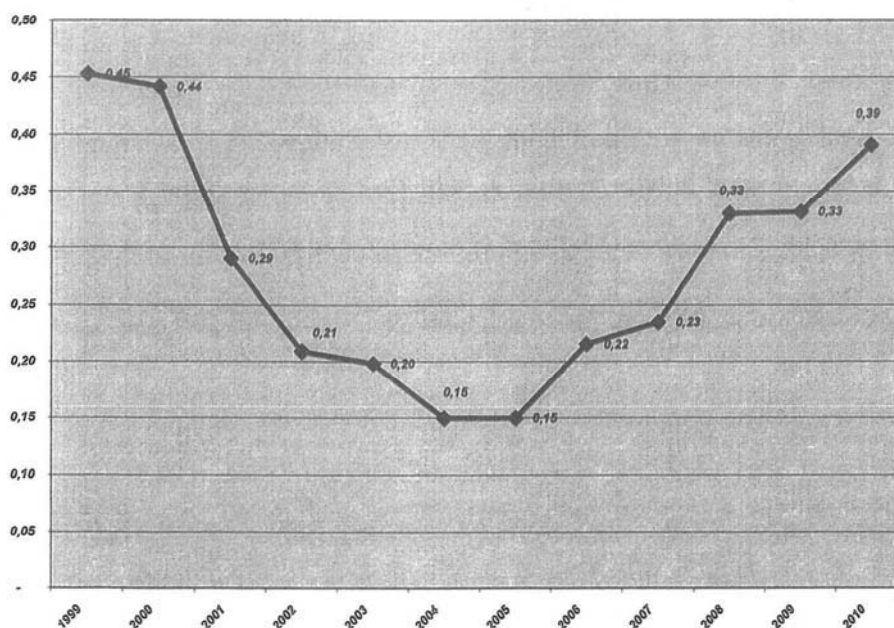


I grafici in seguito riportati mostrano l'andamento della produzione negli anni 1999 – 2010 e l'incidenza del contributo di legge sulla produzione totale.

Valore totale della produzione e Valore della produzione su commessa



INCIDENZA PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO DI LEGGE SULLA PRODUZIONE



L'incremento percentuale del contributo pubblico registrato nel 2010 rispetto agli altri anni, evidenziato nel grafico, è da considerarsi fisiologico per l'accentuazione della natura di soggetto "in house" che comporta una restrizione del raggio d'azione e del mercato istituzionale cui il Formez offre le sue prestazioni, con un maggior orientamento sulle azioni di sistema richieste

dall'Amministrazione vigilante nonché per il sostegno prestato all'azione delle amministrazioni nei confronti dei cittadini sia in situazioni ordinarie sia straordinarie (vedi anche l'assistenza nel post terremoto de l'Aquila), ma anche per attività innovative di monitoraggio dell'impatto delle norme e consultazione delle amministrazioni coinvolte (monitoraggio sul lavoro precario, sulla L.104, sulla riduzione delle auto-blu, sulla trasparenza, sull'applicazione L.150, sui certificati medici on-line, ecc.).

I risultati raggiunti al 31.12.2010, indicatori di un forte consolidamento della inversione di tendenza iniziata nel 2009, sono stati conseguiti grazie alla crescente attenzione mostrata dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dagli associati tutti ed alla capacità del management di interpretare il cambiamento in atto nelle amministrazioni pubbliche, nonché al grande impegno e capacità di convergere unitariamente su una cultura del risultato da parte di tutti gli Organi dell'istituto; va in particolare segnalata la capacità di adattamento e di riconversione su obiettivi innovativi ed il conseguente impegno profuso dal Direttore Generale, dai dirigenti e dal personale tutto.

In definitiva si può affermare che sull'eccezionale risultato conseguito nella gestione operativa dell'esercizio 2010 ha inciso il recupero di efficienza della struttura che si è palesato attraverso un maggiore coinvolgimento delle risorse interne e una riduzione di costi di struttura che, unitamente ad una attenta gestione finanziaria, hanno consentito di conseguire un importante risultato positivo anche dopo avere appostato il contributo alla controllata FormezItalia e dopo aver effettuato accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi connessi alla valutazione dei lavori in corso, alla liquidazione in atto delle controllate e/o partecipate e ad eventuale contenzioso con il personale.

2.2 Il contesto istituzionale

Il 2010 ha comportato, pur nel segno della continuità e del consolidamento del sistema di conoscenze e dell'esperienza specialistica, significativi cambiamenti, anche a seguito di alcuni importanti provvedimenti che tra il 2009 e il 2010 hanno introdotto delle novità sia nella governance dell'Istituto sia nelle sue modalità di operare che avranno delle ripercussioni anche per gli anni futuri.

Il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 di riordino del Formez in attuazione della delega conferita al Governo con la legge 18 giugno 2009 n. 69 ha confermato la natura in house dell'Istituto al Dipartimento della Funzione Pubblica e alle Amministrazioni associate, ha specificato la mission distinguendo tra assistenza e servizi -da una parte- e formazione- dall'altra- e ne ha riformato gli organi prevedendo la costituzione del Comitato d'Indirizzo al posto del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha individuato policy e strumenti per riformare profondamente la Pubblica Amministrazione, rendendo effettivamente prevalente la cultura del risultato e la valutazione della performance, affidando nuovi obiettivi al nostro Istituto.

La progressiva applicazione del federalismo fiscale alle Regioni e alle Autonomie Locali, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 5 maggio 2009 n. 42, richiede una particolare attenzione alla individuazione e implementazione dei costi standard, attività che ci vedrà in supporto delle Amministrazioni regionali.

La riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ridefinisce le modalità di affidamento e gestione, con l'obiettivo di garantire il diritto di tutti gli utenti all'universalità e accessibilità dei servizi pubblici locali ed ai livelli essenziali delle prestazioni e rende necessaria, di conseguenza, un'azione di formazione e di assistenza nei confronti delle amministrazioni locali che sono impegnate nella sua applicazione .

Nella prima metà del 2010 ha anche avviato operativamente e con successo le attività FormezItalia, società in house costituita da Formez PA a luglio 2009 che ha competenze in

materia di reclutamento e formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

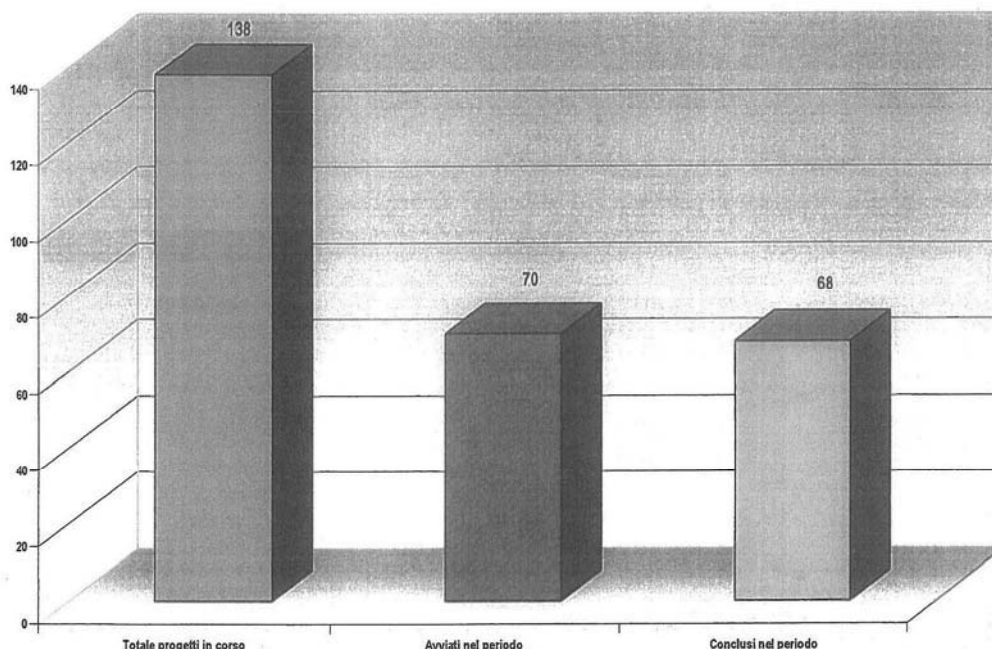
Le attività svolte nel 2010 sono state in larga misura quelle elencate nel Piano di attività presentato il 17 marzo 2010 all'Assemblea dei soci e nel successivo aggiornamento presentato al Comitato di Indirizzo nel mese di settembre.

2.3 Programmi e andamento delle attività

I progetti in corso nell'anno sono stati, complessivamente 138 (Graf. 1) per un volume di attività di circa 36 meuro..

I nuovi progetti avviati nel periodo di riferimento sono 55, quelli conclusi nello stesso periodo 68, quelli già in corso e che proseguono anche nel 2011 15.

Grafico 1 – Progetti in corso - 2010



I progetti sono stati distinti tenendo conto delle finalità generali individuate nel decreto legislativo di riordino in due macroaree: formazione e servizi e assistenza tecnica e classificati in 8 aree di contenuto caratterizzanti (3 per la macroarea “formazione” e 5 per la macroarea “servizi e assistenza tecnica”) che sintetizzano le finalità elencate nel decreto di riordino:

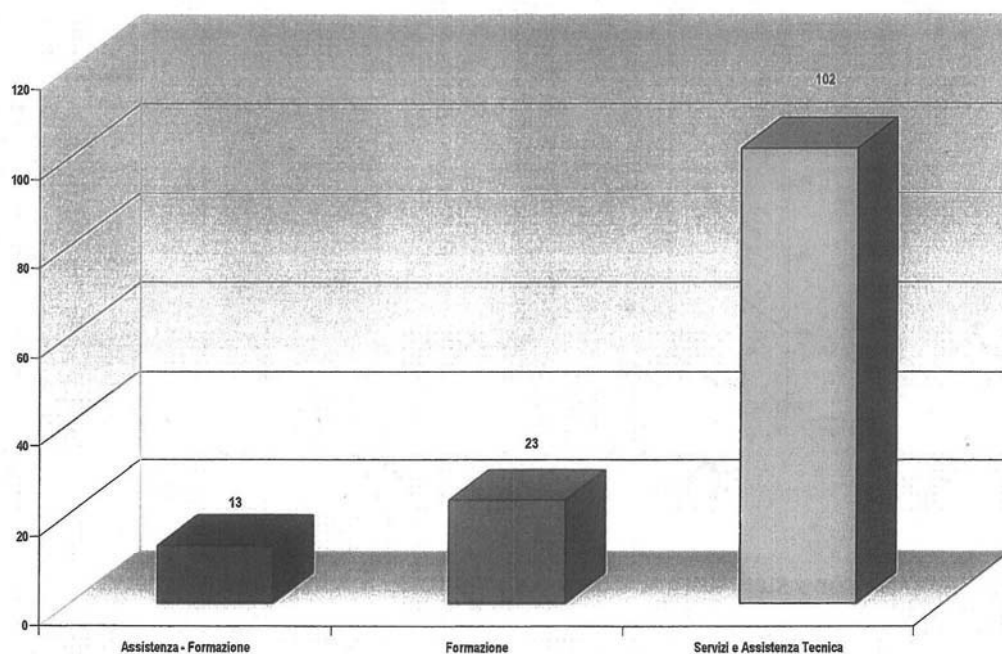
- Accesso al pubblico impiego
- Formazione e sviluppo risorse umane
- Politiche per la formazione del personale della PA

- Modernizzazione e qualità dei servizi
- Federalismo e decentramento
- Comunicazione
- Cooperazione territoriale e internazionalizzazione

Assistenza tecnica alla PA per lo sviluppo delle competenze, intesa però in maniera innovativa, massimamente proattiva e con uso di strumenti innovativi.

Ai fini di una compiuta descrizione della tipologia dei progetti in corso e in ragione delle specificità delle attività in essi previste, alcune iniziative sono state inserite in una terza macroarea “Assistenza/formazione” per segnalare quegli interventi che si caratterizzano per una forte integrazione tematica e operativa tra l’assistenza tecnica e la formazione.

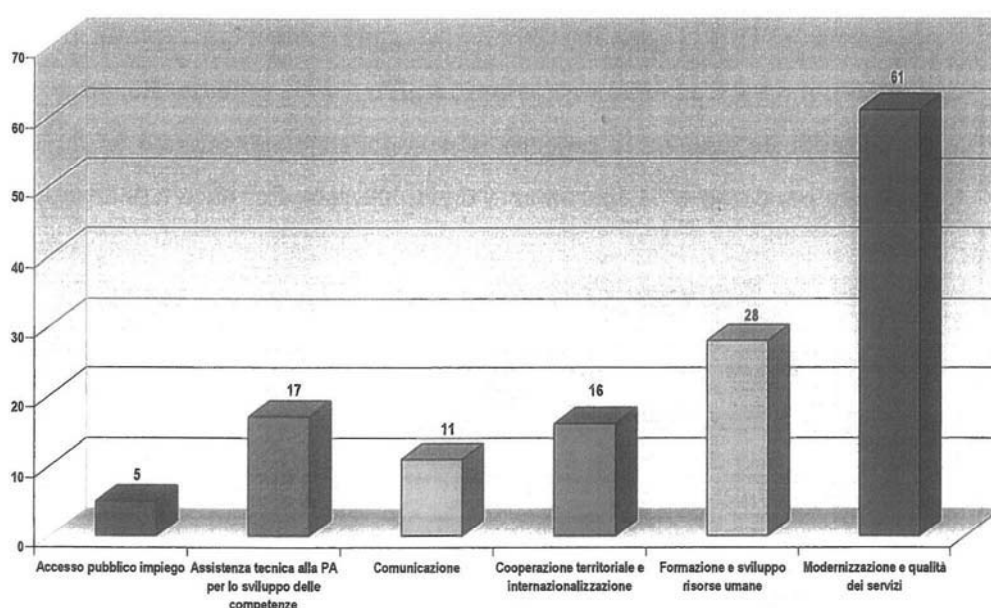
Grafico 2 - Progetti distinti per macroaree - 2010



La distribuzione tra macroaree evidenzia una prevalenza dei servizi e dell’assistenza tecnica innovativa con 102 progetti in corso su 138.

Le attività nella quale la formazione è risultata prevalente (macroaree 2 e 3) hanno pesato, almeno dal punto di vista della numerosità, per circa un quarto del totale.

Grafico 3 – Progetti per aree di contenuto



Rispetto alle 8 aree di contenuto identificate, avendo come riferimento le finalità di Formez PA indicate nel decreto di riordino, i progetti in corso risultano classificati in 6 di esse poiché le attività relative al decentramento e al federalismo, in attesa che siano emanati i decreti delegati, non sono state, nel 2010 oggetto di progetti specificatamente dedicati e perché l'assistenza al coordinamento del sistema formativo pubblico fa riferimento alle attività istituzionali e non a progetti affidati dalle amministrazioni.

Tra le 6 aree di contenuto considerate, quella maggiormente presidiata risulta essere la modernizzazione e la qualità dei servizi che, in termini di numerosità di progetti rappresenta circa il 60 % delle attività.

Anche la formazione e lo sviluppo delle risorse umane interessa oltre il 20 % dei progetti; ugualmente interessante è il valore relativo ai servizi per l'accesso che presentano un valore modesto ma in crescita rispetto agli anni precedenti (e il trend di crescita appare confermato per gli anni futuri).

Dei progetti in corso nel periodo 68 sono stati conclusi entro il 31 dicembre e 55 sono quelli avviati; complessivamente 70 (i 55 avviati nell'anno e altri 15 già in corso il 1 gennaio 2010) saranno conclusi negli anni successivi (Tab. 2).

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, il 37,50% dei progetti realizzati fanno riferimento al DFP; circa il 20% ad altre amministrazioni centrali, il 21,67% ad amministrazioni regionali; il 5,83% ad amministrazioni locali e il 10% sono, infine, progetti internazionali (Tab. 2).

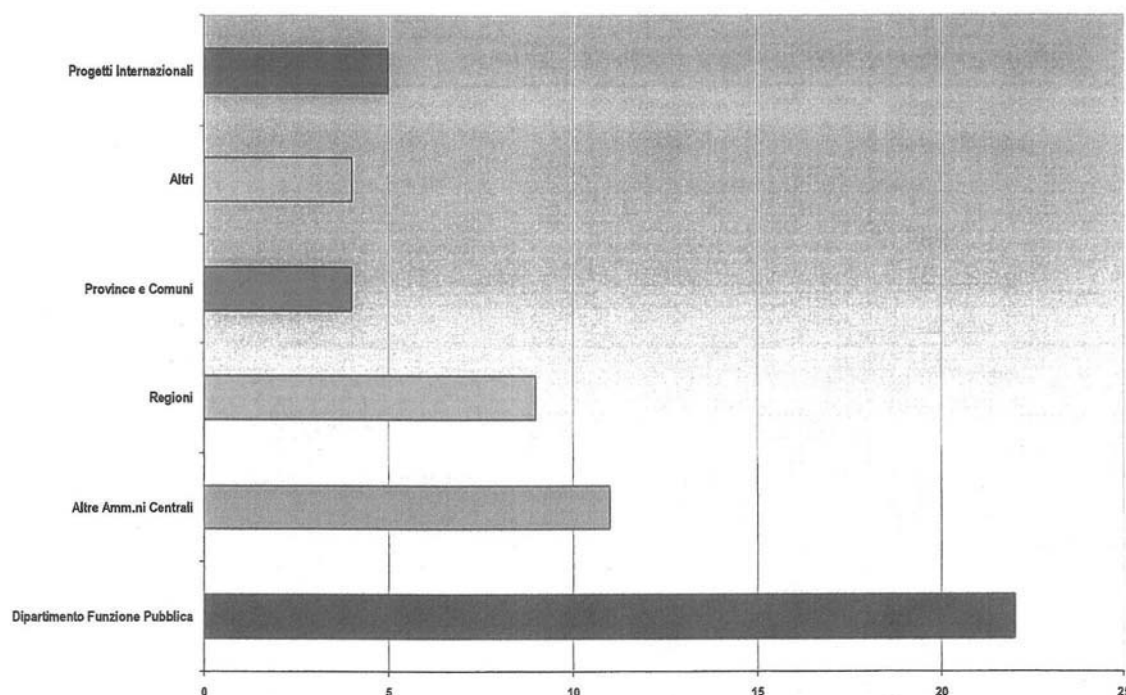
Va sottolineato che tra i progetti non sono state considerate le attività istituzionali che sono realizzate per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica e di altre Amministrazioni socie.

Tabella 2 – Riepilogo Progetti

Progetti per ambito	
Accesso pubblico impiego	5
Assistenza tecnica alla PA per lo sviluppo delle competenze	17
Comunicazione	11
Cooperazione territoriale e internazionalizzazione	16
Formazione e sviluppo risorse umane	28
Modernizzazione e qualità dei servizi	61
Totale	138
Progetti per Amministrazione committente	
Dipartimento Funzione Pubblica	49
Altre Amministrazioni Centrali	29
Regioni	29
Comuni e Province	10
Altri	9
Progetti internazionali	12
Totale	138
Sviluppo temporale dei progetti	
Conclusi nell'anno	63
Avviati e conclusi nell'anno	5
Ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2010	70
Totale	138

I nuovi affidamenti nel corso dell'anno sono stati complessivamente 55. Il grafico 4 evidenzia la loro distribuzione per tipologia di committente.

Grafico 4 – Nuovi affidamenti per tipologia di committente – 2010



Nel 2010 le nuove attività affidate dal DFP hanno avuto un peso particolarmente significativo: si ricordano, in particolare, i progetti compresi nel PON–Governance e Azioni di Sistema, sia quelli afferenti al DFP sia quelli afferenti alla Direzione Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e i due progetti che fanno riferimento al PON- Governance e Assistenza tecnica, uno dei quali ETICA Pubblica per il Sud rappresenta un obiettivo specifico del Programma Operativo (l'obiettivo II.5, dedicato alla semplificazione, la trasparenza e l'integrità nelle pubbliche amministrazioni).

Nei grafici successivi (da 5 a 8) si dà conto delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie.

Tutte le informazioni relative al 2010 sono presentate insieme a quelle relative al 2009, anche se non sempre il confronto è del tutto valido perché sono stati utilizzati sistemi di raccolta delle informazioni parzialmente differenti.

L'obiettivo è quello di fare emergere la continuità dell'azione del Formez PA ma anche di segnalare (e, in alcuni casi, valorizzare) le differenze tra i diversi periodi.

I servizi di consulenza, assistenza formativa, assistenza tecnica (normalmente presenti nell'ambito dello stesso progetto) assicurati alle amministrazioni risultano largamente prevalenti rispetto alle altre tipologie di attività (Graf. 5a e 5b) sia nel 2009 sia nel 2010.

Grafico 5a – Progetti per tipologia di attività – 2010

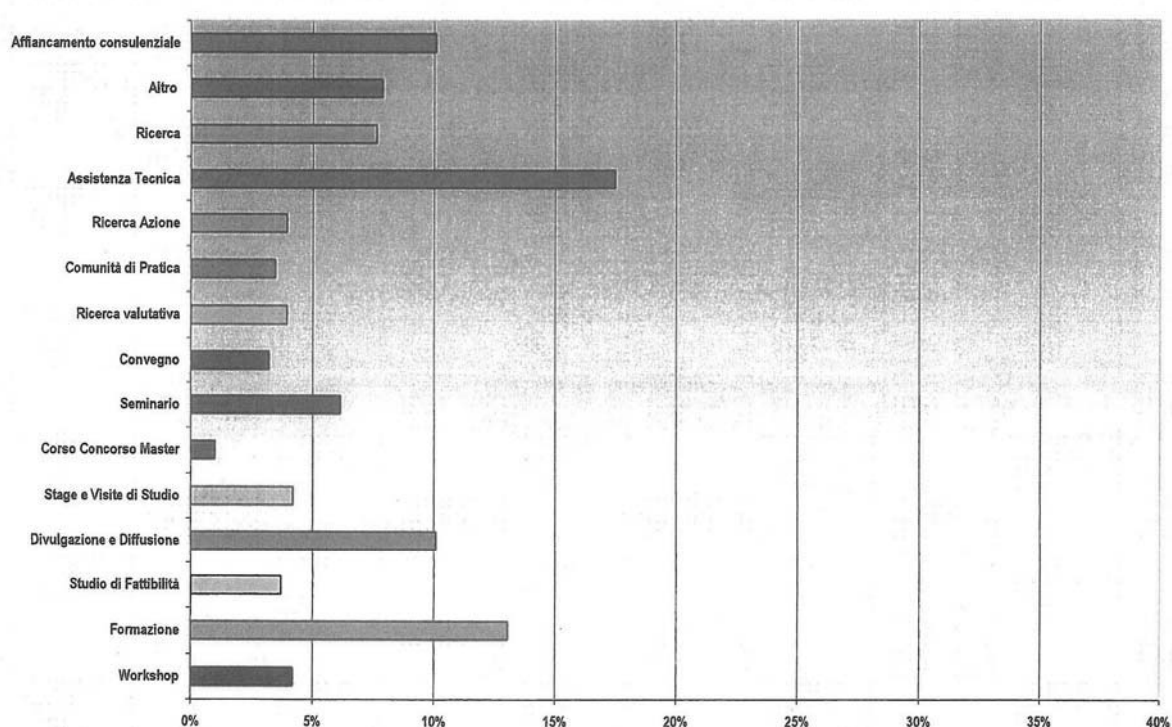
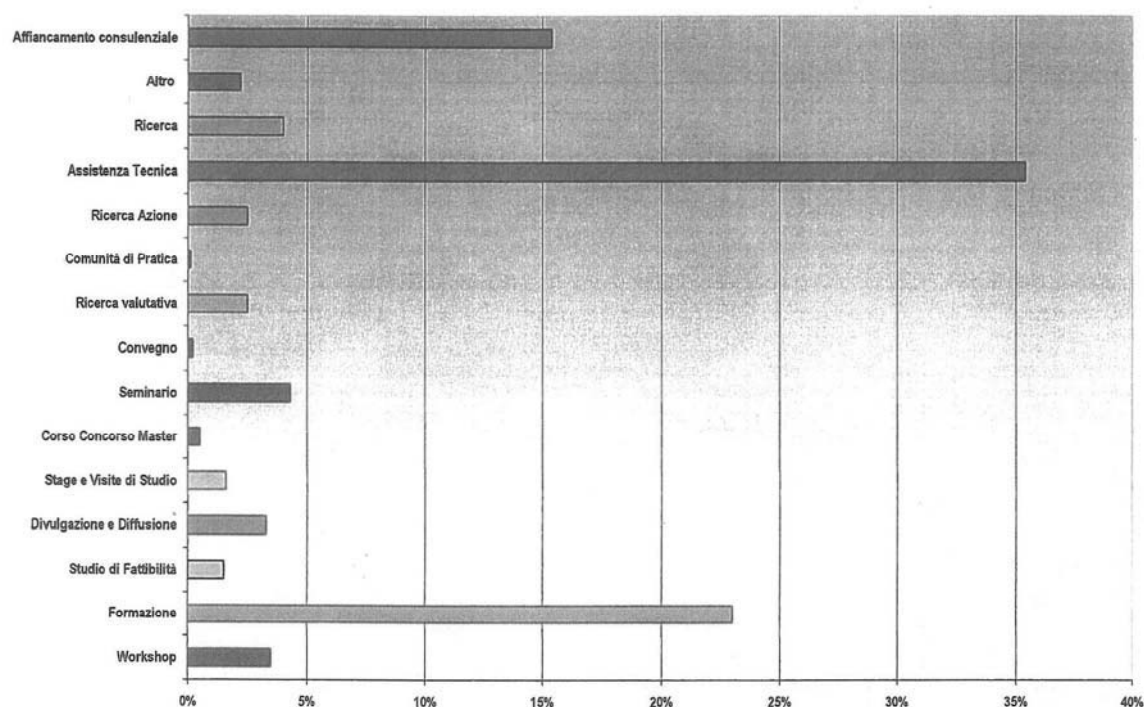
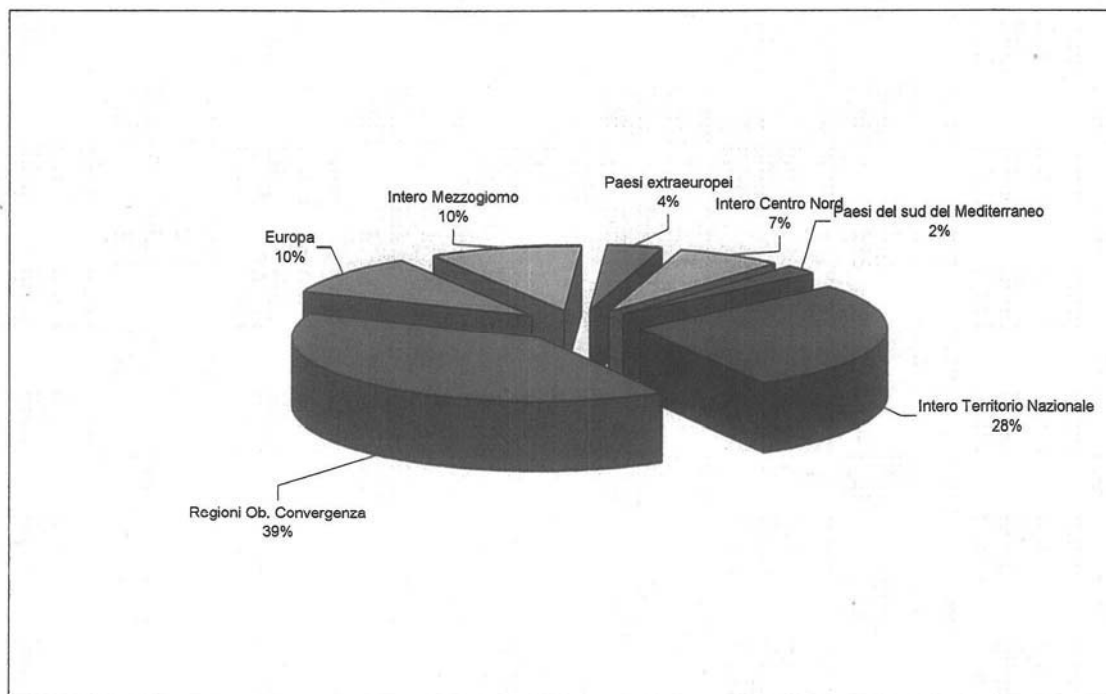
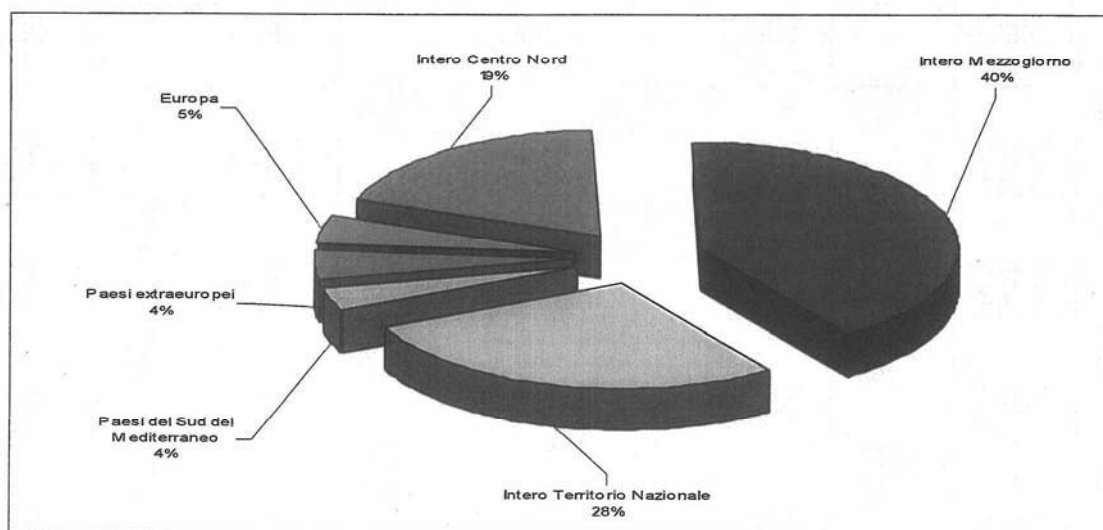


Grafico 5b - Tipologia di attività – 2009

Per quanto riguarda le aree geografiche di riferimento per i progetti si rileva che il 39% dei progetti riguarda le Regioni Ob. convergenza, il 28% l'intero territorio nazionale, il 10% l'Europa, il 10% l'intero Mezzogiorno, il 7% l'intero Centro Nord, il 2% il paesi del sud del Mediterraneo, il 4% i paesi extraeuropei (Graf. 6a e 6b)

Grafico 6a - Progetti per area geografica - 2010

Rispetto al 2009 è cresciuto il peso del Mezzogiorno (49% rispetto al 40%) e diminuito quello delle regioni del Centro Nord mentre la quota di progetti che interessano l'intero territorio nazionale è rimasta pressoché invariata.

Grafico 6b - Progetti per area geografica - 2009

La Regione maggiormente interessata rimane la Campania, seguita da Basilicata, Puglia, Molise e Abruzzo. Per la Puglia e il Molise hanno avuto rilievo, in particolare, le attività affidate direttamente dall'amministrazione regionale; per l'Abruzzo l'attività di maggiore pregio è stata Linea Amica Abruzzo. Specifiche attività hanno interessato anche il Lazio (Comune di Roma), l'Emilia Romagna (alcune amministrazioni provinciali e la Liguria (Regione e Istituti Scolastici). Fra le amministrazioni destinatarie, le Regioni sono interessate a circa il 25% dei progetti seguite da Provincie (18%) e Comuni (17%). Nel complesso Regioni e autonomie locali sono destinatarie di oltre il 60% degli interventi.

Va segnalato, infine, che nella tipologia "altro", che presenta valori crescenti rispetto all'anno precedente, sono inseriti i "cittadini", nella veste di "clienti veri protagonisti della riforma della Pubblica Amministrazione, destinatari diretti di alcuni dei più importanti progetti in corso.

Grafico 7a – Progetti per amministrazioni destinatarie –2010

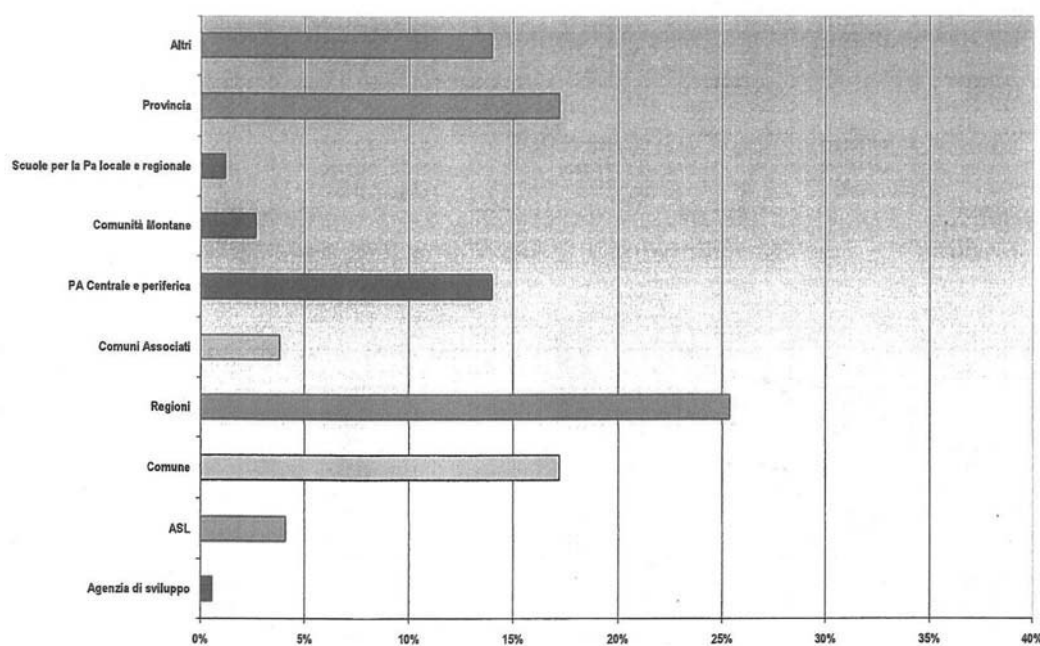
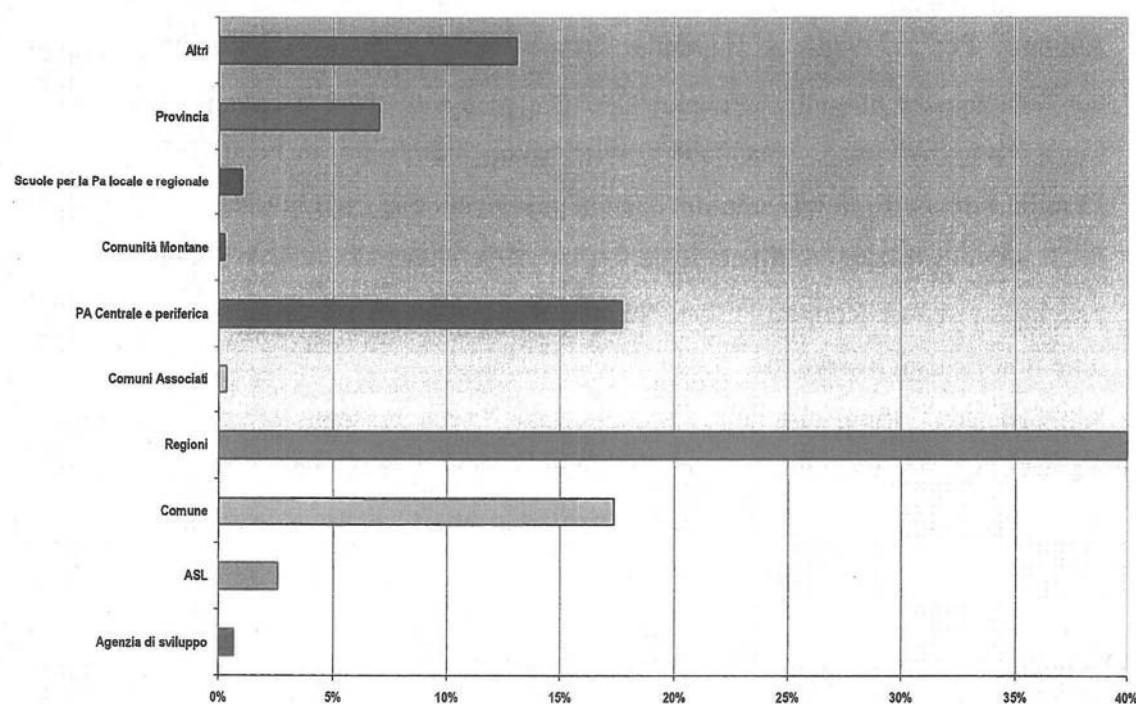


Grafico 7b – Progetti per amministrazioni destinatarie –2009

La distribuzione delle attività per tipologia e per tipo di amministrazione conferma la prevalenza delle attività di assistenza tecnica innovativa che hanno interessato in maniera prioritaria le amministrazioni regionali (Graf. 8a e 8b).

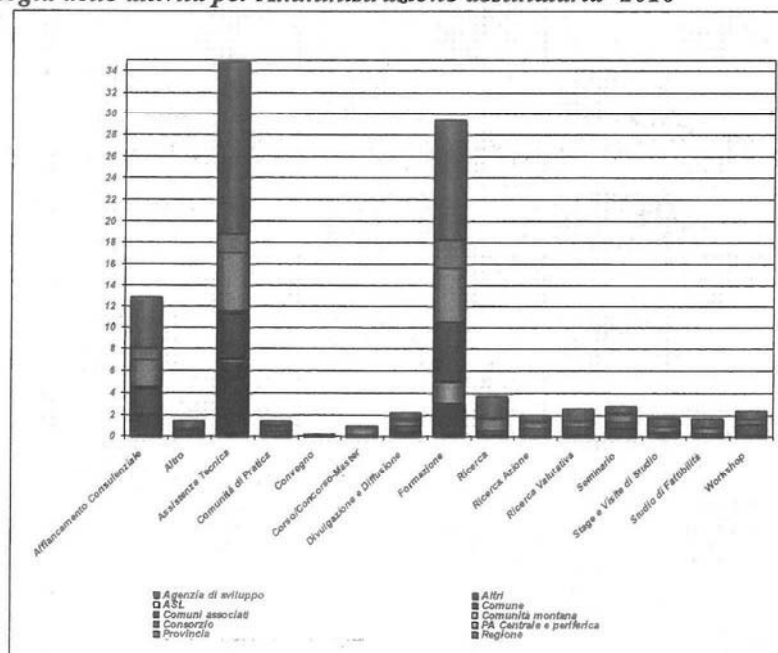
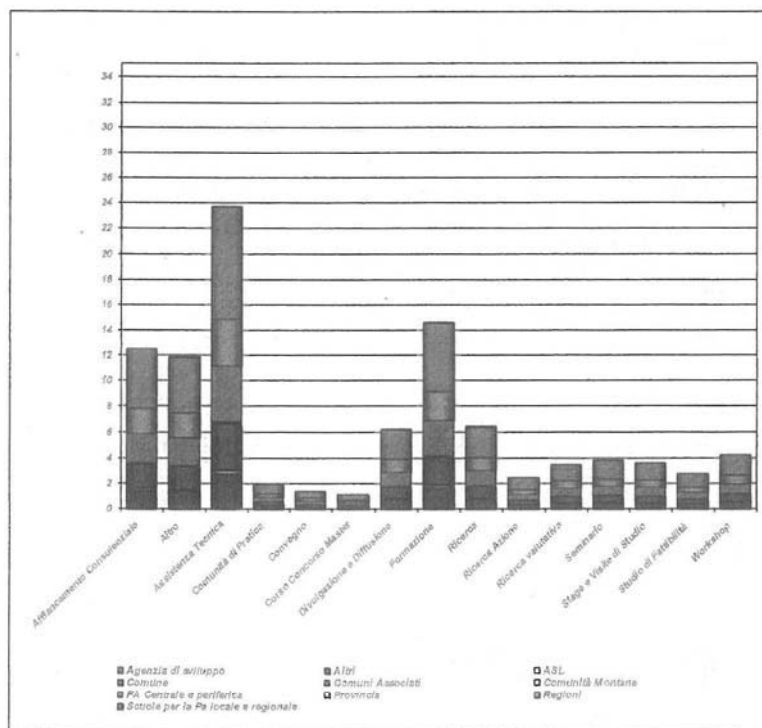
Grafico 8a – Tipologia delle attività per Amministrazione destinataria -2010

Grafico 8b – Tipologia delle attività per Amministrazione destinataria 2009



Le principali attività sviluppate da *FormezItalia*

Nel 2010 FormezItalia ha avviato operativamente le proprie attività.

Di seguito, in sintesi ne vengono illustrate quelle, considerate particolarmente significative;

a) la selezione di 534 dipendenti per il Comune di Napoli

Il Comune di Napoli ha affidato alla Commissione Interministeriale Ripam, istituita con decreto interministeriale del 25 luglio 1994 dai Ministri dell'Interno e dell'Economia e per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, presieduta dal Capo Dipartimento della Funzione Pubblica, la gestione della procedura concorsuale, per titoli ed esami, con fasi formative obbligatorie, per il reclutamento di 534 unità di personale di ruolo, con diversi profili professionali. Le procedure concorsuali sono state affidate a Formez PA che ne ha demandato la realizzazione a FormezItalia. Tutta la procedura di selezione è stata gestita nel corso del 2010 ed è stata conclusa a fine dicembre con l'approvazione delle graduatorie da parte dell'amministrazione comunale che ha provveduto

all'assunzione del personale selezionato.

Nel I semestre 2010 è stata effettuata la raccolta delle candidature e la *preselezione*.

Le domande di partecipazione sono state 112.572, i partecipanti 67.700 e gli idonei 3.785. Nel secondo semestre dell'anno si è provveduto a effettuare le prove scritte, cui hanno partecipato il 90 % degli idonei e le prove orali, alle quali sono stati ammessi circa 2.400 candidati. Le prove orali si sono tenute a Roma a partire dal 15 novembre e si sono concluse il 22 dicembre con l'emissione dei decreti di assegnazione per tutti i 534 posti.

La formazione d'ingresso per i neoassunti, che sostituisce il periodo di prova di sei mesi, è stata avviata tra febbraio e marzo e sarà conclusa entro il mese di luglio 2011.

b) “Vinca il Migliore” e la formazione su temi della riforma 150/2009

FormezItalia sta realizzando per conto del DFP e per incarico di FormezPA, un progetto che è finalizzato a:

- 1) innovare i modelli per il reclutamento e la selezione dei dipendenti delle PA, ispirandosi ai principi di trasparenza e efficienza. In questo contesto sta realizzando: a) una ricerca sui concorsi pubblici realizzati dalle amministrazioni regionali e locali nel periodo 2000-2010; b) un approfondimento sulle procedure di selezione utilizzate in altri paesi europei ed extraeuropei; c) l'individuazione di procedure migliori da introdurre sia a legislazione vigente che a legislazione variata. Queste ultime due attività sono svolte in collaborazione con la SDA Bocconi;
- 2) avviare un'attività di formazione e di accompagnamento sulla riforma prevista del D.Lgs. 150/2009. A questo proposito è stata realizzata, presso la sede di Pozzuoli, un'attività di formazione dei formatori e sono stati progettati dei moduli didattici (3 per un totale di 6 giornate) che saranno sperimentati (in presenza e a distanza) nel corso del 2011.

Gli indicatori di realizzazione dei progetti

Essendo in una fase di sviluppo avanzato ma non ancora operativo il sistema di monitoraggio online per tutti i progetti e non potendo, di conseguenza disporre di dati uniformi si è ritenuto opportuno raccogliere direttamente alcune informazioni utili a rappresentare, da un punto di vista quali – quantitativo, il volume di attività del Formez. Gli indicatori utilizzati (33) sono rappresentativi di tutte le attività realizzate dal Formez.

I dati raccolti, seppure non sommabili tra di loro e sicuramente differenziati anche all'interno della

stessa categoria risultano comunque particolarmente interessanti.

Attraverso le informazioni raccolte si rileva che nel corso del 2010 Formez PA ha assicurato circa 7000 gg. di assistenza tecnica (che diventano oltre 10.000 se si tiene conto anche delle giornate di affiancamento), sono stati effettuati circa 249 interventi formativi assicurando 3371 gg. di formazione; sono state erogate 639 ore di FAD con circa 6.900 partecipanti.

Complessivamente le partecipazioni (uno stesso dipendente può aver partecipato a diverse attività) alle attività di Formez PA (corsi di formazione, seminari, workshop, convegni, laboratori, riunioni, FAD) hanno superato le 35.000 unità.

Rispetto all'indicatore contatti per call center (Linea Amica, Easy Italia, Linea Amica Abruzzo, assistenza alle amministrazioni per l'introduzione della PEC)- introdotto nel 2009 come esempio di efficienza e massima versatilità del nostro Istituto- nel corso dell'anno sono stati raggiunti quasi 550.000 contatti.

I valori degli indicatori non sono direttamente comparabili con quello dell'anno precedente (di conseguenza non si può effettuare un raffronto tra i diversi volumi di attività).

Le attività del Formez, infatti, non sono standardizzate e routinarie e, di conseguenza, il valore degli indicatori è legato alle fasi dell'attività progettuali e non ai periodi dell'anno. I progetti, peraltro, non hanno un andamento ciclico poiché gli affidamenti da parte delle amministrazioni non avvengono sempre nello stesso periodo dell'anno.

Fatte queste premesse si segnala che molti indicatori presentano valori in crescita rispetto al 2009: le attività di formazione (numero di corsi e numero di giornate); il numero di giornate di focus group, laboratori, riunioni (contatti a Linea Amica, partecipanti a bandi e avvisi pubblici), altri indicatori, invece, presentano valori in linea con quelli dell'anno precedente (giornate di assistenza e consulenza, convegni e seminari).

Alcuni indicatori, infine, pur se denominati allo stesso modo rappresentano fenomeni differenti (è il caso delle amministrazioni assistite che nel 2009 faceva riferimento a "Premiamo i risultati" nel 2010 riguarda l'introduzione della PEC).

Indicatori di realizzazione –2010	
Corsi di formazione	249
Giornate formative	3371
partecipanti a corsi/giornate formative	11146
Ore FAD erogate	639
partecipanti FAD	6681
Workshop, focus group, riunioni di lavoro	456
partecipanti workshop focus	6920
Giornate di affiancamento	4181
destinatari azioni di affiancamento	3522
Giornate di assistenza tecnica	6823
Laboratori/ riunioni di audit attivati	190
partecipanti ai laboratori audit	3745
Seminari	137
partecipanti seminari	3393
Convegni	43
partecipanti convegni	2944
Volumi pubblicati	7
Materiale divulgativo prodotto (brochure, depliant, opuscoli, testi, cartelline, bloknotes, mouse pad, ecc.)	9770
Bandi/avvisi elaborati (selezione amministrazioni, selezione candidati)	31
candidati per le selezioni/partecipanti selezioni (escluso RIPAM Napoli)	11723
Manifestazioni di interesse (amministrazioni candidate a partecipare a attività/premi)	2282
Rapporti, note tecniche, studi, documenti esplicativi di modelli e prototipi, linee guida, manuali newsletter schede, interviste, pubblicazioni, bilanci di competenza ecc.	719
Spazi web sito	126816
Accessi unici spazi web (dato parziale, non comprensivo dei dati del sito istituzionale)	193166
CD rom e prodotti multimediali	154
Database (archivi di documenti, informazioni, notizie, dati, articoli ecc.)	125
Pagine web	1874
Sistemi informativi realizzati	23
Stage e visite di studio	114
Partecipanti stage e visite di studio	455
Amministrazioni complessivamente coinvolte nelle attività (comprese quelle partecipanti ai monitoraggi)	10235
Partner coinvolti in Progetti Twinning	20
Contatti Call Center	542555

Sviluppo di nuove attività

In questo paragrafo si dà conto dell'avanzamento delle attività che al momento della redazione del piano annuale erano ancora in fase di definizione.

In particolare:

è stata avviata la nuova edizione del “Premio Qualità” che sarà conclusa a maggio 2011;

sono state avviate da FormezItalia, numerose procedure selettive per amministrazioni centrali e locali di tutte le aree del paese;

è stato predisposto il progetto operativo di assistenza tecnica del Ministero della Salute (PON-GAT) che sarà avviato nel 2011;

sono stati definiti gli accordi con il Commissario straordinario alla ricostruzione per il prosieguo delle attività di assistenza alla popolazione abruzzese;

sono stati sviluppati i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione per la l'affidamento a Formez PA di una parte delle attività previste nel PON “Competenze per lo sviluppo” – Asse II, riferite alla capacità istituzionale del personale delle scuole;

è stata definita un'intesa con il Dipartimento della Protezione Civile per la gestione del Call Center per il prossimo triennio.

Sono state, inoltre, definite le attività da realizzare nell'ambito del PON-GAS (Obiettivo Convergenza e Obiettivo Competitività) – Assi Adattabilità e Occupabilità per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che sono state affidate a Formez PA nel corso del mese di giugno.

Sono stati, inoltre, avviati i contatti con le amministrazioni regionali della Calabria e della Campania per la individuazione di attività da affidare a Formez PA nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (FSE e FESR) e degli Accordi di Programma Quadro (azioni di sistema e assistenza tecnica).

L'attività di comunicazione e diffusione

Nel semestre è stato assicurato in maniera sistematica il monitoraggio dei tre principali siti gestiti direttamente da Formez PA::

www.formez.it

www.formez.eu

www.innovatoripa.it

I dati più significativi sull'utilizzo di questi siti sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 4 – Consultazione dei siti Formez PA – 2010

	<i>Formez.it</i>	<i>Formez.eu</i>	<i>Innovatoripa.it</i>	<i>TOTALE</i>
<i>n. visitatori</i>	136.249	3.064	29.458	168.771
<i>n. visite</i>	416.507	4.787	47.025	468.319
<i>n. pagine visualizzate</i>	986.403	12.092	182.600	1.181.095
<i>n. pagine/viste</i>	2,37	2,53	3,88	2,93
<i>Tempo medio sul sito</i>	2.46	3.20	3.18	3.08
<i>% di accessi dall'Italia</i>	98,73%	59,24%	97,93%	

Prodotti giornalistici

Nel corso del 2010 sono stati realizzati i seguenti prodotti giornalistici:

182 News/articoli pubblicati su Formez.it (home page)

109 News/articoli pubblicati su Formez News (pubblicazione quindicinale) (distribuiti su 10 numeri)

21 News/articoli prodotti e pubblicati su Formazione e Cambiamento (pubblicazione bimestrale) (distribuiti su 3 numeri)

450 News (113 pubblicate sul sito di Linea Amica e 337 sulla KB)

13 Edizioni Radio PA Amica

102 Video realizzati dall'Ufficio Comunicazione ed Editoria di Formez PA e caricati sul canale YouTube "La PA che si vede – Linea Amica Video"

Pubblicazioni

Nel periodo di riferimento sono stati pubblicati i seguenti volumi:

COLLANA MATERIALI

Valutare salute – Sperimentazione della valutazione del personale nelle aziende sanitarie (dicembre 2010)

Valutare salute in Sicilia – Sperimentazione della valutazione del personale nelle aziende sanitarie (dicembre 2010).

2.5 Le attività internazionali

Nel 2010 si è intensificato l'impegno di supporto e stimolo ad Amministrazioni che intendono partecipare a Progetti di gemellaggio amministrativo, sono state predisposte e presentate numerose nuove proposte progettuali, questa attività ha accompagnato la consolidata attività di partecipazione con esperti e di gestione di progetti Twinning.

Tale percorso ha portato all'aggiudicazione di 3 nuovi gemellaggi, frutto dell'avvio di nuove relazioni con istituzioni italiane ed estere e del consolidamento di quelle già esistenti:

- un progetto di gemellaggio in Croazia per l'implementazione della Strategia Nazionale Anticorruzione, risultato di un partenariato con il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Giustizia italiano ed il suo omologo francese, teso ad esportare il modello e l'esperienza italiani su tali tematiche;
- un twinning in Turchia volto al miglioramento della gestione e della trasparenza dei conti pubblici, a beneficio del Ministero delle Finanze turco, con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si sottolinea come tale progetto veda un ruolo attivo del Formez PA che ha, per la prima volta in tutta la sua esperienza, indicato un suo dipendente come Consigliere Residente di Gemellaggio: una figura che riveste un ruolo istituzionale di rilievo, garantendo sia al DFP sia allo stesso Istituto un'importante visibilità nei confronti degli attori istituzionali turchi coinvolti nell'iniziativa;
- un gemellaggio in Albania teso a supportare il sistema di gestione di sicurezza dell'aviazione civile albanese, con l'ENAC come capofila che consente di consolidare i rapporti con il Paese transfrontaliero già avviati con i progetti finanziati dal MAE (Balcani I e II, ADAM e Ponte Puglia).

È cresciuta la presenza nei progetti EuropeAid, in particolare si è partecipato attivamente, tramite lo svolgimento di numerose missioni, all'implementazione dell'attività di formazione formatori in Macedonia a favore del Segretariato Generale per gli Affari Europei nell'area dei Fondi Strutturali e di Coesione Europei e IPA.

E' proseguita la gestione di progetti su fondi diretti della Commissione rivolti al Ministero degli Interni, mediante il consolidamento della collaborazione con l'Ufficio S.I.R.E.N.E. di tale Ministero, avviatasi nel 2008 in occasione della conduzione di due progetti Twinning; ne è scaturita

anche la presentazione in partenariato di due nuovi progetti per i quali si è venuti a conoscenza dell'aggiudicazione in questi giorni.

I progetti gestiti in partenariato con il Ministero degli Interni italiano – Ufficio S.I.R.E.N.E sono:

“Italian Child Abduction Alert System (ICAAS)”, già in avanzato stato di realizzazione, che ha visto la stipula di un protocollo con venti soggetti istituzionali, dal Ministero dell'Interno al Ministero della giustizia, interamente coordinato dal nostro Istituto. Importante obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un sistema di “allerta rapido” nei casi di scomparsa di minori.

“Good Faith” destinato alla creazione di un sistema di allerta contro il traffico illecito di veicoli, che ha visto il suo avvio operativo nel mese di ottobre 2010.

Nel 2010 si è avuta, inoltre, l'aggiudicazione del Programma di cooperazione tra UE ed America Latina EUROsociAL II, attuato dalla Commissione Europea, al Consorzio di SM e Stati Latino Americani cui Formez PA ha aderito formalmente.

Il Programma intende contribuire alla coesione sociale nella regione e, più specificatamente, si pone l'obiettivo di sostenere le politiche pubbliche nazionali tese al suo miglioramento ed al rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni dei **18** paesi dell'America Latina interessati.

La partecipazione a tale consorzio apre a Formez PA la possibilità di intervenire in un nuovo ambito territoriale che vede il coinvolgimento dei seguenti Paesi: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, El Salvador, Ecuador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panamá, Paraguay, Perú, Uruguay e Venezuela.

Nel corso dell'anno è proseguita, inoltre, la realizzazione del progetto “Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra sponde e città del Mediterraneo: Hub&spoke system” – PON Governance e Azioni di Sistema Obiettivo Convergenza – Programmazione 2007-2013, affidato dal DFP nell'ambito del piano annuale 2009 -2010. Suo obiettivo generale è lo sviluppo delle competenze per la valorizzazione e il rafforzamento delle reti fra

aree urbane dei Paesi del bacino del Mediterraneo, al fine di accrescere il ruolo delle stesse nelle dinamiche dello sviluppo locale e migliorare la qualità della vita delle popolazioni.

I risultati positivi raggiunti in tale contesto hanno indotto il DFP ad offrire ad altre cinque amministrazioni la possibilità di partecipare a tale percorso di empowerment, attraverso l'affidamento del progetto, attualmente in fase di avvio, Hub&Spoke, nuova fase.

Inoltre è proseguita l'attività nei programmi svolti in cooperazione con altre strutture in vari continenti (si rimanda al paragrafo successivo per quanto concerne l'attività in IRAQ,Afghanistan e Libano svolta dalla collegata sudgest-aid),ed è proseguita l'attività dell'ufficio relazioni internazionali consolidando gli accordi di cooperazione con le Scuole della Repubblica Cinese, e con altri paesi dell'est asiatico, così come il sostegno alle amministrazioni italiane partecipanti ai premi internazionali (OCSE e Nazioni Unite).

Nel complesso si può affermare che si conferma un ruolo di primo piano in Italia ed in Europa nei progetti di cooperazione istituzionale internazionale, cui si è aggiunta nell'anno 2010 le azioni e l'assistenza svolta in sette lingue a favore del turismo e dell'integrazione dei cittadini stranieri.

2.5 La riorganizzazione del gruppo Formez: le partecipazioni

In ossequio agli atti di indirizzo del Dipartimento per la Funzione Pubblica, sulla riduzione delle partecipazioni del Formez ad enti e soggetti terzi, nonché alle indicazioni dell'Assemblea dei Soci, il Formez ha proseguito con la rigorosa ricognizione delle compagini sociali e delle "mission" che caratterizzano ciascuna delle Società e perseguito l'auspicato risultato di concentrare le proprie risorse sulle attività direttamente collegate alla riforma della PA, ed ai rapporti con i cittadini. Premesso l'impegno a chiudere nel più breve tempo possibile le liquidazioni ancora aperte si segnala che le seguenti partecipazioni sono state dismesse.

Società	situazione al 3 dicembre 2010
COTEC	Esercitato recesso del Formez
Formambiente	Cessioni quote al Centro Piani
Hidrocontrol s.c.r.l.	Esercitato recesso del Formez
Consorzio IST/M.I.U.R.	Depositato scioglimento
MIPA	Esercitato recesso del Formez con lettera del 10/03/2010
Capitale Lavoro S.p.A	Effettuata cessione quote alla Provincia di Roma con registrazione plusvalenza del 70%
EFMD	Esercitato recesso il 16/03/2010
Associazione Manlio Rossi Doria	Esercitato recesso il 16/03/2010
EHMA (European Health Management Association)	Esercitato recesso il 16/03/2010
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello	Esercitato recesso il 16/03/2010
Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca	Esercitato recesso il 16/03/2010
ASFOR	Esercitato recesso il 16/02/2010

- Nella tabella che segue si riportano, invece, le partecipazioni Formez negli organismi in fase di liquidazione e in quella successiva le partecipazioni in essere:

<i>Partecipazione in essere con organismi in fase di liquidazione</i>
Consorzio TELMA
Euformit S.p.A. con quota pari al 90,58%
Formautonomie S.p.A con quota pari al 51%
Sudgest S.c.a.r.l. con quota pari al 15,09%
Formstat - consorzio per la formazione statistica con quota annuale pari a € 2.500

- Per quanto concerne il personale di Formautonomie, società in fase avanzata di liquidazione, il personale in forza rappresenta il più consistente ostacolo alla definizione della fase di liquidazione. Ora 10 unità sono state assunte a tempo indeterminato dalla controllata *FormezItalia* mentre con il restante personale (14 unità), che non aveva accettato il contratto triennale proposto presso la stessa controllata, è stato effettuato il procedimento di licenziamento collettivo.

<i>Partecipazione in essere</i>
FormezItalia S.p.A. con quota pari al 100%
Telma- Sapienza S.c.a.r.l. con quota pari al 50%
Istituto Piepoli S.p.A con quota pari al 6%
Ancitel S.p.A con quota pari al 9,98%
Sudgest AID con quota pari al 20%
Fondazione FORMED con partecipazione pari a € 50.000
CERISDI (Centro Ricerche e Studi Direzionali) con una quota di € 25.000

Per quanto, invece, riguarda la controllata FormezItalia, l'Assemblea ordinaria del 10 giugno 2010 di FormezPA ha approvato l'aumento di capitale da meuro 0,5 a meuro 1,5 dando mandato al Presidente della controllante di sottoscrivere tale incremento di capitale subordinatamente all'approvazione del piano industriale della controllata. Nella stessa seduta veniva deliberata la sottoscrizione di FormezPA dell'aumento del capitale dell'Istituto Piepoli. La nostra partecipazione nell'Istituto Piepoli riveste carattere di grande interesse per il monitoraggio della percezione dell'attuazione delle riforme tra i cittadini. Nella seduta del C.d.A di FormezPA del 24 febbraio 2010 si era approvato il reingresso del Centro nel CERISDI di Palermo, considerato un presidio necessario per agevolare la realizzazione di programmi nella regione Sicilia.

La partecipazione nella Sudgest-aid, spin off rimasto in vita della Sudgest s.c.a r.l., nonostante lo scarso valore economico della partecipazione, riveste un alto contenuto in quanto prosegue le attività di formazione e sostegno istituzionale avviate dal Formez (e successivamente girate alla Sudgest) nelle aree di crisi del pianeta; Sudgest-aid è infatti impegnata su programmi delle Nazioni Unite, del Ministero degli Esteri e di altri donors internazionali in Iraq, Afghanistan, Libano ed altre aree a rischio, per assistere il consolidamento delle istituzioni democratiche.

2.6 L'organizzazione interna

Con il 31 dicembre 2010 si è concluso il percorso di consolidamento della controllata FormezItalia, in particolare si è perfezionato il processo di cessione del personale di FormezPA che, durante l'esercizio scorso, aveva manifestato l'interesse a transitare nei ruoli della controllata. La sede di Napoli, nel cui contratto di locazione è subentrata la società controllata, è diventata la sede operativa di FormezItalia, mentre FormezPA ha chiuso la propria sede nella città. Tali circostanze, che hanno un impatto considerevole per FormezPA, sono peraltro già state evidenziate nel budget 2011 approvato dal C.d.A nella seduta del 7 febbraio 2011.

Per effetto della nuova strategia di ripartizione della missione tra FormezPA e FormezItalia la composizione del personale del Centro ha subito delle modificazioni delle quali si sta tenendo conto per realizzare una migliore e più efficace attribuzione del personale tra uffici e aree di competenza.

A seguito della costituzione della controllata FormezItalia, nel corso del 2009, la struttura macro di FormezPA ha infatti subito sostanziali modifiche per recepire ed anticipare quelli che sarebbero stati gli ambiti di interventi delle due società. In tale contesto consolidato è in corso di realizzazione la riorganizzazione micro e la riassegnazione del personale in funzione delle necessità indotte dalla realizzazione del piano triennale in corso di approvazione.

In linea con il contenimento dei costi, il previsto piano di ridimensionamento degli organici delle funzioni amministrative in generale e di controllo, attuato con rigorosa rispondenza alle previsioni, non ha impedito di accrescere le capacità di acquisire informazioni sulla qualità e sulla quantità delle attività operative. Inoltre va evidenziato che i mutamenti di personale operati nell'area della gestione del sistema contabile hanno consentito di ottenere risparmi a seguito del venir meno del ricorso a consulenze esterne che hanno inciso, tal volta in misura consistente, negli esercizi precedenti.

In tal modo si è potuto fare affidamento su sistemi di produzione e verifica delle informazioni più accurati e dettagliati, che seppur dovranno essere oggetto di ulteriori implementazioni e miglioramenti, hanno consentito un aumento dell'accountability dell'istituto verso gli associati e gli organi sociali, più in generale verso la committenza.

Per quanto concerne il personale, la nota integrativa evidenzia, al 31/12/2010, un incremento netto dei dipendenti pari a 49 unità; il numero dei dirigenti è diminuito da 15 unità nel 2009 a 12 nel 2010, mentre il numero dei dipendenti si è incrementato di 59 unità passando da 352 unità nel 2009 a 404 nel 2010. Va evidenziato che l'incremento è per lo più costituito da dipendenti part-time, su progetti dedicati ai centri di contatto di LineaAmica, EasyItalia, monitoraggi ed altri servizi al cittadino e alle amministrazioni. Tale incremento sta ad evidenziare il consolidamento di alcune attività, ma anche la strategia dell'Istituto di puntare su risorse umane fidelizzate e non solo su outsourcing e collaborazioni esterne. L'incremento è il risultato netto tra l'aumento del numero di contratti a tempo determinato stipulati principalmente per far fronte alle esigenze dei progetti "Linea Amica", ed "Easy Italy" e il decremento del numero di unità di personale a tempo indeterminato.

2.7 La situazione economica e patrimoniale

Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2010 è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	35.949.910	37.708.097	-1.758.187
<i>Altri ricavi</i>	26.185.714	22.296.262	3.889.452
<i>Acquisti prest.ni servizi e costi diversi</i>	- 28.058.052	- 29.757.003	1.698.951
<i>Costo del lavoro</i>	- 23.213.378	- 22.548.876	-664.502
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 7.988.092	- 4.973.301	-3.014.791
Risultato operativo	2.876.102	2.725.179	150.923
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 434.098	- 1.271.455	837.357
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	- 252.200	34.890	-287.090
Risultato ante-imposte	2.189.804	1.488.614	701.190
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.500.000	- 1.250.000	-250.000
Eccedenza netta	689.804	238.614	451.190

Il valore della produzione 2010 relativa alla gestione caratteristica è in linea con le aspettative avendo subito, rispetto al 2009, solamente una leggera flessione del 5% .

Il margine operativo risulta comunque superiore di oltre il 5% a quello del 2009 e il risultato economico dell'esercizio, sia ante-imposte sia post-imposte, risultano in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

L'esercizio 2010 infatti conferma la decisa inversione di tendenza avviata nel 2009 rispetto ai due precedenti esercizi, con una performance positiva dei margini e dei risultati gestionali. Infatti si registrano un utile operativo di € 2.876.102 (contro un utile operativo registrato nel 2009 pari a € 2.725.179); un utile ante imposte che risulta pari a € 2.189.804 (a fronte di un utile di € 1.488.614 nel 2009) ed un utile netto di € 689.804 (contro un utile di € 238.614 nel 2009).

Gli altri ricavi sono invece aumentati di € 3.889.452 , pari a circa il 17% del valore dell'esercizio precedente, per effetto dell'incremento del contributo di legge(da evidenziare che 1.200.000 euro tagliati a fine 2009 sono stati accreditati nel 2010) e per effetto della fatturazione alla controllata FormezItalia del personale distaccato durante l'intero esercizio, nonché per effetto dell'affinamento

dei criteri di stima che ridurrà sempre più le conseguenze di partite straordinarie, maggiormente presenti negli esercizi passati.

Un elemento sicuramente positivo e da evidenziare è che alla riduzione del 5% del valore della produzione corrisponde una pari diminuzione dei costi per acquisto di prestazioni e servizi, senza comportare alcuna contrazione della qualità delle prestazioni. Infatti tale totale compensazione è stata possibile grazie al maggiore utilizzo di risorse interne, come già evidenziato nelle prime pagine della relazione, e per una parte residua agli effetti della revisione al ribasso delle tariffe di collaborazioni e consulenza.

Parimenti da evidenziare il sensibile incremento (certamente prudenziale, rispondendo ai suggerimenti degli organi sia di amministrazione che di controllo) negli accantonamenti e fondi, e la forte diminuzione degli oneri per interessi passivi scesi a €434.098, mentre la stessa voce nel 2009 era pari a €1.271.455 con una diminuzione del 66%.

Il costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento di personale richiesto dalla attivazione di diversi progetti, equivalente a 6.000 giornate in più lavorate nel 2010 rispetto al 2009, (pari a circa 23 unità full time di personale per l'intero esercizio), ha subito in valore assoluto un incremento di €. 664.502, tuttavia più che compensato da una rifatturazione del personale distaccato presso la controllata (inclusa nella voce "altri ricavi" per oltre 800.000 euro).

Riepilogando l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione 2010 rimane invariata rispetto al 2009 (37% contro 37%), proseguendo nella progressiva riduzione della percentuale dei costi per consulenza, dimostrando una crescente internalizzazione dell'attività del Formez, in risposta alle precise direttive in tal senso ricevute dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e dalla Corte dei Conti e condivise da tutti gli associati.

Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31/12/2010 è il seguente:

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	147.002	320.825	-173.823
Immob.materiali tecniche Nette	1.999.968	2.281.102	-281.134
Partecipazioni	1.622.731	2.244.481	-621.750
Altre immobil.finanziarie	4.174.378	4.683.293	-508.915
Totale attivo immobilizzato	7.944.079	9.529.701	-1.585.622
Patrimonio netto	10.587.398	9.897.590	689.808
Margine di struttura	2.643.319	367.889	2.275.430
Fondo T.F.R.	3.586.863	3.665.892	-79.029
Altri Fondi	13.461.334	7.980.180	5.481.154
Margine di struttura allargato	19.691.516	12.013.961	7.677.555
Debiti finanziari correnti	16.514.631	9.573.076	6.941.555
Fornitori	11.737.010	15.225.329	-3.488.319
Debiti verso controllate e collegate	3.522.986	1.493.244	2.029.742
Acconti	72.804.232	94.703.190	-21.898.958
Debiti diversi	7.204.330	7.559.306	-354.976
Ratei e risconti passivi	1.410.057	1.351.478	58.579
Totale fonti	132.884.762	141.919.584	-9.034.822
Disponibilità liquide	5.485.352	8.676.590	-3.191.238
Lavori in corso su ordinazione	107.301.348	118.241.487	-10.940.139
Clienti	11.338.790	8.563.519	2.775.271
Crediti verso controllate e collegate	3.220.233	1.700.672	1.519.561
Altri crediti	4.136.377	3.923.472	212.905
Ratei e risconti attivi	1.402.662	813.844	588.818
Totale impieghi	132.884.763	141.919.584	-9.034.821

Il risultato netto conseguito nell'esercizio, incrementa il patrimonio netto che al 31.12.2010 è pari a € 10.587.398.

La situazione finanziaria in genere e gli indici relativi (liquidità, debiti finanziari e verso fornitori, sia in valori assoluti sia in proporzione al patrimonio netto) registrano un sostanziale stabilità rispetto al 2009.

Il totale attivo immobilizzato subisce, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di €1.585.622 per effetto delle svalutazioni delle partecipazioni nelle società in liquidazione (già accantonate nei precedenti esercizi nel fondo rischi) e per la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e di quelle tecniche causa ammortamenti.

Il margine di struttura allargato presenta un incremento di €. 7.677.555 principalmente per via del risultato d'esercizio e per l'incremento della voce "altri fondi" indotto da prudenziali accantonamenti per i lavori in corso di ultimazione, per le società controllate e/o partecipate e per il possibile rischio di contenzioso con il personale (in parte collegato ad una rigida politica di restrizione dei costi).

La voce disponibilità liquide registra un decremento pari a €.3.191.238, mentre quella debiti finanziari correnti fa registrare un incremento di €.6.941.555, dovuto fondamentalmente ad un allungamento dei tempi medi con cui i committenti istruiscono i rendiconti finali inviati dal Centro; tale slittamento dei tempi di approvazione dei rendiconti presentati, comporta un ritardo sia nel fatturare che nell'incassare. L'allungamento dei tempi non è ribaltato dal Formez sui fornitori, per non perdere in qualità dei servizi prestati alle amministrazioni, e per non incorrere in penali o costi aggiuntivi.

Per quanto riguarda i debiti verso i fornitori, questa voce infatti riporta invece un decremento pari a €.3.488.319. Tale decremento va a bilanciare in modo positivo l'incremento del debito finanziario.

La posizione debitoria relativamente alle "società controllate e collegate" vede incrementare la posta relativa essenzialmente per i debiti verso Formezitalia, ma ha una compensazione nel corrispondente incremento dei crediti maturati verso la stessa società, visibile nella voce "crediti vs controllate e collegate".

La situazione degli incassi, da parte dei principali committenti, per l'allungamento di termini sopra descritto comporta un saldo positivo nella voce "clienti", la quale registra un incremento per € 2.775.271.

La voce acconti diminuisce di €.21.898.958 per effetto della fuoriuscita dal magazzino di un consistente numero di progetti conclusi, rendicontati e saldati nel corso dell'esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni materiali, relativi a mobilio per ufficio e macchine elettroniche ed attrezzature, per complessivi €375.379 e acquisti di immobilizzazioni immateriali per €9.387.

Indici di Bilancio

Secondo quanto previsto dall'art.2428 c.c. (come modificato dal D.Lgs.vo 32/2007) si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo, e gli indici che da esse derivano.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2008	2009	2010
Ricavi delle vendite	€ 199.756.061	€ 72.795.201	€ 70.934.085
Produzione interna	-€ 144.261.920	-€ 14.398.135	-€ 10.940.139
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 55.494.141	€ 58.397.066	€ 59.993.946
Costi esterni operativi	€ 36.231.513	€ 28.669.678	€ 25.606.951
Valore aggiunto	€ 19.262.628	€ 29.727.388	€ 34.386.995
Costi del personale	€ 20.780.340	€ 22.548.876	€ 23.213.378
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 1.517.712	€ 7.178.512	€ 11.173.617
Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.409.262	€ 4.973.301	€ 7.988.092
RISULTATO OPERATIVO	-€ 3.926.974	€ 2.205.211	€ 3.185.525
Risultato dell'area accessoria	€ 5.277.715	€ 519.968	-€ 309.423
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 154.705	€ 15.091	€ 1.288
EBIT NORMALIZZATO	€ 1.505.446	€ 2.740.270	€ 2.877.390
Risultato dell'area straordinaria	€ 818.470	€ 34.890	-€ 252.200
EBIT INTEGRALE	€ 2.323.916	€ 2.775.160	€ 2.625.190
Oneri finanziari	€ 3.017.105	€ 1.286.546	€ 435.386
RISULTATO LORDO	-€ 693.189	€ 1.488.614	€ 2.189.804
Imposte sul reddito	€ 1.200.000	€ 1.250.000	€ 1.500.000
RISULTATO NETTO	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge, previsto nella tab. C allegata alla Legge Finanziaria 2010, nella voce ricavi delle vendite. Si può evidenziare come nel complesso risulti fortemente migliorato il rapporto mezzi propri più passività consolidate su attività nonché il generale miglioramento degli indici reddituali.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	2008	2009	2010
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 181.966.681	€ 144.521.511	€ 135.031.732

IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.843.739	€ 6.927.774	€ 5.797.109
--------------------------	-------------	-------------	-------------

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841
-------------------------	---------------	---------------	---------------

Passivo	2008	2009	2009
MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398

PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 32.571.040	€ 11.258.461	€ 18.198.016
-----------------------------	--------------	--------------	--------------

PASSIVITA' OPERATIVE	€ 146.580.404	€ 130.295.233	€ 112.043.427
----------------------	---------------	---------------	---------------

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841
---------------------------	---------------	---------------	---------------

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	2008	2009	2010
ATTIVO FISSO	€ 4.061.092	€ 4.849.291	€ 3.769.701
Immobilizzazioni immateriali	€ 292.049	€ 320.825	€ 147.002
Immobilizzazioni materiali	€ 2.023.856	€ 2.281.102	€ 1.999.968
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.745.187	€ 2.247.364	€ 1.622.731

ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 184.749.328	€ 146.599.994	€ 137.059.140
Magazzino	€ 133.352.106	€ 119.054.292	€ 108.703.044
Liquidità differite	€ 38.105.616	€ 18.869.112	€ 22.870.744
Liquidità immediate	€ 13.291.606	€ 8.676.590	€ 5.485.352

CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841
-------------------------	---------------	---------------	---------------

Passivo	2008	2009	2009
MEZZI PROPRI	€ 9.658.976	€ 9.897.591	€ 10.587.398
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 11.552.165	€ 9.658.977	€ 9.897.594
Risultato dell'esercizio	-€ 1.893.189	€ 238.614	€ 689.804
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 9.280.233	€ 11.646.071	€ 17.048.197

PASSIVITA' CORRENTI	€ 169.871.211	€ 129.905.623	€ 113.193.246
---------------------	---------------	---------------	---------------

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 188.810.420	€ 151.449.285	€ 140.828.841
---------------------------	---------------	---------------	---------------

Gli indici dei mezzi propri, di redditività e di solvibilità evidenziano un trend di generale miglioramento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2008	2009	2010
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 5.597.884	€ 5.048.300	€ 6.817.697
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	2,38	2,04	2,81
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	4,66	4,44	7,33

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI				
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	19	14	12
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	3,37	1,14	1,72

INDICI DI REDDITIVITA'				
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	-19,60%	2,41%	6,52%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	-7,18%	15,04%	20,68%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	-11,10%	15,50%	13,66%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	-1,97%	3,03%	4,49%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'				
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 14.878.117	€ 16.694.371	€ 23.865.894
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,09	1,13	1,21
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 10.355.840	-€ 7.656.731	-€ 12.032.918
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,30	0,21	0,25

2.8 Fatti di rilievo dopo la chiusura di bilancio

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio si sono verificati alcuni fatti che andranno a caratterizzare l'attività futura.

Nel corso del trimestre si è completata l'attività del Comitato di indirizzo di guida ed approvazione del Piano Strategico 2011/2013 che traccia le linee dello sviluppo della missione e dell'attività sia di FormezPA che di FormezItalia.

Il Piano risulta completo e di grande prospettiva - attualmente in corso l'iter di approvazione che coinvolge oltre agli organi dell'associazione la Conferenza Unificata ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione- e riporta elementi di novità, quali il sistema di monitoraggio continuo e costante della soddisfazione sia delle amministrazioni beneficiarie che dei cittadini.

Altro elemento di rilievo, peraltro noto agli organi dell'associazione, è che nel corso del mese di febbraio 2011 è stato perfezionato il subentro nel contratto di leasing finalizzato ad acquisire la sede di Roma attualmente occupata. Tale operazione, oltre a consentire una importante patrimonializzazione della spesa per locazione, consentirà notevoli risparmi di esercizio sin dal 2012.

Di fatti il canone di leasing attuale si attesta ad un valore annuo di circa €.950.000 rispetto all'attuale canone di locazione fissato in €. 1.350.000, con un risparmio netto di €. 400.000 annui.

Si evidenzia che con effetto dal primo gennaio FormezPA ha ceduto alla controllata Formez Italia il personale (58 unità) che nel corso degli ultimi mesi del 2010 aveva manifestato l'interesse a trasferire il proprio contratto alla controllata stessa; nei primi mesi dell'anno corrispondentemente si sono integrati in FormezPA le 24 figure professionali coinvolte nella selezione ultimata nel 2010.

Nel corso del primo trimestre si è avviata la interlocuzione con l'ufficio provinciale del lavoro per regolarizzare la posizione di FormezPA in merito alle disposizioni di legge concernenti le categorie con disabilità, ed è in corso il rientro nei parametri previsti.

Le attività: Linea Amica e Easy Italia

Di particolare rilievo è la continuazione e il consolidamento del progetto "Linea Amica" che è stato rifinanziato attraverso apposita convenzione per un importo di meuro 4,6.

Il programma denominato Linea Amica, ideato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e interamente affidato al Formez, ha previsto l'attivazione di un grande centro di contatto multimediale (il più grande URP d'Europa come lo ha definito lo stesso Ministro che ne è stato convinto sostenitore).

Intorno a tale programma si è consolidato un nuovo ruolo del Formez, che continua ad impegnare 79 persone (dipendenti a tempo determinato con esperienza di pubblica amministrazione appositamente selezionati) al front-office ed altrettanti tra back-office e staff (tra cui circa trenta tempi determinati, oltre a 70 esperti/tempi indeterminati dell'Istituto).

Attualmente Linea Amica è alacremente impegnata a fianco della Protezione Civile nell'opera di assistenza post-sisma in Abruzzo, con un lavoro che anche nei giorni festivi accompagna il rientro nelle abitazioni agibili ed assiste i senza tetto in tutti i rapporti con le P.A.

Il network di Linea Amica ha superato le 1.100 amministrazioni e costituisce una potentissima rete per tutti i servizi al cittadino.

Sull'onda del successo e dell'alto gradimento registrato dal servizio di Linea Amica (con punte del 93/97 % degli utenti), nel mese di Aprile 2010 il Ministro per il Turismo affidava al Formez il programma Easy Italia, un servizio di assistenza in sette lingue a turisti in viaggio in Italia, attivo 7 giorni su 7, dalle 9 alle 22, con tutela, assistenza sanitaria, legale nonché collegamento e potenziamento delle offerte culturali e turistiche predisposte da Regioni ed Enti locali. Nel mese di febbraio 2011 a seguito dei brillanti risultati conseguiti nel 2010 il programma è stato rifinanziato per meuro 1,9.

Altre principali attività avviate e progettate nel primo trimestre 2011

E' in fase di avvio il progetto mirato alla promozione e comunicazione della digitalizzazione della PA e il miglioramento della capacità dell'innovazione tecnologica per 1.700.000 euro

Prosegue per l'annualità 2011 il supporto alla Prefettura di Roma nella gestione e definizione delle attività tecnico-amministrative dello Sportello Unico per l'Immigrazione

Si evidenziano le attività relative alla prosecuzione del servizio Linea Amica Abruzzo che continua anche nel 2011 ad essere presente a L'Aquila a supporto della Struttura per la Gestione dell'Emergenza (SGE) che cura le fasi della ricostruzione post terremoto.

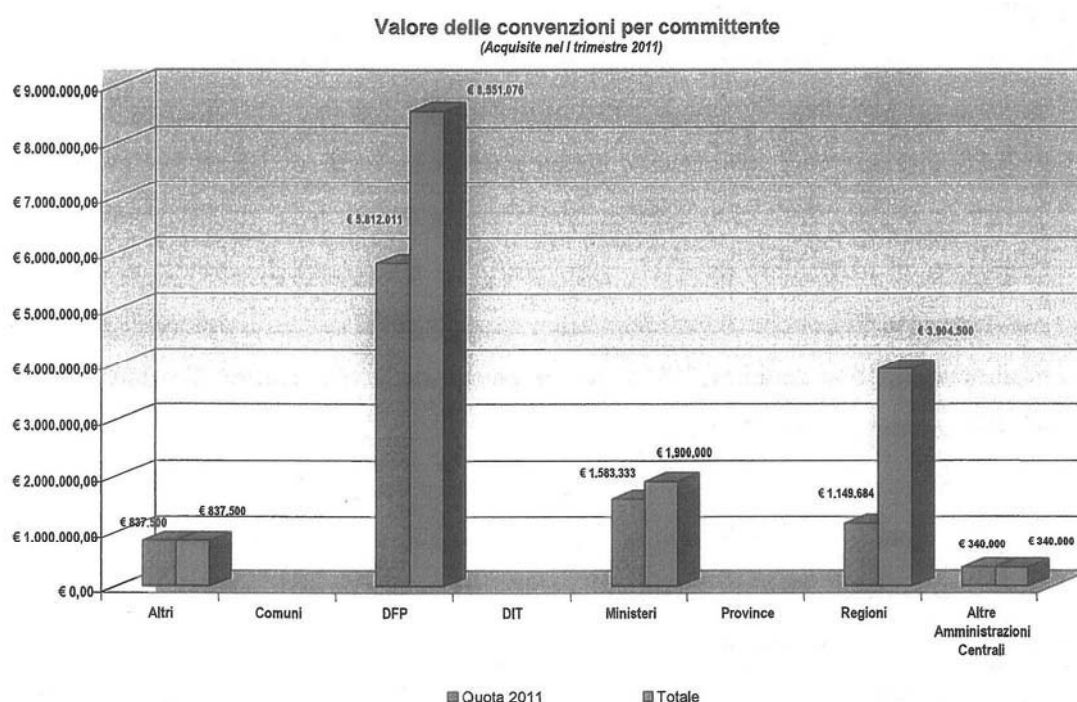
Infine nella tabella che segue si riporta l'elenco delle convenzioni per le quali sono in corso le istruttorie con i singoli committenti. Si tratta di attività che verosimilmente potranno essere cantierate nel corso del secondo semestre del 2011.

Elenco delle Convenzioni che si prevede di acquisire nel corso del 2011

Tipologia Committente	Committente	Titolo	Data stipula prevista	Data fine prevista	Importo
Ministeri	Ministero della Salute	Pon Governance e Assistenza Tecnica 2007/2013 (FESR) Obiettivo Operativo II.4 "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione" Attività centrali			€ 550.000,00
Ministeri	Ministero della Salute	Pon Governance e Assistenza Tecnica 2007/2013 (FESR) Obiettivo Operativo II.4 "Rafforzamento delle strutture operative e delle competenze nella Pubblica Amministrazione" Attività trasversali			€ 3.996.123,00
Ministeri	Ministero Istruzione	Poat			€ 12.000.000,00
Regione	Regione Molise	Progetto per la Pubblicazione della Rivista Trimestrale Istituzionale della Regione Molise AMBIENTE E TERRITORIO	marzo-11	maggio-12	€ 250.000,00
Ministeri	Mibac	Convenzione FormezPA - Mibac	maggio-11	febbraio-12	€ 260.000,00
Totale complessivo					€ 17.056.123,00

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

La consistente acquisizione ordini del 2010, relativa in particolare alla programmazione comunitaria 2007-2013, e le convenzioni stipulate nel primo trimestre dell'anno fanno sì che la produzione stimata per l'esercizio 2011 ed inserita nel budget approvato dall'assemblea del 7 Febbraio 2011, evidenzi un trend positivo in linea con la inversione di tendenza avviata nel 2009 rispetto alla contrazione del biennio 2007-2008.



Nel corso dell'esercizio 2011, si consolideranno gli effetti dell'azione di recupero di efficienza e riduzione dei costi avviata negli esercizi precedenti. In particolare sul fronte dell'indebitamento con le banche, sfruttando la favorevole congiuntura internazionale, si pensa di contenere nei limiti del 2010 l'indebitamento per il 2011.

Questa contrazione generale dei costi, unitamente all'insieme delle innovazioni organizzative e procedurali che presto saranno a regime e insieme alla ripresa della produzione, consentirà di raggiungere gli obiettivi prefissati nel budget, e di conseguire, in linea con il risultato del 2010, una

riconferma del ritorno all'utile per il 2011 (naturalmente contando sul rispetto integrale del contributo pubblico fissato in tab. C).

L'avvio immediato dei programmi il cui affidamento al Formez è avvenuto nei mesi di gennaio-marzo, potrà sostenere l'azione di consolidamento e la corretta programmazione pluriennale delle molteplici attività del Formez sull'intero territorio nazionale.

In conclusione, l'andamento della produzione nei primi mesi del 2011, così come i fatti di rilievo suindicati lasciano ragionevolmente presumere, permetteranno al 2011 di essere l'anno dell'ulteriore consolidamento dei risultati perseguiti nel 2010 e di lasciarsi definitivamente alle spalle la crisi del 2007 e del 2008.

Il consenso conseguito dai programmi Linea Amica e Easy Italy, l'apprezzamento del lavoro svolto da parte del Ministro vigilante e per il ministero del Turismo, il rifinanziamento dei programmi per il 2011, lasciano ragionevolmente auspicare che i servizi di Linea Amica e Easy Italy potranno trovare un assetto definitivo e duraturo. Sulla scia del successo di tali programmi inoltre sono state finanziate, in particolare dal DIT, nuove attività nel settore dei servizi al cittadino e del problem solving per le Pubbliche Amministrazioni quali "realizzazione di azioni di sistema per promuovere la digitalizzazione della PA" e "predisposizione della piattaforma comune e integrazione con le amministrazioni centrali e regionali".

In questo contesto si inserisce il sostegno al decollo della nuova controllata FormezItalia che potrà progressivamente assorbire parte della missione prevista dal decreto legislativo 25 gennaio 2010 n.6, in particolare per quanto riguarda il settore formazione, con particolare attenzione all'individuazione di sinergie, che consentano anche una razionalizzazione dei costi di struttura e degli organi societari.

Per quanto attiene i processi interni, va sottolineata l'intenzione di proseguire nell'implementazione delle procedure informatiche e di dematerializzazione rivolte ad una maggiore integrazione tra la contabilità generale e quella gestionale, recuperando la piena potenzialità del sistema e rivolgendole anche al dialogo con il mondo esterno.

Si sottolinea, inoltre, che per tutte le assunzioni a tempo determinato si sono consolidate procedure di selezione del personale, con evidenza pubblica, e con commissione di selezione

concordate con il Dipartimento per la Funzione Pubblica; si tratta di un momento aggiuntivo di trasparenza e valutazione con cui il Centro, nella sua autonomia, si apre ancor di più verso l'esterno.

Dichiarazione di cui al punto 26 dell'Allegato B al D.lgs. 196/03 per la relazione di gestione accompagnatoria al bilancio di esercizio.

Ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al D.lgs. 196/03, si riferisce che il Documento programmatico sulla sicurezza di cui all'art. 34, sub g), del suddetto decreto, è stato emesso in data 30 giugno 2004 ed è stato aggiornato con le modalità previste al punto 19 dell'Allegato B e nei termini di cui allo stesso punto come definiti dall'art. 180, comma 1, del D.lgs. 196/03.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

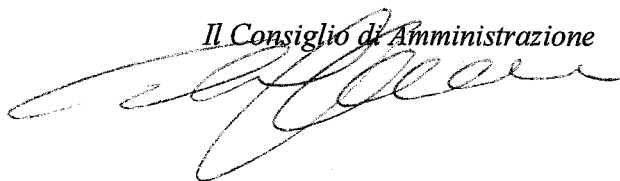
Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Fornez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Fornez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59" e del seguente D.lgs. n.6 del 2010.

Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Signori Associati,

Vi invitiamo quindi ad approvare il Bilancio al 31.12.2010 della Vostra Associazione che evidenzia un' eccedenza netta di esercizio di €.689.804 da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, positioned below the text "Il Consiglio di Amministrazione".

**FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per
l'ammodernamento delle P.A.**

Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione

31 marzo 2011

Il giorno 31 marzo 2011, alle ore 16.00, in Roma, presso gli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica in Corso Vittorio Emanuele II n.116, si è riunito - a seguito dell'avviso di convocazione spedito in data 22 marzo 2011 - il Consiglio di Amministrazione di Formez PA.

Presiede il dott. Carlo Flamment, Presidente del Centro.

Sono presenti i Consiglieri dott. Angelo Raffaele Dinardo, cons. Alessandra Gasparri, prof. Andrea Monorchio, cons. Antonio Naddeo, avv. Michele Picciano.

Partecipa alla seduta il cons. Maria Luisa De Carli, magistrato della Corte dei Conti che esercita le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria del Centro.

E' presente il Collegio dei Revisori nelle persone del Presidente del Collegio dott.ssa Silvana Amadori, dei Revisori on.le prof. Claudio Lenoci e dott. Michele Zuin.

Partecipano altresì alla seduta il Direttore Generale del Formez PA prof. Marco Villani e, inoltre, quali invitati dal Presidente ai sensi dell'art. 14 dello statuto del Centro, il Vice Direttore Generale prof. Carlo Conte e il Coordinatore Tecnico Scientifico dott.ssa Valeria Spagnuolo. Assiste l'avv. Ilaria Gregorio, in veste di Segretario delegato alla verbalizzazione.

Alle ore 16.00 il Presidente, dopo aver annunciato l'arrivo a breve del cons. Caterina Guarna, constatata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita, invitando i Consiglieri a discutere il seguente ordine del giorno:

1. verbale della seduta del 07 febbraio 2011;
2. comunicazioni del Presidente;
3. approvazione bilancio consuntivo al 31.12.2010;
4. relazione attività 2010;
5. piano Triennale Formez PA 2011-2013;
6. attività;
7. assetti organizzativi, amministrativi e del personale del Centro;
8. sedi;
9. sviluppi inerenti FormezItalia;
- 10 società partecipate;
11. varie.

OMISSIS

Punto 3 all'o.d.g.

Approvazione bilancio consuntivo al 31.12.2010

Il Presidente introduce l'esame dell'argomento facendo riferimento alla documentazione presente nel fascicolo rimesso ai Consiglieri in seduta che si compone della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione al 31.12.2010", dello "Stato Patrimoniale" e del "Conto Economico", nonché della "Nota Integrativa".

OMISSIS

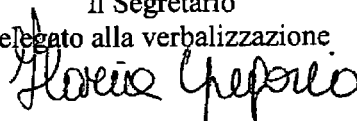
A questo punto fa ingresso nell'aula consiliare il Consigliere Guarna. A conclusione della discussione, il Consiglio, acquisito il parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs n.6/2010, reso in seduta, ai sensi dell'art. 15 dello statuto del Centro, dal Capo del Dipartimento della funzione pubblica Cons. Naddeo, all'unanimità delibera di:

- approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, con la Nota integrativa e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dando mandato al Presidente di apportare eventuali correzioni e/o piccoli aggiustamenti in relazione ad eventuali errori materiali e/o precisazioni ritenute necessarie;
- incaricare il Presidente di sottoporre al Collegio dei Revisori e all'Assemblea degli Associati i documenti innanzi approvati per i seguiti di loro competenza.

OMISSIS

Alle ore 17, 30, non essendovi altro da esaminare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per copia conforme

Il Segretario
delegato alla verbalizzazione


**FORMEZ PA – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione per
l'Ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni
Verbale dell'Assemblea degli Associati
28 aprile 2011**

Assemblea ordinaria

Il giorno 28 aprile 2011, alle ore 15.00, in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n.116, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea degli Associati di Formez PA, come da avviso di convocazione spedito per lettera raccomandata in data 18 aprile 2011 agli atti.

Sono presenti gli Associati:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica nella persona del Capo di Gabinetto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, cons. Carlo Deodato;
- la Regione Calabria, nella persona della dott.ssa Ersilia Amatruda, giusta delega rilasciata dal Capo di Gabinetto d'ordine del Presidente della Regione; partecipa, altresì, l'Assessore Giacomo Mancini;
- la Regione Campania, nella persona della dott.ssa Chiara Imposimato, giusta delega rilasciata dal Presidente della Regione;
- la Regione Lombardia, nella persona del dott. Roberto Nepomuceno, giusta delega rilasciata dal Presidente della Regione;
- la Regione Molise, nella persona dell'Ing. Massimo Pillarella, giusta delega rilasciata dal Presidente della Regione;
- la Regione Siciliana, nella persona dell'arch. Flora Salvi, giusta delega rilasciata dal Capo di Gabinetto d'ordine del Presidente della Regione;
- il Comune di Pescara, nella persona del dott. Eugenio Seccia, giusta delega rilasciata dal Sindaco del Comune.

Le deleghe sopra menzionate sono conservate agli atti di Formez PA.

Sono altresì presenti:

- il Consiglio di Amministrazione di Formez PA nelle persone del Presidente dott. Carlo Flamment, nonché del Consigliere Angelo Raffaele Dinardo;
- il Collegio dei Revisori dei Conti di Formez PA nelle persone del Presidente del Collegio dott.ssa Silvana Amadori e del Revisore dott. Michele Zuin;
- la Corte dei Conti, nella persona della dott.ssa Maria Luisa De Carli, magistrato che esercita le funzioni di delegato al controllo sulla gestione finanziaria di Formez PA.

Assistono:

- per il Dipartimento della Funzione Pubblica: la dott.ssa Gabriella Salone, Dirigente dell'UFPPA del medesimo Dipartimento;
- per Formez PA: il Direttore Generale prof. Marco Villani, il Vice Direttore Generale prof. Carlo Conte e il Coordinatore Tecnico Scientifico dott.ssa Valeria Spagnuolo.

Alle ore 15,40 assume la Presidenza dell'Assemblea il Capo di Gabinetto

del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, cons. Carlo Deodato, il quale, constatata la presenza degli Associati per un numero di quote associative ampiamente superiore al quorum richiesto, dichiara l'Assemblea validamente costituita per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2010;
3. Bilancio di previsione/budget 2011;
4. Personale;
5. Piano Triennale Formez PA 2011-2013;
6. Relazione attività 2010;
7. Sedi;
8. Società partecipate;
9. Varie.

Aperta la seduta, l'Assemblea nomina Segretario l'avv. Ilaria Gregorio.

OMISSIS

Punto 2 all'o.d.g.

Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Il Presidente dell'Assemblea invita il dott. Flamment a relazionare sul punto.

OMISSIS

L'Assemblea, con voto unanime, approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredato dalla Nota integrativa, dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Relazione della Società di Revisione Contabile nel testo fascicolato in un unico documento ed allegato al presente verbale, di cui fa parte integrante (Allegato 1).

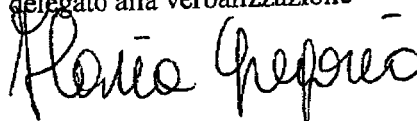
OMISSIS

Non essendoci altro da discutere, il Presidente dell'Assemblea, alle ore 16.40, nel ringraziare tutti i presenti per la loro partecipazione, dichiara chiusa la seduta.

Per copia conforme

Il Segretario

delegato alla verbalizzazione



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FORMEZ PA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2010

Signori Soci,

il bilancio di esercizio del Formez chiuso al 31 dicembre 2010, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e successivamente consegnato al Collegio dei revisori, unitamente ai prospetti di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, si compone della situazione patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, predisposti secondo gli schemi contenuti nei rispettivi articoli del codice civile.

Il bilancio evidenzia, per il 2010 un'eccedenza di bilancio di euro 689.804.

In sintesi, il bilancio si riassume nei seguenti principali aggregati:

Situazione patrimoniale

ATTIVO

• Immobilizzazioni	Euro	7.944.079
• Attivo circolante	Euro	131.482.100
• Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.402.662</u>
Totale attivo	Euro	140.828.841

PASSIVO

• Patrimonio netto	Euro	10.587.398
• Fondi per rischi ed oneri	Euro	13.461.334
• Trattamento di fine rapporto	Euro	3.586.863
• Debiti	Euro	111.783.189
• Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>1.410.057</u>
Totale passivo	Euro	140.828.841

I conti d'ordine riportati in calce allo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art.2424 del c.c. ammontano ad euro 61.804.005.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro	62.135.624
Costi della produzione	<u>Euro</u>	<u>59.259.522</u>
Risultato operativo	Euro	2.876.102
Proventi e oneri finanziari	Euro	(434.098)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	= =
Proventi e oneri straordinari	<u>Euro</u>	<u>(252.200)</u>
Risultato prima delle imposte	Euro	2.189.804
 Imposte dell'esercizio	 <u>Euro</u>	 <u>(1.500.000)</u>
 Eccedenza di bilancio	 Euro	 689.804

Le singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La nota integrativa, redatta secondo quanto prescritto dagli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, espone i criteri applicati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché altre indicazioni inerenti le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Sia lo stato patrimoniale che il conto economico propongono a raffronto le risultanze del bilancio 2010 con quelle del bilancio 2009.

Dall'analisi delle poste che compongono lo stato patrimoniale emerge quanto segue:

- le “immobilizzazioni immateriali”, pari a 147.002 euro, sono iscritte all'attivo patrimoniale al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti;
- le “immobilizzazioni materiali”, pari a 1.999.968 euro, sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo criteri analoghi a quelli del precedente esercizio;
- le “immobilizzazioni finanziarie”, pari a 5.797.109 euro, attengono a:
 - partecipazioni in imprese controllate per euro 1.111.551 e partecipazioni in altre imprese per euro 511.180;
 - crediti verso imprese collegate per euro 625.000 e crediti verso altri per euro 3.549.378.
- “l'attivo circolante” si stabilisce, al 31 dicembre 2010, in 131.482.100 euro, di cui 107.301.348 euro rappresentano “rimanenze”; 18.695.400 euro sono costituiti da crediti

(tutti esigibili entro i 12 mesi successivi) e 5.485.352 euro riguardano disponibilità liquide. I crediti sono riferiti per 11.338.790 euro a commesse commerciali ed istituzionali; per 3.220.233 euro a crediti verso imprese controllate e collegate; per 1.529.939 euro a crediti tributari e per 2.606.438 euro a crediti verso altri. I crediti sono iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti.

- il “patrimonio netto” risulta di 10.587.398 euro ed è costituito dalle eccedenze di esercizi precedenti pari ad euro 9.897.591 e dall’eccedenza di bilancio di euro 689.804;
- i “fondi per rischi ed oneri” pari complessivamente a euro 13.461.334 presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 5.481.154 euro, dovuto prevalentemente all’aumento del Fondo rischi su contenzioso e Fondo rischi su lavori in corso;
- il “Fondo trattamento di fine rapporto” è pari a 3.586.863 euro e rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2010 a favore del personale dipendente, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti. Il Fondo presenta, nei confronti del precedente esercizio, un decremento di 79.029 euro;
- i “debiti”, pari a 111.783.189 euro, sono iscritti per il loro valore di costituzione e sono tutti da estinguere entro 12 mesi. Di tali debiti, 72.804.232 euro sono a fronte di acconti ricevuti su commesse commerciali ed istituzionali;
- i “risconti attivi e passivi” sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

Il Collegio ha adempiuto, nel corso dell’esercizio, ai doveri prescritti dal codice civile. Ha verificato l’adeguatezza dell’organizzazione contabile dell’Ente ed ha suggerito le opportune modifiche, controllando l’osservanza delle norme di legge e di statuto di propria competenza.

Dà atto di avere incontrato i rappresentanti della BDO S.p.A., cui è stata affidata la revisione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni riguardanti il bilancio 2010.

Alla luce anche delle informazioni ottenute dai rappresentanti della predetta Società, il cui lavoro di revisione è in fase di completamento, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi, peraltro, di segnalare direttamente a codesta Assemblea eventuali nuovi fatti di cui verrà a conoscenza o successivamente comunicati dalla Società di revisione.

In relazione a tutto quanto precede, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 e concorda con la proposta fatta dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'eccedenza di bilancio di 689.804 euro alle riserve per eccedenze da esercizi precedenti

IL COLLEGIO DEI REVISORI

D.ssa Silvana Amadori

Prof. Claudio Lenoci

Dott. Michele Zuin

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione FORMEZ PA

FORMEZ RM 27/A4/2011 RM 5187 /2011

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori dell'Associazione Formez PA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione Formez PA, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, non era obbligata alla revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Formez PA al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
4. **Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulla seguente informativa**

L'Associazione Formez PA espone nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, a fronte di rischi di impresa, un fondo per rischi ed oneri ammontante a circa € 13.461 mila di cui circa € 7.150 mila stanziati nel corso del presente esercizio. Il criterio degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri configura una prassi ispirata a criteri di prudenza.

Roma, 26 aprile 2011

BDO S.p.A.

Felice Duca
(Socio)

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO 31/12/2009	BILANCIO 31/12/2010
<u>ATTIVO</u>			
A)	CREDITI V. SOCI	0	0
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e ampliamento	0	0
	2) Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	0	0
	3) Diritti di Brevetto	0	0
	4) Concessioni ,licenze, marchi	285.722	122.670
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso	0	0
	7) Altre	35.103	24.332
	TOT. IMM. IMMATERIALI	320.825	147.002
	II) MATERIALI		
	1) Terreni e Fabbricati	0	0
	2) Impianti e macchinario	568.639	458.073
	3) Attrezzature Industriali e commerciali	111.707	101.562
	4) Altri Beni	1.600.756	1.440.333
	5) Immobilizzazioni in corso	0	0
	TOT. IMM. MATERIALI	2.281.102	1.999.968
	III) IMM. FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	1.504.051	1.111.551
	b) imprese collegate	263.700	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	476.730	511.180
	2) Crediti:	0	0
	a) verso controllate	0	0
	b) verso collegate	625.000	625.000
	c) verso controllanti	0	0
	d) verso altri	4.058.293	3.549.378
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
	TOT IMM. FINANZIARIE	6.927.774	5.797.109
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.529.701	7.944.079
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	0	0

3) Lavori in corso su ordinazione	118.241.487	107.301.348
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOT. RIMANENZE	118.241.487	107.301.348
II) CREDITI		
A) Importi esigibili entro esercizio successivo		
1) verso clienti	8.563.519	11.338.790
2) verso controllate	1.394.657	2.890.467
3) verso collegate	306.015	329.766
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	1.226.104	1.529.939
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	2.694.485	2.606.438
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCC.	14.184.780	18.695.400
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
1) verso clienti	0	0
2) verso controllate	0	0
3) verso collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4bis) crediti tributari	2.883	0
4ter) crediti per imposte anticipate	0	0
5) verso altri	0	0
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCC.	2.883	0
TOTALE CREDITI	14.187.663	18.695.400
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie	0	0
6) Altri titoli	0	0
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi Bancari e Postali	8.642.434	5.455.541
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in Cassa	34.156	29.811
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.676.590	5.485.352
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	141.105.740	131.482.100
D) RATEI E RISCONTI	813.844	1.402.662
TOTALE ATTIVO	151.449.285	140.828.841

<u>PASSIVO</u>		31/12/2009	31/12/2010
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Capitale	0	0
	II) Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
	III) Riserva di rivalutazione	0	0
	IV) Riserva Legale	0	0
	V) Riserve Statutarie	0	0
	VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	VII) Altre Riserve: Fondo ex Lege 289/2002 art.14	0	0
	Riserve da arrotondamenti	0	3
	VIII) Eccedenze di Esercizi Precedenti	9.658.976	9.897.591
	IX) Eccedenza di Bilancio	238.614	689.804
	TOT. PATRIMONIO NETTO	9.897.590	10.587.398
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte anche differite	50.000	50.000
	3) Altri accantonamenti	7.930.180	13.411.334
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.980.180	13.461.334
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	3.665.892	3.586.863
D)	DEBITI		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	9.573.076	16.514.631
	5) Debiti v/ altri finanziatori	1.683.385	1.683.385
	6) Acconti	94.703.190	72.804.232
	7) Debiti v/ Fornitori	15.225.329	11.737.010
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	1.125.000	3.154.742
	10) Debiti v/ imprese collegate	368.244	368.244
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	3.017.654	2.936.601
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.061.334	1.131.752
	14) Altri Debiti	1.796.933	1.452.592
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	128.554.145	111.783.189

II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO			
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti v/ Banche	0	0
	5) Debiti v/ altri finanziatori	0	0
	6) Acconti	0	0
	7) Debiti v/ Fornitori	0	0
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	9) Debiti v/ imprese controllate	0	0
	10) Debiti v/ imprese collegate	0	0
	11) debiti v/ controllanti	0	0
	12) Debiti Tributarî	0	0
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	0	0
	14) Altri Debiti	0	0
TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC. SUCCESSIVO			
		0	0
TOTALE DEBITI		128.554.145	111.783.189
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.351.478	1.410.057
TOTALE PASSIVO		141.551.695	130.241.443
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO		151.449.285	140.828.841
CONTI D'ORDINE			
	1) Disponibilità per attività coperte da convenzioni	39.396.863	55.492.152
	2) Fidejussioni	7.435.229	6.311.853
TOTALE CONTI D'ORDINE		46.832.092	61.804.005

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2009	31/12/2010
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni	52.106.232	46.890.049
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.	(14.398.135)	(10.940.139)
	4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	-Vari	2.409.844	2.141.678
	- Contributi in conto esercizio	19.886.418	24.044.036
	TOTALE VALORE PRODUZIONE	60.004.359	62.135.624
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) materie prime, sussid., consumo, e merci	279.257	380.157
	7) Per servizi	25.171.908	22.316.601
	8) Per godimento beni di terzi	3.218.513	2.910.193
	9) Per il personale		
	a) Salari e Stipendi	15.609.800	15.852.957
	b) Oneri Sociali	3.887.273	4.075.933
	c) Trattamento di fine Rapporto	608.899	669.424
	d) Trattamento di quiescenza e simili	794.851	754.647
	e) Altri costi	1.648.053	1.860.417
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a) Amm. Immobilizzazioni immateriali	200.623	183.209
	b) Amm. immobilizzazioni materiali	651.678	654.883
	c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni		
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) Accantonamenti per rischi	4.121.000	7.150.000
	13) Altri accantonamenti		
	14) Oneri diversi di gestione	1.087.325	2.451.101
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(57.279.180)	(59.259.522)
	RISULTATO OPERATIVO	2.725.179	2.876.102
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

15) Proventi da partecipazione		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	15.091	1.288
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	(1.286.546)	(435.386)
17bis) utili e perdite sui cambi		
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(1.271.455)	(434.098)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI****20) Proventi:**

- Plusvalenze da cessioni
- Varie

373.560	2.121
---------	-------

21) Oneri

- Minusvalenze da alienazioni
- Varie

(1.631)
(338.670) (252.690)

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

34.890	(252.200)
--------	-----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

1.488.614	2.189.804
-----------	-----------

22) Imposte sul reddito di esercizio

- Correnti
- Differite
- Anticipate

1.250.000	1.500.000
-----------	-----------

ECCEDENZA (DEFICIT) DI BILANCIO

238.614	689.804
---------	---------



3.2 Nota integrativa

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) con l'applicazione dei principi contabili recepiti dalla normativa civilistica che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del C.C. ed è assoggettato a revisione contabile da parte della BDO S.p.A.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi e sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come recepiti dall'articolo stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, 5° comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti, sono iscritte al costo d'acquisto, e saranno soggetti ad ammortamento dal momento in cui saranno pronte per l'uso.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15 %;
- mobili: 10 %;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15 %;
- stigliature: 10 %;
- autovetture: 25%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli.

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, verrà ripristinato il valore originario.

Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Istituto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate e liquidate.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo “cost to cost”, ossia rapportando il costo sostenuto per lo svolgimento della commessa sul totale dei costi stimati della commessa stessa.

I costi sostenuti sono determinati in proporzione all’avanzamento temporale della commessa.

L’Associazione ha continuato a perfezionare l’applicazione del suddetto metodo anche nel corso del 2010

Infatti, a seguito del completamento dell’implementazione del nuovo sistema di gestione informativo, avviato negli ultimi anni, nonché a seguito del miglioramento della gestione dell’attività di rendicontazione, è stata perfezionata l’applicazione degli strumenti idonei e necessari alla suddetta valorizzazione.

Conseguenza di tale attività è stata una più puntuale stima dei costi, dei ricavi e dei margini positivi o negativi di commessa definita in funzione dell’avanzamento dell’attività produttiva e in funzione dei vincoli da convezione.

A seguito dei miglioramenti registrati nell’ambito del sistema amministrativo-contabile, sopra illustrati, la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, secondo il metodo “cost to cost”, ha tenuto più puntualmente conto anche della natura e delle specifiche delle convenzioni.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse vengono interamente accantonate nell’esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Le maggiorazioni per corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente stabiliti, sono considerate solo se accettate dal committente.

In conformità ai Principi Contabili, l’Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell’esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio "Fondi per rischi e oneri".

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti, in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell'Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria.

Debiti TFM

Risulta determinato dagli stanziamenti effettuati per l'indennità di trattamento di fine mandato da corrispondere agli Amministratori in base a delibere assembleari.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le norme vigenti.

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, vengono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione sono conformi ai Principi contabili nazionali.

Risultano iscritte tra i Conti d'ordine, in calce allo Stato patrimoniale, le garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

Includono altresì gli impegni derivanti da esecuzione differita, per la parte che deve essere ancora eseguita e che non riguardano gli impegni assunti con carattere di continuità dal Fornez, contratti di consulenza e simili.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa.

Coerentemente con lo Statuto, Fornez P.A. svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Dirigenti	12	15	(3)
Impiegati	404	352	52
	416	367	49

L'organico sopra indicato è comprensivo di 171 dipendenti con contratto a tempo determinato.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
147.002	320.825	(173.823)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.999.968	2.281.102	(281.134)

I decrementi evidenziati sono relativi al valore netto tra gli acquisti (€ 384.766) effettuati nell'anno 2010, le dismissioni per furti pari € 2.217 e le quote di ammortamento dell'esercizio (€ 838.090).

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.797.109	6.927.774	(1.130.665)

III.1) Partecipazioni (€ 1.622.731)

Descrizione	B.III.1 a) Partecipazioni in imprese controllate	B.III.1 b) Partecipazioni in imprese collegate	B.III.1 d) Partecipazioni in altre imprese	B.III.1 Totale Partecipazioni
Costo Storico 31/12/09	1.528.323	263.700	516.889	2.308.912
Fondo Svalutazione	(24.272)	0	(40.159)	(64.431)
Arrotondamenti		0		0
Saldi al 31/12/09	1.504.051	263.700	476.730	2.244.481
Incrementi d'esercizio:		0		
Quota Capitale	510.000	0	34.450	544.450
Perdite e/o Svalutazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	(902.500)	(263.700)	0	(1.166.200)
Decrementi d'esercizio:	0	0	0	0
Cessione Quote	0	0	0	0
Svalutazioni Dirette	(902.500)	(263.700)	0	(1.166.200)
Utilizzo F.do Svalutazione	0	0	0	0
Utilizzo F.do Rischi Partecipate.	902.500	263.700	0	1.166.200
Acc. F.do Svalutazione Partecipate	0	0	0	0
Movimenti netti dell'esercizio.	(392.500)	(263.700)	34.450	(621.750)
Saldi al 31/12/2010	1.111.551	0	511.180	1.622.731

Il saldo netto di € 1.622.731 rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato di € 621.750 per effetto combinato tra gli incrementi pari a € 544.450 relativi alla acquisizione di una quota del Consorzio Telma Sapienza (€ 510.000) e ad una ulteriore quota acquisita dell' Istituto Piepoli, a seguito dell'aumento del capitale sociale della stessa. e i decrementi relativi alla svalutazione del valore contabile delle partecipate in liquidazione, di cui controllate: Euform, Consorzio Tel.M.A., Formautonomie e collegate: Sudgest, per complessivi € 1.166.200, importo che, tuttavia, è stato coperto, per intero, mediante riclassifica ed utilizzo del fondo rischi su partecipate.

Per i dettagli esplicativi, i commenti relativi alle singole partecipate, sono qui di seguito riportati:

Imprese controllate (€1.111.551):

CONSORZIO FORMAS - In liquidazione	
Sede	Via della Luce, 15 - 00152 Roma
Fondo consortile	4.832
Patrimonio Netto	3.113
Risultato d'esercizio 2002	-1.287
Quota Posseduta	50%
Costo Storico al 31.12.06	1.551
Svalutazioni al 31.12.06	0

Al 31.12.2010, il consorzio Formas risulta ancora in stato di liquidazione. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio recepisce i dati relativi ai precedenti esercizi. Purtroppo, nonostante tutte le sollecitazioni possibili, continuano a non pervenire informazioni e/o dati aggiornati da parte del liquidatore.

Considerata l'esiguità del valore ed in mancanza dei supporti contabili, anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2010, non si è ritenuto opportuno procedere ad ulteriori accantonamenti.

EUFORM.IT S.p.A. - In liquidazione	
Sede	Viale Marx 15, 00137 Roma
Capitale Sociale	552.000
Patrimonio Netto	-774.449
Perdite d'esercizio al 31.12.2007	-1.118.474
Perdite d'esercizio 2008	-207.975
Quota Posseduta	90,58%
Costo Storico al 31.12.09	500.000
Valore Netto 31.12.09	500.000
Svalutazioni 2010	500.000
Valore Netto 31.12.10	zero

Al 31 dicembre 2010, perdurando lo stato di liquidazione deliberato il 5 ottobre 2006 e, in assenza di informative e di presupposti che riconducano ad una possibile continuità aziendale e/o possibili riprese dell'attività della partecipata, si è ritenuto opportuno svalutare il valore della stessa per un importo pari a € 500.000, utilizzando alla pari il relativo fondo rischi, riclassificato per lo scopo alla voce "fondo svalutazione partecipate"

Si rileva, comunque, che i dati di bilancio più recenti si riferiscono a quelli relativi all'esercizio 2009, che evidenzia un patrimonio netto negativo di € 790.481 conseguente alle perdite accumulate nei precedenti esercizi, compreso quello chiuso al 31.12.2009 (€ 16.033).

Ciò premesso, anche sulla base di richieste pervenute dal liquidatore, si è ritenuto prudente effettuare un ulteriore adeguamento a copertura di eventuali perdite e degli oneri prevedibili per la liquidazione, appostando al relativo fondo rischi un accantonamento di € 100.000 che porta tale fondo rischi a complessivi € 965.975.

Si segnala che nei primi mesi del corrente esercizio 2011, sono stati effettuati ulteriori anticipazioni, seppure esigue, pari a circa € 8.500 per il pagamento di alcune forniture.

FORMAUTONOMIE S.p.A. - In liquidazione	
Sede	Viale Marx 15, 00137 Roma
Capitale Sociale	250.000
Patrimonio Netto al 31.12.2009	-1.918.875
Risultato d'esercizio 2009	-439.582
Quota Posseduta	51,00%
Costo Storico al 31.12.09	127.500
Valore Netto 31.12.09	127.500
Svalutazioni 2010	127.500
Valore Netto 31.12.10	zero

Al 31 dicembre 2010, perdurando lo stato di liquidazione deliberato il 19 dicembre 2007, e, in assenza di informative e di presupposti che riconducano ad una possibile continuità aziendale e/o possibili riprese dell'attività della partecipata, si è ritenuto opportuno svalutare il valore della stessa per un importo pari a € 127.500, utilizzando alla pari il relativo fondo rischi, riclassificato per lo scopo alla voce "fondo svalutazione partecipate"

In mancanza di informazioni sul bilancio chiuso al 31.12.2010, si è ritenuto prudente effettuare un ulteriore accantonamento all'apposito fondo rischi di € 400.000 che alla data del 31.12.2010 esprime un saldo pari ad € 1.378.409.

Tale fondo, anche in considerazione dei preesistenti accantonamenti, copre integralmente sia il valore della partecipazione, sia gli oneri e gli ulteriori rischi rivenienti dai risultati economici della gestione dell'esercizio in corso.

FONDAZIONE FORMED	
Sede	Viale Marx, 15 00137 Roma
Fondo Consortile	200.000
Risultato d'esercizio 2005	(76.086)
Patrimonio netto al 31.12.2005	116.794
Quota Posseduta	50%
Costo Storico al 31.12.05	100.000
Valore Netto 31.12.05	100.000
Risultato d'esercizio 2006	(51.344)
Patrimonio netto al 31.12.2006	65.450
Valore Netto 31.12.06	100.000
Patrimonio netto al 31.12.2007	--
Valore Netto 31.12.07	100.000

I dati più recenti risultano quelli relativi al bilancio della partecipata al 31.12.2006.

In mancanza di ulteriori aggiornamenti non si è ritenuto di effettuare ulteriori accantonamenti a copertura dei rischi derivanti della partecipazione, ritenendo congruo il fondo preesistente.

CONSORZIO TEL.N.A. - In liquidazione	
Sede	Viale Marx, 15 00137 Roma
Fondo Consortile	500.000
Patrimonio Netto al 31.12.2009	(99.885)
Risultato d'esercizio 2009	32.589
Quota Posseduta	55,00%
Costo Storico al 31.12.09	275.000
Svalutazioni 2010	275.000
Valore Netto 31.12.10	zero

Al 31 dicembre 2010, perdurando lo stato di liquidazione e, in assenza di ulteriori informative e di presupposti che riconducano ad una possibile continuità aziendale e/o possibili riprese dell'attività della partecipata, si è ritenuto opportuno svalutare il valore della stessa per un importo pari a € 275.000, utilizzando alla pari il relativo fondo rischi, riclassificato per lo scopo alla voce "fondo svalutazione partecipate"

La situazione evidenziata è relativa ai dati di bilancio della partecipata chiuso al 31.12.2009. A fronte degli oneri, stimati, derivanti dai risultati dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti pari a € 100.000 appostati all'apposito fondo rischi su partecipate che, al 31.12.2010 presenta un saldo di € 245.000 per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti e di altri eventuali oneri.

FORMEZ ITALIA S.P.A.	
Sede	Via Carlo Marx 15 80137 Roma
Capitale Sociale	500.000
Patrimonio Netto al 31.12.2010	521.670
Risultato d'esercizio 2010	54.224
Quota Posseduta	100,00%
Costo Storico al 31.12.10	500.000
Svalutazioni 2009	0
Valore Netto 31.12.10	500.000

La società, nella quale il Formez è socio unico, come accennato nelle note del precedente bilancio, è stata costituita in data 30.07.2009 per atto del notaio Antonietta Leonzio di Roma.

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dalla pianificazione dell'organizzazione strutturale ed operativa, con particolare riferimento alle risorse provenienti da Formez PA, ed all'attività commerciale che, già negli ultimi mesi del precedente esercizio, aveva visto conseguire alcuni progetti di produzione realizzati e/o in corso di lavorazione.

Tra queste, c'è da segnalare il progetto Ripam con il Comune di Napoli.

I risultati dell'esercizio 2010 evidenziano un utile netto di € 54.224 che consentono di evitare accantonamenti anche per quanto previsto in prospettiva futura della continuità aziendale.

CONSORZIO TELMA SAPIENZA SCARL	
Sede	Piazzale A. Moro 5 Roma
Capitale Sociale	1.020.000
Patrimonio Netto al 31.12.2010	
Risultato d'esercizio 2010	
Quota Posseduta	50%
Costo Storico al 31.12.10	510.000
Svalutazioni 2010	0
Valore Netto 31.12.10	510.000

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita una quota (50%) del Consorzio Telma Sapienza scarl, costituito in data 15 febbraio 2010 per atto del notaio Leonardo Milone, in partnership con la Università Sapienza di Roma, a supporto di progetti finalizzati alla ricerca con particolare riferimento al rilancio e gestione di una Università Telematica non statale "TEL.M.A." istituita dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) con decreto 7 maggio 2004, abilitata al rilascio di titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 3 novembre 1999 n. 509 al termine di corsi di studio a distanza.

La società ha in corso un aumento di capitale per cui, se interamente sottoscritto, la quota di

partecipazione scenderà, nel corso dell'esercizio 2011, al 25,5 %.

Imprese collegate (€ zero):

Il saldo, che rispetto al precedente esercizio non ha subito alcuna variazione, è relativo a:

SUDGEST srl	
Sede	Viale dell'Oceano Pacifico 38 Roma
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	(2.482.178)
Risultato d'esercizio al 31/12/2008	(2.137.754)
Risultato d'esercizio 2009	(1.344.424)
Quota Posseduta	25,37%
Costo Storico al 31.12.09	263.700
Svalutazioni al 31.12.10	263.700
Valore Netto 31.12.10	zero

Al 31 dicembre 2010, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione del valore contabile della stessa, pari a € 263.700, utilizzando a copertura, il relativo fondo rischi che per lo scopo è stato riclassificato alla voce "fondo svalutazione partecipazioni".

Dalla bozza di bilancio al 31.12.2009, ultima informativa pervenuta, si evince un risultato d'esercizio che presenta una perdita di circa € 1.344.424 ed un patrimonio netto negativo di € 2.482.178.

Si è ritenuto, comunque, opportuno effettuare un ulteriore adeguamento dei rischi appostando nell'apposito fondo rischi un accantonamento pari a € 200.000 che porta la consistenza del fondo stesso a complessivi € 824.300 che copre, sufficientemente, il valore della partecipazione ed i rischi per altri oneri.

Altre Imprese (€ 511.180):

Descrizione	Valore lordo al 31.12.2009	Svalutazioni al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2009	Incremento/ Riclassifiche 2010	Svalutazioni 2010	Saldo al 31/12/2010
Consorzio Formstat	0	0	0	0	0	0
Stoa	1	0	1	0	0	1
Fond. Rosselli	0	0	0	0	0	0
Cria 3	0	0	0	0	0	0
Ancitel spa	340.765	0	340.765	0	0	340.765
Ist.Su.Svil. 3°Set	5.165	0	5.165	0	0	5.165
Ist.Piepoli	120.799	0	120.799	34.450	0	155.249
Sudgest AID	10.000	0	10.000	0	0	10.000
	476.730	0	476.730	34.450	0	511.180

Rispetto al precedente esercizio, si registra un incremento di € 34.450 relativo alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della partecipata Istituto Piepoli.

Si riporta nel seguito una tabella di confronto tra i valori delle principali partecipazioni iscritti in bilancio e la parte di Patrimonio Netto posseduta i cui dati sono stati desunti, in prevalenza, dai bilanci e/o consuntivi contabili al 31/12/2010:

Società Partecipate	Valore netto contabile	% Partecipazione	PN 31/12/2009	Possesso del PN	DELTA PN_VNC
Società Controllate					
Consorzio FORMAS in liquidazione	1.551	50	N/D	1.557	6
FOR.MED.	100.000	50	N/D	100.000	0
FORMAUTONOMIE S.p.A. in liquidazione	0	51	(1.918.875)	(978.626)	(978.626)
EUFORM. IT SpA-in liquidaz.	0	100	(790.481)	(790.481)	(790.481)
Consorzio TEL.MA in liquidazione	0	55	(99.885)	(54.937)	(54.937)
Formez Italia spa	500.000	100	467.446	467.446	(32.554)
Telma Sapienza	510.000			0	(510.000)
Totale Controllate	1.111.551				
Società Collegate					
SUDGEST srl	0	26,37	(2.482.178)	(654.550)	(654.550)
Altre Partecipate					
Consorzio FORMSTAT	0	20	N/D	(30.351)	(30.351)
Sudgest AID	10.000	N/D	0	N/D	N/D
Istituto Piepoli spa	155.250	15,82	429.836	68.000	(87.250)

III.2) Crediti

a) – Crediti verso controllate

Tale voce, al 31 dicembre 2010, non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio.

b) Crediti verso Collegate

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
a) Crediti verso Sudgest	625.000	625.000

Il saldo non ha subito variazione rispetto al precedente esercizio. Nei precedenti esercizi è stato

accantonato al fondo rischi una quota di pari importo a copertura dei relativi rischi.

c) Crediti verso Altri

Descrizione	31/12/2009	Incremento	Decremento	31/12/2010
a) Depositi cauzionali	10.264	1.764		12.028
b) Crediti v/ RAS per TFR	2.543.381		300.992	2.242.389
c) Crediti v/ RAS Prev. Int. Amm.ri	545.011		460.771	84.240
d) Crediti v/INPS per TFR	959.637	251.084		1.210.721
	4.058.293	252.848	761.763	3.549.378

a) Depositi cauzionali

Tale voce, che si è incrementata di € 1.764 rispetto al precedente esercizio, rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari e L' Aquila per complessivi € 3.849, ai depositi richiesti da alcuni fornitori € 4.728 ed altri minori per € 3.451.

I depositi cauzionali per le locazioni sono fruttiferi d'interessi che per l'esercizio 2010 ammontano complessivamente a € 38 calcolati al tasso legale, e sono iscritti nella voce dell'Attivo "Ratei e risconti" ed alla voce "Altri Proventi finanziari" del conto economico.

b) Crediti verso RAS per TFR

Il saldo include l'importo dei premi versati alla RAS, fino al 31/12/2007, con riferimento al Fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Il decremento registrato di € 300.992 è relativo ai riscatti delle quote dei dipendenti cessati al 31/12/2010 per i quali la Compagnia ha già effettuato i relativi versamenti.

Come già accennato nelle precedenti edizioni, tale voce, per effetto della normativa sul TFR in vigore dal 1/1/2007, non potrà subire ulteriori incrementi, ma si ridurrà gradualmente fino ad estinzione dello stesso, in quanto, le quote maturate in ciascun anno saranno versate alla Tesoreria e/o altri Fondi in ottemperanza alle scelte effettuate dai dipendenti.

c) Crediti verso RAS Previdenza Integrativa Amministratori

Tale voce si riferisce agli importi versati alla RAS a seguito delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci in merito a polizze assicurative per la gestione delle indennità di fine mandato e della indennità integrativa per Organi Sociali del Formez.

Il decremento di € 460.771 è da attribuire all'effetto combinato tra il decremento pari a € 516.681, a seguito del riscatto effettuato nel corso dell'esercizio e la quota di competenza dell'esercizio pari a € 55.910.

d) Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della nuova normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo si è incrementato di € 251.084 per effetto netto tra le quote versate e quelle recuperate per i dipendenti licenziati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
107.301.348	118.241.487	-10.940.139

Nel 2010 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione presenta una variazione in diminuzione pari a € 10.940.139.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2009	COMMESSE COLLAUDATE NEL 2010	PRODUZIONE 2010	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2010	VARIAZIONE RIMANENZE
COMMESSE ISTITUZIONALI					
PON	13.330.703	2.838.904	14.974.548	25.466.346	12.135.644
CIPE	13.805.756	4.767.213	135	9.038.677	- 4.767.079
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	47.970.189	21.634.890	13.424.636	39.759.935	- 8.210.254
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	75.106.647	29.241.008	28.399.318	74.264.958	- 841.689
COMMESSE COMMERCIALI	43.134.839	17.833.415	7.534.965	33.036.390	-10.098.450
TOTALE LAVORI IN CORSO	118.241.487	46.874.423	35.934.284	107.301.348	-10.940.139

I corrispettivi liquidati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "acconti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi incassati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

A seguito della valorizzazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2010, inoltre, sono stati adeguati i Fondi rischi ed oneri relativi alle commesse come descritto nella sezione dedicata ai Fondi rischi.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
18.695.400	14.187.663	4.507.737

L' incremento di euro 4.507.737 rispetto al 31.12.2009, è da attribuire in prevalenza ad un leggero rallentamento degli incassi con conseguente aumento della posizione creditoria nei confronti dei clienti.

Tale condizione ha causato un peggioramento delle esposizioni di conto corrente e dell'indebitamento verso le banche.

Per quanto riguarda eventuali perdite e/o svalutazioni, da una disamina puntuale del saldo di ciascun credito al 31/12/2010, considerato anche il sostanziale allineamento con i saldi al 31/12/2009, si è ritenuta sicuramente congrua la preesistente consistenza del fondo svalutazione crediti e, per tale motivo, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti

Il saldo al 31.12.2010, comprende i crediti effettivi ed è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	7.950.636	8.141.749
B) Crediti per commesse istituzionali	5.332.349	2.365.965
(Fondo svalutazione crediti)	(1.944.195)	(1.944.195)
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	11.338.790	8.563.519
C) Crediti verso imprese controllate	2.890.467	1.394.657
D) Crediti verso imprese collegate	329.766	306.015
E) Crediti Tributari esigibili entro esercizio succ.	1.529.939	1.226.104
F) Crediti verso altri	2.872.529	2.960.576
(Fondo svalutazione crediti)	(266.091)	(266.091)
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.606.438	2.694.485
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti Tributari esigibili oltre esercizio succ.	0	2.883
Totale Crediti	18.695.400	14.187.663

A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
a) Crediti su commesse commerciali ante 1994	1.056.701	1.056.701
b) Crediti su commesse commerciali chiuse	231.268	231.268
c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	6.662.667	6.907.180
d) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali	0	(53.400)
	7.950.636	8.141.749

a) Crediti su commesse commerciali ante 1994

Non si registrano variazioni rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio della composizione di questa voce è di seguito riportato. Si evidenzia che € 1.054.900 sono stati interamente svalutati mediante inclusione nel "Fondo svalutazione crediti" e che € 1.801 trovano, comunque, copertura nella restante parte del fondo stesso.

RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Crediti non svalutati			
Int. Finanza	1988	Int. Finanza	516
Int. Finanza	1991	Int. Finanza	304
Imp. Dirette	1991	Progetto Rete	981
		Sub-totale	1.801
RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	ANNO	DESCRIZIONE	IMPORTO
b) Crediti svalutati al 100%			
RA 78181 RO	1978	Reg. Calabria	4.513
RA 78284 RO	1979	Reg. Calabria	13.890
Ministero del Lavoro	1979	Ministero del Lavoro	34.809
RA 7828 RO	1980	Reg. Calabria	4.710
Reg. Sardegna	1986	Reg. Sardegna	13.001
RA 86261 RO 188	1986	FERS-DIT	307.790
RA 85186 RO 131	1986	Reg. Calabria	125.004
RA 87115 RO 96	1987	Contr. FERS	66.182
RA 89141 RO 92	1989	Reg. Abruzzo	161.955
RA 89141 RO 92	1991	Reg. Abruzzo	225.348
RA 89141 RO 92	1993	Reg. Abruzzo	49.992
RA 89141 RO 92	1994	Reg. Abruzzo	47.706
		Sub-totale	1.054.900
		SALDO AL 31/12/10	1.056.701

b) Crediti su commesse commerciali chiuse

Il saldo non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Questa voce, oltre ai residui da incassare relativi a commesse chiuse, comprende il credito di € 165.734 vantato nei confronti della Regione Sardegna (individuato con riferimento amministrativo interno RA 88879) che, per il pari importo, è incluso nel Fondo svalutazione crediti.

c) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2010, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, è diminuito di € 191.113 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

d) Crediti per fatture e note credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2010, il saldo è pari a zero. Nel precedente esercizio veniva tale voce evidenziava un saldo negativo di € 53.400 per note credito da emettere che sono state regolarizzate nel corso del corrente esercizio.

B) Crediti per commesse istituzionali

I crediti per commesse istituzionali sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
a) Crediti per attività istituzionali	45.361	45.361
b) Crediti UE per programmi 1992	21.546	21.546
c) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	5.265.442	2.299.058
	5.332.349	2.365.965

a) Crediti per attività istituzionali

Il dettaglio dei crediti per tali attività istituzionali, pari ad € 45.361, è qui di seguito riportato e non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	IMPORTO
a) Crediti non svalutati	
95090/95093/95094	6.091
95294 NA 151	461
90019 RO 256	3.897
RIPAM	11.452
91285 RO 145	5.165
96371 RO 147	8.071
96013 NA 9	1.033
	36.170
RIFERIMENTO AMMINISTRATIVO	IMPORTO
b) Crediti svalutati al 100% (mediante Fondo svalutazione crediti)	
Pennica	2.066
Cesia	3.872
IMEF	3.253
	9.191

b) Crediti UE per programmi 1992

L'importo non è variato rispetto allo scorso esercizio.

Si evidenzia che tale importo trova pari copertura nel fondo rischi su crediti. Sono, tuttavia, in corso accertamenti per la sua definitiva recuperabilità.

c) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un incremento di € 2.966.384 rispetto al 2009 per effetto dei minori incassi di crediti maturati prevalentemente nei confronti del D.F.P.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

d) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

La voce non trova alcun riscontro a fine esercizio né per quello precedente.

C) Crediti verso imprese controllate

Al 31/12/2010 il saldo si è incrementato di € 1.495.810 ed è relativo ai crediti maturati nei confronti delle sotto elencate partecipate per il recupero dei costi relativi al personale distaccato e ad altre anticipazioni.

Formautonomie spa - in liquidazione	1.100.007
Euform.it - in liquidazione	671.845
Consorzio TEL.MA - in liquidazione	200.000
Formez Italia spa	918.615
	2.890.467

Gli importi suddetti tengono conto delle fatture da emettere pari a complessivi € 1.419.833.

D) Crediti verso imprese collegate

Il saldo al 31.12.2010, pari ad € 329.766, è aumentato di € 23.751, rispetto al 31.12.2009, ed è relativo ai crediti verso la Sugdest che comprendono anche gli interessi addebitati e ripristinati nel precedente esercizio unitamente agli accantonamenti appostati nel relativo fondo svalutazione crediti.

E) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2010 il saldo, che si incrementa di € 303.835 rispetto al 31/12/2009, si riferisce in particolare agli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio pari a € 1.215.021 e al credito IVA di fine esercizio € 314.918

F) Crediti v/altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Altri crediti 1996	75.059
Crediti diversi	211.347
Altri crediti	572.446
Quote associative da riscuotere	145.844
Crediti v/dipendenti per premi assicurativi	59.837
Crediti v/borsisti e co.co.co	92.527
Crediti v/Ministero del Lavoro per FSE - annualità 90-93	1.715.469
	2.872.529
(Fondo Svalutazione Crediti)	- 266.091
	2.606.438

a) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995 che è incluso per il pari importo nel Fondo svalutazione; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti.

b) Crediti diversi

La voce, che non ha subito variazioni rispetto ai precedenti esercizi, si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. ed è totalmente svalutata con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

c) Altri crediti

Il saldo al 31.12.2010 è diminuito di € 225.832 rispetto al 31.12.2009 e include il credito vantato nei confronti dell'Università Telma (€ 500.000), gli importi da recuperare dall'Inps per contributi versati sui compensi di fine rapporto erogati ad un dipendente cessato e successivamente riassunto a seguito di una vertenza di lavoro e, infine, altri importi di minore entità che saranno recuperati nel corrente esercizio 2011.

d) Quote associative da riscuotere

Associati	Quote da versare
Upi	3.260
Uncem	29.083
Anci	35.507
Lega Autonomie	6.000
Regione Calabria	17.000
Regione Campania	8.000
Regione Lombardia	(6.000)
Regione Toscana	(3.000)
Regione Basilicata	20.518
Regione Molise	10.476
Regione Puglia	5.000
Comune di Roma	5.000
Comune di Pescara	5.000
Comune di Bari	5.000
Provincia di Pescara	5.000
	145.844

Il saldo che, rispetto al precedente esercizio, registra un incremento di € 34.600, si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella.

e) Crediti v/dipendenti per premi assicurativi

L'importo, che si è incrementato di € 16.440 rispetto al 31/12/2009, comprende l'anticipo sui premi assicurativi che viene recuperato mensilmente mediante trattenuta sulle retribuzioni del personale dipendente.

f) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31/12/2010 registra un incremento di € 86.745 rispetto al 31/12/2009 ed è costituito dalle ritenute da effettuare nel corso del 2011 sulla base dei conguagli effettuati alla fine dell'esercizio 2010.

g) Crediti v/Ministero del Lavoro per FSE – annualità 90-93

L'importo, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce al pagamento effettuato a favore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulla base di una precisa richiesta formale avanzata al Centro da parte dello stesso Ministero, per la restituzione delle somme rimborsate dall'Unione Europea per la realizzazione del progetto 901010 II – annualità 90-93, ma non di competenza del Ministero richiedente ma di competenza della Tesoreria dello Stato.

Tale progetto, finanziato originariamente con fondi nazionali, è stato successivamente presentato, come progetto sponda, a valere sui fondi comunitari e pertanto l'Unione Europea ha provveduto ad erogare al Formez il contributo comunitario.

La cifra ricevuta dall'Unione Europea è, peraltro, iscritta nella voce "Debiti verso Tesoreria Stato" nel Passivo dello Stato Patrimoniale, per un valore nominale pari a € 1.683.385.

Allo stato, sono in corso chiarimenti nei confronti del Ministero del Lavoro per la definizione della partita.

Gli importi dei Crediti V/Altri, esposti in bilancio, sono al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 266.091 che, rispetto al precedente esercizio è rimasto invariato.

Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo

Al 31.12.2010, per tale voce, non si rileva alcun importo a saldo che al 31.12.2009 era pari a € 2.883 e rappresenta il decremento dell' esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
5.485.352	8.676.590	-3.191.238

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	5.455.541	8.642.434
Denaro e altri valori in cassa	29.811	34.156
	5.485.352	8.676.590

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo alla voce 'denaro e altri valori in cassa' rappresenta la giacenza del contante ed altri valori, al netto di eventuali anticipi erogati al 31.12.2010, delle sedi di Roma e Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento complessivo di € 3.191.238 con

particolare riferimento ai depositi bancari.

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2010	Saldi al 31/12/2009
Banca Intesa-c/c 3007475438	213.401	212.753
Banca Nazionale del Lavoro c/18	295.744	979.194
SanPaolo Imi c/c 1000/300007	29.812	0
SanPaolo Imi c/c 1000/300001	1.964.204	4.723.624
SanPaolo - Banco Napoli c/c 27/8065	0	30.331
SanPaolo Imi c/c 1000/732	19.301	18.836
SanPaolo Imi c/c 1000/1133	0	32.436
San Paolo Imi c/c 1000/300012	0	27.747
San Paolo Imi c/c 1000/300014	60.423	60.440
San Paolo Imi c/c 1000/300022	3.881	10.994
San Paolo Imi c/c 1000/300024	144.235	191.933
San Paolo Imi c/c 1000/300026	0	16.619
San Paolo Imi c/c 1000/300030	331.298	437.087
San Paolo Imi c/c 1000/300033	195.159	214.820
San Paolo Imi c/c 1000/300034	0	78.162
San Paolo Imi c/c 1000/300035	339.013	38.327
San Paolo Imi c/c 1000/300036	12.651	12.964
San Paolo Imi c/c 1000/300040	319.141	443.204
San Paolo Imi c/c 1000/300042	80.847	80.205
San Paolo Imi c/c 1000/300044	241.454	401.988
San Paolo Imi c/c 1000/300045	696.615	295.127
San Paolo Imi c/c 1000/300046	0	78.821
San Paolo Imi c/c 1000/300047	62.304	61.605
San Paolo Imi c/c 1000/300048	89.639	1.453
San Paolo Imi c/c 1000/300049	53.687	52.408
San Paolo Imi c/c 1000/300050	24.163	27.760
San Paolo Imi c/c 1000/300051	87.438	(5)
San Paolo Imi c/c 1000/300052	70.439	(5)
San Paolo Imi c/c 1000/300053	9.979	0
San Paolo Imi c/c 1000/300054	76.384	0
San Paolo Imi c/c 1000/300055	4.965	0
San Paolo Imi c/c 1000/300056	(5)	0
Unicredit Banca d'Impresa c/c 5013686	0	79.676
Unicredit Banca di Roma c/c 61148/31	0	5.348
	5.426.152	8.613.852

In conformità ai Principi contabili (nr.14), i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Il saldo di bilancio che rispetto al precedente esercizio registra un decremento di € 3.187.700

comprende gli accrediti relativi agli interessi ed alle competenze bancarie del 4° trimestre 2010.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2010	Saldi al 31/12/2009
Affrancatrice Roma	13.007	12.849
Affrancatrice Napoli 4516	13.348	13.308
Affrancatrice Napoli	3.033	2.425
	29.388	28.582

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione
1.402.662	813.844	588.818

La voce si incrementa di € 588.818 rispetto al 31/12/2009 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Saldi al 31/12/2010	Saldi al 31/12/2009
Risconti attivi	1.401.696	812.805
Ratei Attivi	966	1.039
	1.402.662	813.844

La voce Risconti Attivi, che si incrementa di € 588.891, rispetto al 31/12/2009, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi relativi a pagamenti effettuati nel rispetto di vincoli contrattuali. Inoltre tale voce comprende il risconto di polizze assicurative e noleggi.

I ratei attivi, sostanzialmente allineati al saldo del precedente esercizio, sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi cauzionali.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
10.587.398	9.897.590	689.808

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Eccedenze di esercizi precedenti	9.658.976	238.614	(1)	9.897.591
Eccedenza di bilancio	238.614	689.804	238.614	689.804
Riserva da arrotondamenti	0	0	(3)	3
	9.897.590	928.418	238.610	10.587.398

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
13.461.334	7.980.180	5.481.154

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Fondo per Imposte anche differite	50.000			50.000
Fondo per rischi su contenzioso	929.040	2.500.000	124.378	3.304.662
Fondo rischi su partecipate	3.972.274	1.000.000	1.166.200	3.806.074
Fondo rischi su lavori in corso	2.018.123	2.300.000	0	4.318.123
Fondo premi e politiche del personale	1.000.000	550.000	378.268	1.171.732
Fondo rischi su crediti	10.743	800.000		810.743
	7.980.180	7.150.000	1.668.846	13.461.334

In merito a quanto evidenziato dalla tabella, si precisa quanto segue:

- Fondo per Imposte anche differite: è stato costituito nel corso dell' esercizio 2004 in base alla decisione di rivedere le aliquote utilizzate negli anni precedenti per l'ammortamento delle Immobilizzazioni iscritte in bilancio. Rappresenta la contropartita degli oneri straordinari per imposte differite iscritti a suo tempo nel conto economico;
- Fondo per rischi su contenzioso: risulta incrementato di € 2.375.622 che rappresenta l'effetto combinato tra l' accantonamento dell'esercizio di € 2.500.000 e gli utilizzi pari a € 124.378 a

copertura della prima tanche degli oneri derivanti dalla chiusura del lodo arbitrale della vertenza CRAI.

L' accantonamento di € 2.500.000 si è reso necessario per coprire eventuali oneri derivanti dai rapporti con il personale dipendente.

- Fondo rischi su lavori in corso: come già evidenziato nelle precedenti edizioni, tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31/12/2010. Rispetto al 31/12/2009 si è incrementato di € 2.300.000 che rappresenta l'accantonamento relativo al 2010. Pertanto il valore del fondo esposto in bilancio al 31/12/2009 rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere;

- Fondo premi e politiche del personale

Tale fondo accoglie gli importi stanziati a fronte di premi di produzione, politiche del personale e politiche di incentivo all'esodo. Rispetto al 31/12/2009 si è incrementato di € 171.732 per effetto degli utilizzi pari a € 378.268 e dei nuovi accantonamenti pari a € 550.000.

- Fondo rischi perdite su partecipate: è stato adeguato, sulla base dei fatti e degli accadimenti relativi alle partecipate nel corso del 2010 . Il saldo al 31/12/2010 si è decrementato complessivamente di € 166.200 quale effetto combinato degli incrementi di € 1.000.000, relativo agli accantonamenti effettuati per coprire le ulteriori perdite e relativi rischi derivanti dalla gestione di liquidazione delle partecipate Euform (€ 100.000), Formautonomie (€ 400.000), Sudgest (€ 200.000), Consorzio Tel.Ma. (€ 100.000) e, inoltre, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento generico (€ 200.000) per coprire rischi e/o perdite non prevedibili per effetto della diffusa mancanza di informazioni e/o di dati contabili e risultati relativi alle altre partecipate, ed il decremento di € 1.166.200 che, come accennato, è relativo alle riclassificazioni ed ai relativi utilizzi effettuati per coprire le perdite derivanti dalla svalutazione del valore delle controllate FormAutonomie, Euform, Consorzio Telma e della collegata Sudgest..

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo.

Società Partecipate	% Partecipazione	Patrimonio Netto 31/12/2010	Quota di fondo
Società controllate:			
Consorzio FORMAS	50	N/D	1.551
FORMAUTONOMIE S.p.A.	51	(1.918.875)	1.378.409
EUFORM. IT S.p.A. -IN LIQUID.	100	(790.481)	965.975
FOR.MED	50	N/D	100.274
TEL. MA	55	(99.885)	245.000
Società collegate:			
Sudgest	26	(2.482.178)	824.300
Altre partecipate:			
Consorzio FORMSTAT	20	N/D	30.351
Istituto Piepoli	16	N/D	53.000
Altre Imprese			7.214
Generico			200.000
Totale fondo rischi su partecipate			3.806.074

C) – Trattamento fine rapporto

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
3.586.863	3.665.892	(79.029)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Tale voce è così costituita:

	2010	2009
Fondo trattamento di fine rapporto	2.452.558	2.706.255
Fondo T.F.R. presso INPS	1.134.305	959.637
	3.586.863	3.665.892

Nel corso dell'esercizio 2010, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2009	3.665.892
Utilizzi per cessazione di rapporti di lavoro dipendente	(387.939)
Utilizzi per anticipi	(171.387)
Accantonamenti 2010	669.424
Rettifiche e/o riclassifiche	8
Imposta sostitutiva	(10.500)
Riclassifica quote a breve	(178.635)
Saldo al 31/12/2010	3.586.863

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce “Riclassifica quote a breve” si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2010, liquidato a gennaio 2011 che è stato appostato tra gli “altri debiti” nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
111.783.189	128.554.145	(16.770.956)

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
a) Debiti v/Banche	16.514.631	9.573.076	6.941.555
b) Debiti v/Tesoreria Stato	1.683.385	1.683.385	0
c) Anticipi su commesse commerciali	23.076.807	34.362.745	(11.285.938)
d) Anticipi su commesse istituzionali	49.727.425	60.340.445	(10.613.020)
e) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	11.737.010	15.225.329	(3.488.319)
f) Debiti v/Imprese controllate	3.154.742	1.125.000	2.029.742
g) Debiti v/Imprese collegate	368.244	368.244	0
h) Debiti tributari	2.936.601	3.017.654	(81.053)
i) Debiti v/istituti di previdenza	1.131.752	1.061.334	70.418
l) Altri debiti	1.452.592	1.796.933	(344.341)
	111.783.189	128.554.145	(16.770.956)

a) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2010 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	Importo
S.Paolo Imi c/anticipazioni	1.159.998
Sanpaolo c/finanziamenti	5.051.664
S.Paolo Imi c/anticipi convenzioni	3.573.782
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	6.729.187
Totale	16.514.631

Rispetto al precedente esercizio si registra un incremento pari a € 6.941.555 nell'utilizzo degli affidamenti che, come già accennato, è dovuto principalmente al sostanziale rallentamento degli incassi con particolare riferimento a quelli del Dipartimento per la Funzione Pubblica

b) Debiti verso Tesoreria Stato

La voce non evidenzia variazioni rispetto allo scorso esercizio. La posta rappresenta il valore nominale dell'anticipazione ricevuta a valere sulle somme da riconoscere all'Istituto da parte dell'U.E. per programmi 1992, somme che sono state accreditate sul conto intrattenuto presso la Banca Intesa. Si rinvia a quanto commentato nella voce "Crediti verso Ministero del Lavoro per F.S.E."

c) Anticipi su commesse commerciali

Nella voce Acconti sono ricompresi sia gli anticipi da clienti sia gli acconti relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2010 si decrementa di € 11.285.938 rispetto al precedente esercizio.

d) Anticipi su commesse istituzionali

Nella voce Acconti sono ricompresi sia gli anticipi da clienti sia gli acconti sullo stato di avanzamento dei lavori in corso di ordinazione.

Il decremento di € 10.613.020 è l'effetto netto della diminuzione dovuta alla conclusione o al collaudo di commesse pluriennali e degli incrementi per nuovi acconti ricevuti.

e) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce che presenta, un decremento netto di € 3.488.319, è relativa alla esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31/12/2010.

Il decremento evidenziato è riconducibile, essenzialmente, ai maggiori pagamenti effettuati per i quali si è fatto ricorso agli affidamenti bancari.

Il saldo al 31.12.2010 è così costituito:

Descrizione	2010	2009
Fornitori relativi a commesse commerciali	4.166.678	6.989.120
Fornitori relativi a commesse istituzionali	7.570.332	8.236.209
	11.737.010	15.225.329

f) Debiti verso
imprese controllate

Al 31.12.2010 si registra un incremento di € 2.029.742 rispetto al 31/12/2009 ed il saldo si riferisce esclusivamente ai debiti verso:

Descrizione	2010	2009
Formautonomie spa - in liquidazione	975.000	1.025.000
Formez Italia spa	2.179.742	100.000
	3.154.742	1.125.000

g) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2010 tale voce non registra variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce esclusivamente a debiti nei confronti della Sudgest per costi ed oneri dei precedenti esercizi.

h) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2009 si è registrato un decremento netto di € 81.053 ed il saldo è così composto:

Descrizione	2010	2009
Erario per IVA differita	554.030	664.810
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	882.308	826.302
Erario per IRAP (al lordo degli acconti)	1.500.000	1.250.000
Erario per saldo IVA 2009	263	276.542
	2.936.601	3.017.654

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal dpr 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito.

Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2011.

i) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare, relative alle prestazioni

di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono inoltre compresi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2010.

l) Altri debiti

Risultano così costituiti:

Descrizione	2010	2009
Debiti verso FSE per eccedenza sui finanziamenti	51.258	51.258
Debiti v/s RAS per premi c/TFM	55.910	28.330
Debiti per interessi maturati su capitali finanziati U.E.	269.960	269.960
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	178.635	40.237
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	18.426	12.513
Debiti V/Asfalis s per assicurazioni dipendenti	(1.465)	653
Debiti v/s Amministratori c/TFM	269.349	661.854
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	572.056	693.534
Debiti verso altri	38.463	38.594
	1.452.592	1.796.933

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.410.057	1.351.478	58.579

La voce, che si incrementa di € 58.579 rispetto al 31/12/2009, rappresenta le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale ed è esclusivamente costituita dai ratei passivi.

Tale voce si riferisce alle mensilità aggiuntive (14^a, 15^a mensilità e relativi contributi di competenza) dell'esercizio 2010, erogate e in corso di erogazione.

Non sussistono, al 31/12/2010, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	70.067.275
1.2) con altri committenti	92.726.225
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	162.793.500
A dedurre il totale delle Attività svolte	107.301.348
Totale	55.492.152
2) Fidejussioni, lettere di patronage e depositi cauzionali	6.311.853

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il DFP

Qui di seguito si riporta un elenco delle principali convenzioni siglate con il Dfp:

CONVENZIONE	IMPORTO CONVENZIONE	MAGAZZINO 2010
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	28.182.275	25.133.706
CIPE	9.005.000	9.038.677
PON	32.880.000	18.263.937
Totale complessivo	70.067.275	52.436.320

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti :

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	92.726.225	54.865.028
---	------------	------------

2.1) Fidejussioni € 3.649.825

Il totale delle fidejussioni è costituito dall'importo delle garanzie fornite a terzi a fronte dei contratti di locazione delle sedi e di progetti in corso di esecuzione.

2.2.) Lettere di patronage € 2.650.000

Le lettere di patronage sono state rilasciate dalla banche Intesa San Paolo a favore delle società controllate e collegate a garanzia delle linee di credito concesse a queste ultime.

2.3) Depositi cauzionali € 12.028

Il totale dei depositi cauzionali è costituito dalle somme versate a titolo di cauzione per la locazione di immobili.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
62.135.624	60.004.359	2.131.265

Il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	46.890.049	52.106.232	(5.216.183)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(10.940.139)	(14.398.135)	3.457.996
Altri ricavi e proventi	26.185.714	22.296.262	3.889.452
	62.135.624	60.004.359	2.131.265

La voce ricavi vendite e prestazioni è costituita per € 46.868.860 da ricavi conseguiti per le attività collaudate nel corso dell'esercizio 2010 e per € 21.189 da ricavi per attività di durata infrannuale.

La produzione realizzata su commessa, che nel corso dell'anno 2010 è stata di € 36.746.120 è diminuita di € 2.171.807 rispetto a quella realizzata nel precedente esercizio.

Per il dettaglio delle singole commesse si rimanda alla voce dell'attivo dello Stato patrimoniale "Lavori in corso su ordinazione"

Il valore della produzione include anche la variazione dei lavori in corso su ordinazione di seguito descritta.

Per il criterio di valorizzazione dei lavori in corso si rimanda a quanto descritto nei Criteri di valutazione.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro, fatta eccezione per commesse di importi esigui relative a progetti extra U.E.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Commesse commerciali	(7.501.887)	(4.374.911)	(3.126.976)
Commesse istituzionali:	(3.438.252)	(10.023.224)	6.584.972
	(10.940.139)	(14.398.135)	3.457.996

Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
26.185.714	22.296.262	3.889.452

Che sono così costituiti:

Categoria	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Contributi in conto esercizio	24.044.036	19.886.418	4.157.618
Quote associative	270.000	110.292	159.708
Rettifiche di costo	845.505	32.644	812.861
Sopravvenienze attive	906.522	1.161.026	(254.504)
Utilizzo fondo lavori in corso	0	1.100.820	(1.100.820)
Vari	119.651	5.062	114.589
	26.185.714	22.296.262	3.889.452

La voce 'sopravvenienze attive' recepisce rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
59.259.522	57.279.180	1.980.342

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	380.157	279.257	100.900
Servizi	22.316.601	25.171.908	(2.855.307)
Godimento di beni di terzi	2.910.193	3.218.513	(308.320)
Salari e stipendi	15.852.957	15.609.800	243.157
Oneri sociali	4.075.933	3.887.273	188.660
Trattamento di fine rapporto	669.424	608.899	60.525
Trattamento quiescenza e simili	754.647	794.851	(40.204)
Altri costi del personale	1.860.417	1.648.053	212.364
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	183.209	200.623	(17.414)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	654.883	651.678	3.205
Accantonamento per rischi	7.150.000	4.121.000	3.029.000
Oneri diversi di gestione	2.451.101	1.087.325	1.363.776
	59.269.522	57.279.180	1.980.342

L' incremento netto di € 1.980.342, rispetto al 31/12/2009 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 5.201.587 e i decrementi complessivi pari a € 3.221.245.

Gli incrementi sono sostanzialmente relativi agli accantonamenti per rischi (€ 3.479.000), ai maggiori oneri diversi di gestione (€ 1.363.776) oltre all' incremento complessivo dei costi del personale dipendente pari a € 492.342 (2,4% circa)

Tra i decrementi si rilevano flessioni nella voce "Servizi" pari a € 2.855.307 (11.5% circa) e della voce "Godimento di beni di terzi" pari a € 308.320 (9,5% circa).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono principalmente costituiti, oltre che dagli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, dai costi inerenti la realizzazione delle commesse sia di natura commerciale che istituzionale.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende, oltre al costo per noleggio di autovetture ed attrezzature, i canoni per l'affitto delle diverse sedi operative dell'Istituto.

Costi per servizi

La voce si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva.

Il notevole decremento, come già accennato, è da attribuire alla diversa tipologia dell'attività

produttiva per la quale il Centro ha fatto un minore ricorso all'utilizzo di risorse esterne che ha consentito minori costi complessivi pari a circa € 3 mil.

Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2010 per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza premi e accantonamenti di legge ed ha fatto registrare un incremento (2.4%) rispetto al 31/12/2009

Sono stati, altresì, considerati anche i ratei per le mensilità aggiuntive e gli accantonamenti di legge. Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state appostate all'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2010, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni per dipendenti	480.259
Rimborsi spese	572.541
Buoni pasto, contrib.CRAL, etc.	807.617
	1.860.417

Accantonamenti per rischi

In merito al bilancio chiuso al 31.12.2010 si rileva che la voce "Accantonamenti per rischi" riflette l'accantonamento al Fondo premio e politiche del personale (€ 550.000); l'accantonamento per rischi su partecipate (€ 1.000.000); l'adeguamento del fondo rischi lavori in corso (€ 2.300.000), l'adeguamento del fondo rischi su crediti (€ 800.000) e, inoltre, l'accantonamento per rischi su contenzioso (€ 2.500.000).

Oneri diversi di gestione

Sono così composti da:

Descrizione	31/12/2010
Contributi a società in house	1.500.000
Quote associative	29.345
Spese di rappresentanza	28.491
Costi per automezzi	36.379
IVA indetraibile per pro-rata	191.599
Tasse concessioni governative	9.034
Tributo smaltimento rifiuti	103.620
Sopravvenienze passive	528.670
Altri	23.963
	2.451.101

Il saldo al 31/12/2010 registra un incremento netto, rispetto al 2009, di € 1.363.776 che è interamente riconducibile alla voce “Contributi a società in house” relativa al contributo della partecipata “Formez Italia spa”, che non trova alcun riscontro con i dati di bilancio del precedente esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(434.098)	(1.271.455)	837.357

Al 31/12/2010 si registra un decremento netto di € 837.357 dovuto principalmente ai minori oneri finanziari sostenuti che, come, hanno beneficiato di una gestione più razionale degli affidamenti, seppure in presenza di un incremento dell'indebitamento verso le banche e gli istituti di credito, registrato alla fine dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Altri proventi finanziari	1.288	15.091	(13.803)
Oneri finanziari	(435.386)	(1.286.546)	851.160
	(434.098)	(1.271.455)	837.357

Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	1.250
Interessi su depositi cauzionali	38
	1.288

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	27.506
Interessi passivi bancari	405.728
Altri	2.152
	435.386

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
0	0	0

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(252.200)	34.890	(287.090)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009
Plusvalenze alienaz. Immobiliz.	0	0
Sopravvenienze Attive	2.121	373.560
Totale proventi	2.121	373.560
Minusvalenze	(1.631)	0
Perdite su partecipazioni	(6.071)	0
Sopravvenienze Passive Straordinarie	(246.619)	(338.670)
Totale oneri	(254.321)	(338.670)
Differenza netta	(252.200)	34.890

Si registra un decremento netto di € 287.090 derivante prevalentemente dalla notevole riduzione delle sopravvenienze attive (circa € 0,4mln) e dalla riduzione delle sopravvenienze passive (circa € 0,1mln).

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.500.000	1.250.000	250.000

Rappresenta la stima per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP) dell'esercizio. Il valore di tale onere, che risulta lievemente maggiore al precedente esercizio, è dovuto sostanzialmente ai maggiori costi del personale.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2010 i compensi e gli oneri attribuiti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei Revisori ammontano a complessivi € 599.567 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	ANNO 2010
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	481.644
COLLEGIO DEI REVISORI	117.923
	599.567

Altre Informazioni

Non esistono beni in leasing.

Qui di seguito si riportano due tabelle riassuntive dei rapporti commerciali e finanziari con le Società del gruppo Formez:

Rapporti commerciali

Società Controllate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Rimanenze
Formez Italia spa	3.177.060	-	2.179.741	918.615	1.777.060
FORMAUTONOMIE S.p.A.	-	-	975.000	1.100.007	-
EUFORM. IT S.p.A.	-	-	-	748.285	-
Totale Controllate:	3.177.060	0	3.154.741	2.766.908	1.777.060

Rapporti finanziari

Al 31.12.2010 non si riscontra alcun tipo di transazione di natura finanziaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n°6 del 2010. Si precisa che non vengono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ALLEGATO 1

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI AL 31 DICEMBRE 2010 E DELLA MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2009	Decrementi	Acquisti 2010	Valore al 31/12/2010
Impianti e macchinari	1.288.162	-	3.373	1.291.535
Autovetture	30.626	-	-	30.626
Macchine ufficio ordinarie	111.732	-	-	111.732
Mobili	843.613	-	33.045	876.658
Arredi	801.122	-	96.060	897.182
Macchine elettroniche	7.484.068	2.217	226.268	7.708.119
Stigliature	59.614	-	-	59.614
Attrezzature	203.917	-	16.633	220.550
Totali	10.822.854	2.217	375.379	11.196.016

8.541.167
2.281.687

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore al 31/12/2009	Decrementi	Acquisti 2010	Valore al 31/12/2010
Software	1.262.014	-	9.387	1.271.401
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	202.112
Spese di manutenzione	183.541	-	-	183.541
Totali	1.647.667	-	9.387	1.657.054

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO AL 31 DICEMBRE 2010

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2009	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2010	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2010
Impianti e macchinari	719.523	-	15	113.940	833.463	458.072
Autovetture	30.626	-	25	-	30.626	-
Macchine ufficio ordinarie	111.671	-	12	11	111.682	50
Mobili	484.266	-	10	79.828	564.094	312.564
Arredi	732.511	-	15	28.946	761.457	135.725
Macchine elettroniche	6.318.769	-	20	401.377	6.720.146	987.973
Stigliature	51.591	-	10	4.002	55.593	4.021
Attrezzature	92.209	-	15	26.777	118.986	101.564
Arrotondamento	1	-	-	-	1	1
Totali	8.541.167	-		654.881	9.196.048	1.999.968

(1) 50% dell'aliquota per gli acquisti dell'esercizio 2010

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2009	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2010	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2010
Software	976.293	-	33,33	172.438	1.148.731	122.670
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	-
Spese di manutenzione	148.437	-	20	10.771	159.208	24.333
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totali	1.326.842	-		183.209	1.510.051	147.003

Crediti v/clienti al 31.12.2010

Allegato 3

CLIENTE	SALDO
AEI-Federal Ministry of Finance	490
A.FO.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALAMBRIA	4.400
A.S.L. NA 1	30.000
ASL NA 3	10.000
ASL SALERNO 1	4.400
AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGN	15.600
AZIENDA OSPEDALIERA D.COTUGNO	4
Central finance and Contract Unit-Ministry of Fina	68.477
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI	2.500
COMUNE DI AFRAGOLA	20.000
COMUNE DI AIROLA	50.005
COMUNE DI ALPIGNANO	-413
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI ATRIPALDA	31
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELLAPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	328
COMUNE DI CAGLIARI	5
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
Comune di Caserta	44
COMUNE DI CASSANO IRPINO	232
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	132.288
COMUNE DI LAURO	697
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MIRABELLA	465
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI MONTEFREDANE	465
COMUNE DI NAPOLI	500.000
COMUNE DI OTTAVIANO	3.000
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI PRATA	232
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA	107.314
COMUNE DI RAGUSA	-620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI ROMA	16.981
COMUNE DI SALERNO	4.000
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
Comunità Montana Peligna Zona F	13.996
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO-BAIANESE	1.162
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	35.797
CORTE DEI CONTI	320.000

Crediti v/clienti al 31.12.2010

Allegato 3

CLIENTE	SALDO
DEZI MARCO	30
digitPA	47.700
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	2.547.346
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE	203.471
DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE	45.000
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DE	288.867
DMAN DEUTSCHE MANAGEMENT AKADEMIE NIEDERSACHSEN	1.589
EIPA European Institute of Public Administration	54.947
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA	150.000
ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO	206.583
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO - CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI-EPT	48.000
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
ISMEA	5.880
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	1.601.317
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	31
MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE	155.517
MINISTERO DELLA SALUTE - DIP. DELLA PREVENZIONE E D	600.000
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	565.981
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	1
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELL'UNIVERSITÀ	185.924
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE	203.900
Mongelli Dario	1.720
OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER	11.789
OFFICE OF THE DEPUTY PRIME MINISTER (UK)	-11.789
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
Parlati Gennaro	3.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CASERTA	22
PROVINCIA DI CATANZARO	3
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA DI RIETI	120.000
Provincia di Taranto	22.800
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA	11.973
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	96.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE BASILICATA	472.141
REGIONE CALABRIA	236.547
REGIONE CAMPANIA	1.366.297
REGIONE MOLISE	350.298
REGIONE SICILIANA	469.007
REGIONE TOSCANA	0
REGIONE VENETO	30.000

Crediti v/clienti al 31.12.2010

Allegato 3

CLIENTE	SALDO
Studiare Sviluppo SRL	118.864
TARANTELO ROBERTO	4.400
ULSS N°6 VICENZA	3
ULSS N°9 VENETO	3.067
USL N.8 di Cagliari	3
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	0
Crediti comm. comm. ante 94	1.056.701
Crediti comm. comm. chiuse	231.268
Crediti UE per programmi	21.546
Altri crediti comm. non commerciali	45.362
	13.307.856
F/Do Svalutazione Crediti	-1.944.195
Incassi non applicati	-2.551
Incassi non identificati	-10.621
Incassi in conto	-11.699

-1.969.066**11.338.790**

DOCUMENTI DA EMETTERE

Allegato 4

FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2010

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
	Totale (A)	0

DETTAGLIO SOCIETA' CONTROLLATE

Formautonomie		
Distacco Personale	403.963	
Totale Fatture da Emettere al 31/12/2009		403.963
Euform		
Distacco Personale	97.255	
Totale Fatture da Emettere al 31/12/2009		97.255
Formez Italia		
Distacco Personale	845.256	
Riaddebito costi	73.359	
Totale Fatture da Emettere al 31/12/2009		918.615
Totale FDE Partecipate (B)		1.419.833
	Totale (A+B)	1.419.833

Allegato 5

RENDICONTO FINANZIARIO A VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO
31.12.2010

Fonti di finanziamento

Utile (perdita) d'esercizio	689.804
Ammortamenti dell'esercizio	838.090
Accantonamenti al TFR	669.432
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	7.150.000
Riserve da arrotondamenti	4
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	9.347.330
Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Valore residuo netto dei beni ceduti	1.677.333
Totale fonti	11.024.663

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	9.387
Investimenti in immobilizzazioni materiali	375.964
Incremento di immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	541.567
Dividendi distribuiti	0
Utilizzo (decremento) di fondi rischi e oneri	1.668.846
Decremento per TFR liquidato	748.461
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	0
Altri impieghi	0
Totale impieghi	3.344.225 b
Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto	7.680.438 a-b

Variazione nei componenti del capitale circolante netto

Attività a breve

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Rimanenze	(10.940.139)
Crediti esigibili entro 12 mesi	4.510.620
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	(3.191.238)
Ratei e risconti attivi a breve	588.818
Totale	9.031.939 c

Passività a breve

Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	16.770.956
Ratei e risconti passivi a breve	58.579
Totale	16.712.377 d

Variazioni nei componenti del capitale circolante netto	7.680.438 c-d
--	----------------------